



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 04 ottobre 2023**



## Prime Pagine

04/10/2023	<b>Corriere della Sera</b>	9
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Foglio</b>	11
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Giornale</b>	12
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Giorno</b>	13
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Manifesto</b>	14
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Mattino</b>	15
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Messaggero</b>	16
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Secolo XIX</b>	18
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
<hr/>		
04/10/2023	<b>Il Tempo</b>	20
<hr/>		
04/10/2023	<b>Italia Oggi</b>	21
<hr/>		
04/10/2023	<b>La Nazione</b>	22
<hr/>		
04/10/2023	<b>La Repubblica</b>	23
<hr/>		
04/10/2023	<b>La Stampa</b>	24
<hr/>		
04/10/2023	<b>MF</b>	25
<hr/>		

## Primo Piano

03/10/2023	<b>corriere.it</b>	26
<hr/>		
Porti, il paradosso della tassa green della Ue: le navi container si spostano in Nord Africa		
<hr/>		

03/10/2023	<b>Enti Locali Online</b>	28
<hr/>		
03/10/2023	<b>Key4Biz</b>	33
<hr/>		
04/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	38
<hr/>		
03/10/2023	<b>LaC News 24</b>	39
<hr/>		
03/10/2023	<b>Msn</b>	40
<hr/>		

## Trieste

03/10/2023	<b>Agenparl</b>	42
<hr/>		
04/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	45
<hr/>		
03/10/2023	<b>Trieste Prima</b>	46
<hr/>		
03/10/2023	<b>Trieste Prima</b>	48
<hr/>		

## Venezia

03/10/2023	<b>Ansa</b>	50
<hr/>		
03/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	51
<hr/>		
03/10/2023	<b>Rai News</b>	53
<hr/>		
03/10/2023	<b>Venezia Today</b>	54
<hr/>		
03/10/2023	<b>Venezia Today</b>	55
<hr/>		

## Savona, Vado

04/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	56
<hr/>		

## Genova, Voltri

03/10/2023	<b>Ansa</b>	57
<hr/>		

03/10/2023	<b>BizJournal Liguria</b>	58
<hr/>		
03/10/2023	<b>BizJournal Liguria</b>	59
<hr/>		
03/10/2023	<b>BizJournal Liguria</b>	60
<hr/>		
03/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	62
<hr/>		
03/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	64
<hr/>		
03/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	66
<hr/>		
03/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	68
<hr/>		
04/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	70
<hr/>		
04/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	71
<hr/>		
03/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	72
<hr/>		
03/10/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	73
<hr/>		
03/10/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	75
<hr/>		
03/10/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	77
<hr/>		

## La Spezia

03/10/2023	<b>BizJournal Liguria</b>	78
<hr/>		
03/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	79
<hr/>		
03/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	80
<hr/>		
03/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	81
<hr/>		
03/10/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	85
<hr/>		
03/10/2023	<b>Informare</b>	86
<hr/>		
03/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	87
<hr/>		

03/10/2023 **The Medi Telegraph** 88  
Porto della Spezia, intitolato a Giorgio Bucchioni l'auditorium dell'Authority

---

## Ravenna

04/10/2023 **Shipping Italy** 89  
Servono quattro nuovi rimorchiatori per il rigassificatore del porto di Ravenna

---

## Marina di Carrara

03/10/2023 **Rai News** 90  
Nuovo sbarco di migranti

---

## Livorno

03/10/2023 **Il Nautilus** 91  
Liborno: Presentazione del libro "Saggi brevi sulle infrastrutture ferroviarie nel contesto portuale toscano"

---

04/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 92  
Le proposte del PD sul sistema porto

---

04/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 93  
TDT Livorno: niente MSC ci prova Grimaldi

---

04/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 94  
A Capraia, "nessun Comune è un'isola"

---

04/10/2023 **Shipping Italy** 95  
Conto alla rovescia per la Via della Piattaforma Europa

---

## Piombino, Isola d' Elba

03/10/2023 **Messaggero Marittimo** 96  
Elba: proroga della continuità territoriale marittima. Le proposte dei Sindaci

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/10/2023 **FerPress** 98  
Porto di Ancona: visita dell'ambasciatore della Repubblica della Lituania

---

04/10/2023 **La Gazzetta Marittima** 99  
Consolidamenti ed elettrificazione

---

03/10/2023 **vivereancona.it** 101  
L'Ambasciatrice lituana ad Ancona: Visite in comune prefettura e

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/10/2023	<b>CivOnline</b>	103
<hr/>		
03/10/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	104
<hr/>		

## Napoli

03/10/2023	<b>Informare</b>	106
<hr/>		
03/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	107
<hr/>		

## Salerno

03/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	108
<hr/>		

## Bari

04/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	109
<hr/>		

## Brindisi

03/10/2023	<b>Brindisi Report</b>	111
<hr/>		
03/10/2023	<b>Brindisi Report</b>	112
<hr/>		
03/10/2023	<b>Brindisi Report</b>	113
<hr/>		
03/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	114
<hr/>		
03/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	116
<hr/>		

## Taranto

04/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	117
<hr/>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/10/2023	<b>Ansa</b>	119
<hr/>		
03/10/2023	<b>Corriere Della Calabria</b>	120
<hr/>		
03/10/2023	<b>Corriere Della Calabria</b>	122
<hr/>		
03/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	123
<hr/>		
03/10/2023	<b>Informare</b>	125
<hr/>		
03/10/2023	<b>Informare</b>	127
<hr/>		
03/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	129
<hr/>		
04/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	131
<hr/>		
03/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	132
<hr/>		
03/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	134
<hr/>		
03/10/2023	<b>Ship Mag</b>	136
<hr/>		
03/10/2023	<b>Ship Mag</b>	137
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/10/2023	<b>FerPress</b>	138
<hr/>		
03/10/2023	<b>Stretto Web</b>	139
<hr/>		

## Augusta

03/10/2023	<b>Web Marte</b>	140
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

03/10/2023	<b>AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva</b>	141
<hr/>		

## Trapani

03/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	142
<hr/>		
Il Gal della Pesca Trapanese presenta la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo per il settore della pesca		

## Focus

03/10/2023	<b>Informare</b>	145
<hr/>		
Il nuovo terminal trimodale parigino di Medlog diventerà operativo all'inizio del prossimo autunno		
03/10/2023	<b>Informare</b>	146
<hr/>		
Ultimo scalo di una nave da crociera al Molo Nord del porto di Barcellona		
03/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	147
<hr/>		
Somec: due commesse di rilievo a New York per la capofila americana Mestieri USA		
03/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	148
<hr/>		
Gruppo Giovani Assagenti   Noli marittimi: Navighiamo a vista?		
03/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	149
<hr/>		
Msc compra il 50% di Italo: nasce un grande gruppo intermodale		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 20/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

## SCARPA



**Battuto Alcaraz a Pechino**  
Sinner numero 4 al mondo  
Prima di lui solo Panatta  
di Marco Imarisio e Gaia Piccardi  
a pagina 45



**Champions League**  
Inter, 3 punti d'oro  
Napoli ko col Real  
servizi, commenti, pagelle  
alle pagine 42 e 43

## SCARPA



### Kiev e l'Unione

## DEBOLEZZE DA EVITARE IN EUROPA

di Paolo Mieli

Speriamo che il vertice informale dei ministri degli Esteri della Ue di lunedì scorso a Kiev sia l'ultima delle «visite di solidarietà» al Paese che più di un anno e mezzo fa fu aggredito dai russi. All'inizio questo genere di viaggi suscitava emozioni, venivano considerati missioni sorprendenti, impegnative e rischiose. Adesso, non più. Il summit dell'altro ieri, ad esempio, non aveva all'ordine del giorno un tema destinato a restare impresso nella memoria; in verità, ha messo ben in evidenza su queste pagine Andrea Nicastro, «non c'era nulla da decidere» e per questo i media di tutto il mondo hanno potuto riferire di un «clima positivo». Uniche sorprese (sgradevoli) l'assenza dei delegati ungheresi e polacchi e (non sgradevole) il conferimento al nostro ministro degli Esteri Antonio Tajani dell'onorificenza di «Jaroslav il Saggio». Più impegnativo sarà il vertice che si terrà domani e dopodomani a Granada dove il tema dell'ingresso dell'Ucraina nella Ue non potrà essere eluso. Siamo al momento delle decisioni? I motivi per essere contrari all'allargamento dell'Unione europea — che non potrebbe essere limitato all'Ucraina ma dovrebbe estendersi ad altri otto Paesi, tutti per così dire «problematici» — li ha illustrati con la consueta lucidità Sergio Fabbrini domenica scorsa sul Sole 24 Ore. L'ampliamento dei Paesi Ue (che passerebbero da ventisette a trentasei) «è destinato a creare più problemi che soluzioni», ha scritto Fabbrini.

continua a pagina 28

A bordo turisti ucraini e tedeschi diretti a un campeggio. Tra le vittime anche alcuni bambini. La telefonata di Mattarella

# Il bus precipita: è una strage

Mestre, il mezzo cade dal cavalcavia e prende fuoco. Più di 20 morti. Brugnaro: un'apocalisse



Il bus a noleggio della società «La Linea» di Marghera ieri sera è precipitato da un cavalcavia di Mestre, è finito sui cavi dell'elettricità e ha preso fuoco

Un bus elettrico che trasportava turisti verso un campeggio è precipitato da un cavalcavia a Mestre: oltre venti morti — tra questi anche alcuni bambini — e una ventina sono anche i feriti. Il mezzo ha preso fuoco. Il sindaco di Venezia Brugnaro: un'apocalisse.

da pagina 2 a pagina 6

### ALL'INTERNO

#### I DUE MIGRANTI CORSI AD AIUTARE

«Una donna ci gridava di salvare sua figlia»

di Andrea Priante a pagina 5

#### L'INTERVISTA A ZALA

«È il momento del dolore. Poi chiariremo le cause»

di Cesare Zappari a pagina 6

#### I SOCCORRITORI: UNA SCENA MAI VISTA

Il video, l'ultima manovra L'autista e l'ipotesi malore

di Giusti Fasano a pagina 2

### LA GUERRA IN UCRAINA

## Biden chiama i leader Nato: noi con Kiev

di Viviana Mazza a pagina 12

### MARKEL, AMBASCIATORE USA

## «L'Italia è un alleato affidabile»

di Giuseppe Sarcina a pagina 13

### GIANNELLI

#### LA PESCA



### Il governo Fedriga: i soldi servono. Scontri studenti-polizia

## Meloni, il fronte della sanità «Non parliamo solo di fondi»

di Monica Guerzoni e Virginia Piccolillo

Per il governo si apre il fronte sanità. «Miopie parlare solo di soldi», dice Giorgia Meloni alle Regioni. Il governatore Massimiliano Fedriga: «I fondi servono». Sui migranti la premier sottolinea: «Nessuno scontro con le toghe». Meloni contestata a Torino dagli studenti.

### MICHEL, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO

## «Le Ong? Le regole valgono anche per loro»

di Francesca Basso



Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel sui migranti: «Le regole devono valere per tutti, anche per le Ong».

a pagina 11

### IL NUOVO LIBRO DI

## DACIA MARAINI Vita mia

Giappone, 1943. Memorie di una bambina italiana in un campo di prigionia.

Rizzoli



### IL CAFFÈ

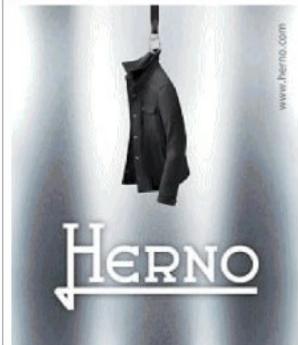
di Massimo Gramellini

Faccio un tifo spudorato per l'innocenza di Massimo Galli, l'infettivologo allergico alla simpatia appena rinviato a giudizio per una ordinaria storiella o storiaccia di concorsi pilotati. Dopo averlo saputo, ho acceso una candela sotto una sua foto (in cui esibisce il classico sguardo corrucciato) e ho cominciato a mormorare «fa' che non sia colpevole...». Perché, se lo fosse, chi lo terrebbe più? Non solo i No Vax, ma in genere tutti coloro che diffidano di chi si impanca a maestro di morale. E se c'è uno che, negli anni della pandemia, si è issato su quella cattedra senza neanche il supporto salvifico di uno strato di ironia, questi è il professor Galli. Sarà il suo carattere, o il mestiere di bazione universitario che sembra fatto appo-

## Galli nel pollaio

sta per instillare in chi lo esercita un irrefrenabile senso di superiorità. Sta di fatto che ogni volta che Galli appariva in televisione con la scorta immane della sua autostima, io mi sentivo in colpa per qualcosa. Qualunque precauzione prendessi, non era mai abbastanza. E quando cercavo una parola di comprensione, ricevo solo rimproveri e previsioni funeste, impartite in nome di una Scienza che perde ogni aspetto benevolo per trasformarsi in divinità implacabile. Al contrario di Socrate, Galli una cosa sola sapeva: di sapere tutto. Ogni dubbio per lui era un nemico, ogni obiezione un oltraggio. Un uomo così non può avere debolezze. Signori della Corte, siate magnanimi: non fate a Galli ciò che Galli ha fatto a noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# HERNO

www.herno.com



Mestre, un bus di linea precipita dal cavalcavia e va a fuoco. Il sindaco Brugnaro: "Oltre 20 morti e decine di feriti e il numero è destinato a salire. È un'apocalisse"



Mercoledì 4 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 273  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RISCHIO VULCANO Procedure solo sulla carta

## Campi Flegrei, piano di evacuazione "finto"

Secondo il progetto del 2019, servirebbero 72 ore per evacuare 1,3 milioni di persone che non sanno cosa fare lungo strade insistenti. Secondo gli esperti al momento non c'è un rischio particolare, ma non si possono fare previsioni

● CAPORALE, DELLA SALA, PALOMBI E TRINCHELLA A PAG. 6 - 7

Mannelli



LA DISMANZIA' S' COSTA CAROGNA CHE S'BOSSO ABELUS GOSLANGE FALIAIOS

CONTRATTO DI SERVIZIO

## La Rai divide Pd e M5S. Florida: "Evitato il peggio"



● DE CAROLIS A PAG. 5

IL REGISTA CALOPRESTI

## "Festa di Roma, espulso il mio film su Versace"



● PONTIGGIA A PAG. 18

Bagatelle per massacri

» Marco Travaglio

Fra i mestieri usuranti che meritano una speciale indennità, il posto d'onore spetta a quello di giornalista-di-destra-sotto-un-governo-di-destra. Che, intendiamoci, presenta indubbi vantaggi: tipo poter scrivere qualunque cazzata senza perdere la reputazione (che, ove mai esistesse, sarebbe un handicap). Ma comporta anche fatiche ai limiti delle possibilità umane: tipo inventarsi ogni volta qualcosa per spartanare i giudici che danno noia al governo. Inventare è la specialità della casa, il difficile è trovare una novità dopo trent'anni di berlusconismo. Prendete l'ultima giudice da linciare: Iolanda Apostolico, che ha disapplicato il decreto Curo perché è scritto coi piedi e ignora le regole basilari del diritto europeo e italiano. Si poteva guardarle le gambe e, se avesse indossato calzini turchesi, dipingerla come una mezza matta. Purtroppo ci aveva già pensato Claudio Brachino per lapidare il giudice Raimondo Mesiano, che aveva osato condannare Fininvest per lo scippo Mondadori. Per evitare l'accusa di plagio, sono tre giorni che i migliori picchiatori su piazza ravanano nei social della giudice, alla ricerca di un post che la ritragga mentre limona duro con uno scafista mentre quello le infila in tasca una mazzetta. Ma niente: solo like e condivisioni ad appelli pro Costituzione e contro chi la calpesta. Serve ben altro.

Si potrebbe dire che la Apostolico si era rifiutata di divulgare un fascicolo segreto perché era segreto e, per soprappiù, da giovane era fidanzata con un giornalista di Lotta Continua: ma la stampa di destra l'aveva già detto di Ida Boccassini, che incredibilmente non era stata neppure arrestata. Si potrebbe dire che la giudice catanese porta le scarpe da jogging e la camicia aperta, alza il gomito, fa vita da nababba e gira in Mercedes, andava a cena con Franco Nerro e parlava male di Berlusconi e pure di Wanna Marchi, e per giunta suo figlio telefonava a uno 007 arrestato. Ma anche questi sarebbero plagi piuttosto dozzinali, perché *Giornale* e *Libero* se li erano già inventati per spartanare il giudice Antonio Esposito, presidente del collegio che nel 2013 aveva condannato R. in Cassazione per le frodi fiscali Mediaset. Poi si scopri che il beone era astemio, che la sontuosa Mercedes era un ferrovietto del 1971 con 300 mila km. acquistato nel '77, che il figlio non era il suo ma quello di suo fratello e così via. Fermo restando che difficilmente la colpevolezza o l'innocenza dipende dalla biografia del giudice: semmai da quella dell'imputato. Ma vallo a spiegare a questi berlusconici che cercano altarni nella vita dei magistrati perché non sanno scrivere le leggi e non sanno leggere le ordinanze (infatti le chiamano "sentenze"), o, se le leggono, non le capiscono.

ROGNONI-LA TORRE FI VUOLE DEPOTENZIARE LA LEGGE SUI BENI DELLE COSCHE

# Forza Mafia: più difficili i sequestri e le confische



PARLA FRANCO LA TORRE  
"MIO PADRE CAPÌ CHE LA PRIMA PAURA DEI BOSS È PER LA ROBA"

● GIARELLI, LO BIANCO, RODANO E SALVINI A PAG. 2 - 3

E A TORINO LA POLIZIA MANGANELLA GLI STUDENTI  
Il governo tenta di svuotare anche il delitto di tortura per "tutelare gli agenti" (violenti)

● LOPETI E PACELLI A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Trappola slovacca a pag. 11 • Ranieri Marta la vedova a pag. 11 • Robecchi Ufficio Nemici a pag. 11
- Arlacchi Trattare con Kabul a pag. 17 • Delbecchi Mercante in flop a pag. 13 • Scanzi Sinner 4° a pag. 20

» RIESUMA I CLICHÉ

I veri "migranti economici" siamo noi, vero Salvini?

» Selvaggia Lucarelli

Giorgia Meloni, per una sorta di legge del contrappasso, si è trasformata in una sorta di migrante che gira per l'Europa elemosinando aiuti, soldi, solidarietà e collaborazione. A PAG. 16

**FUORI GIOCO**

Non solo Juve  
Seccichi e false plusvalenze  
Ecco chi sta uccidendo il nostro calcio  
In libreria

BRUTTA ARIA NEGLI USA

Kiev, Biden in crisi  
Ma rassicura tutti

● CANNÀ A PAG. 8 - 9



La cattiveria

Meloni in visita a Torino, la polizia manganella il corteo degli studenti. È il nuovo programma di alternanza scuola: Diaz

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'AMBASCIATRICE ARMENA

"Nagorno Karabakh: Occidente ipocrita, rinunci al gas azero"

● ZUNINI A PAG. 8



NON SOLO CAMPIELLO

Giudici e giudicati incrociati: ho visto lui che premia lei...

● CIAPPINA E TAGLIABUE A PAG. 19







# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 234 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it

**CRISI DELL'ACCIAIO**

## L'ex Ilva è in agonia: torna il commissario A rischio 10mila posti

L'ombra lunga del commissario torna sull'ex Ilva. Secondo indiscrezioni raccolte dal *Giornale*, dopo otto anni il polo siderurgico di Taranto si prepara a tornare in amministrazione straordinaria.

Fraschini a pagina 17

**Editoriale**

## I TANTI PADRI DI UN DISASTRO

di Osvaldo De Paolini

È scandaloso come in soli undici anni si sia riusciti a ridurre un fiore all'occhiello dell'industria italiana, campione europeo nel settore dell'acciaio con 10mila tonnellate prodotte ogni anno e 12mila dipendenti (20mila con l'indotto), in una realtà desertificata con prospettive pressoché nulle di ripresa. Ci è voluto tutto l'impegno possibile per giungere a questo punto e a poco vale oggi imputare l'epilogo rovinoso a un concorso di colpe all'interno delle quali svaniscono le singole responsabilità. Potremmo usare un linguaggio diplomatico, imputare quella deriva all'incapacità tutta italiana di trovare un punto di equilibrio fra magistratura e politica, fra industria e ambiente, ma i protagonisti di questo dramma hanno un volto, hanno nome e cognome.

Dal plotone di magistrati rancorosi e del tutto sordi davanti alle necessità del territorio, alla rete di politici locali privi di scrupoli, che non hanno esitato a danzare anche sulle disgrazie familiari; da un management poco all'altezza del compito, anzi talvolta colpevole di errori grotteschi, a governi pronti ad alzare la voce sull'emergenza per poi dichiararsi impotenti di fronte all'ultima intemperata del pm di turno. Per non dire di forze sindacali che non hanno certo agevolato la ricomposizione degli equilibri sociali, con gesti di intransigenza degni di miglior causa. E che dire di un partner indiano, ArcelorMittal, che fin da principio non ha esitato a dichiarare la sua ingordigia, del tutto incurante dei destini dell'Ilva e delle sue potenzialità, ma anzi facendo sponda alle sue altre produzioni sparse nel mondo?

Di fronte a una crisi ormai divenuta strutturale, il governo Meloni avrebbe potuto supplire alle inefficienze di chi l'ha preceduto con un atto di forza, riportando sotto il controllo dello Stato una produzione essenziale per l'economia del Paese. Ma la scarsità di risorse pubbliche e il faro di Bruxelles, sempre acceso anche quando sarebbe interesse collettivo che fosse spento, hanno reso impercorribile questa strada. Sarebbe perciò paradossale che dopo dieci anni di disastri compiuti sotto i governi di sinistra - e con la complicità dei governi di sinistra - ora si imputasse all'esecutivo in carica la responsabilità di tanto sfacelo.

Negli ultimi mesi il presidente Franco Bernabè non ha lesinato avvertimenti, ha provato a diffondere il senso dell'emergenza, ma alla sua voce si è sovrapposta quella dell'amministratore delegato, Lucia Morselli, che evidentemente non ha ancora messo a fuoco la voragine - come ha esplicitamente sottolineato il ministro Guido Crosetto - nella quale sta velocemente precipitando l'ex Ilva. Né ha potuto riaggiuntare la situazione il ministro Raffaele Fitto, ieri pomeriggio nuovamente impegnato a tentare di finalizzare un intervento in extremis con il coinvolgimento del riluttante partner indiano.

Perciò nelle prossime ore avremo per la seconda volta, e probabile ultima, un commissario straordinario alla guida della ex Ilva. Con grande disperazione dei fornitori locali - e delle migliaia di dipendenti - che a questo punto possono dire addio a gran parte dei loro crediti.



**STRAGE NEL VENEZIANO**

## Apocalisse a Mestre Un bus precipita dal cavalcavia: almeno 20 morti carbonizzati

servizi alle pagine 14-15

**IL GIOCO SPORCO DELLA SINISTRA**

# Taroccano anche Mattarella

*I giornali degli Agnelli gli attribuiscono per l'ennesima volta attacchi al governo Meloni. Il presidente smentisce le «interpretazioni» e si infuria*

**Intervista a Valditarà**

## «Patto scuola-privati per la modernizzazione»

di Stefano Zurlo a pagina 10



SCUOLA Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditarà

**di Massimiliano Scafi**

«Stupore», quasi rabbia. Stavolta Sergio Mattarella si è davvero stufo. Infastidito per «le interpretazioni che alcuni quotidiani» vicini al centrosinistra, *Repubblica* e *La Stampa*, «hanno dato al discorso pronunciato a Torino», stanco di essere sempre tirato per la griglia, seccato per la «strumentalizzazione» politica delle sue parole sulla Sanità: e così, dopo la lettura dei giornali, il presidente ha chiamato i suoi uffici e ha messo nero su bianco la sua irritazione.

a pagina 2

**ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA**

## «Politica senza idee Usa pure il Quirinale»

Francesco Boezi a pagina 3

**PROTESTE A TORINO**

## L'assalto a Giorgia dei finti studenti

Pier Francesco Borgia a pagina 4

**CSM SPACCATO**

## Migranti, Nordio impugna la sentenza che svuota i Cpr

**Felice Manti**

La sentenza svuota Cpr spacca il Csm e amplifica lo scontro tra politica e magistratura. Dentro le toghe si consuma un dissidio «politico», mentre il ministro della Giustizia Nordio annuncia il ricorso in Cassazione con il ministero dell'Interno.

a pagina 6

**CRONACA DI UNA CARRIERA**

## Così il giovane Vittorio diventò il direttore Feltri

Vittorio Feltri alle pagine 22-23

**COME PANATTA NEGLI ANNI '70**

## Sinner entra nella storia Ora è quarto al mondo

Marco Lombardo a pagina 28

**AFFARI IN NIGERIA**

## Storari: «De Pasquale fu chiaro: Eni non deve uscirne bene»

Manuela Messina a pagina 8

## LA DISCARICA DEI 101

di Luigi Mascheroni

A Palermo, alla Rap, l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti, si è verificato un increscioso caso di assenteismo. L'episodio di cronaca è fra i più reiterati della storia della Repubblica: dipendenti pubblici che timbrano il cartellino e poi vanno a fare la spesa oppure al bar, presumibilmente a lamentarsi di come in Italia non funzioni nulla... Anche il reato giornalistico è reiterato: chiamare «furbetti del cartellino» coloro che in realtà sono, a piacere, «truffatori» o «ladri». Nello specifico, per quello che valgono i dettagli geografici ed economici, la cosa è accaduta in Sicilia, non in Trentino-Alto Adige, e gli inquirenti hanno stimato un danno di 40mila euro per 2800 ore di assenza.



I netturbini indagati sono 101. La famosa discarica dei... A parte che, semmai, il film di riferimento sarebbe *L'ora legale* di Ficarra e Picone, una storia di opportunismi e male abitudini nell'immagineria cittadina siciliana di Pietrammare. Ciò che fa disperare, piuttosto, è che in certe cose, in certi posti, tutto cambia perché tutto eccetera... *Nuddu si pigghia si 'un si assimigghia*. Per il resto, sappiamo come finirà la commedia. Un magistrato darà ragione ai netturbini, i quali saranno reintegrati sul lavoro, con risarcimento del danno e le scuse formali. Che città, Palermo!... il sole, il mare, i fichidindia, Empedocle, Archimede. Purtroppo, però, siamo famosi nel mondo anche per qualcosa di negativo, quelle che voi chiamate piaghe... l'Etna... la siccità, e naturalmente... il *cafficco*.

\*IN ITALIA FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) - IL BOMBIERIERE IN CASO DI EMERGENZA - IL VIGILANTE



# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 4 ottobre 2023  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Pavia, la denuncia del papà: chiuso in casa, ha paura

**Botte e sassi, un 14enne perseguitato dai bulli «Devo scortarlo a scuola»**

Marziani a pagina 17



Champions, stasera il Milan

**Gol di Thuram Inter di misura sul Benfica**

Servizi nel Qs



**Pullman turistico precipita dal cavalcavia e si incendia a Mestre. Almeno ventun morti, tra cui due bambini, ci sono diversi feriti. Il sindaco di Venezia Brugnaro: «Scena apocalittica». Il bus ha fatto un volo di circa quindici metri: a bordo anche un gruppo di ucraini**

# LA STRAGE

Belardetti, Jannello, Marmo e Bartolomei da pagina 2 a pagina 4



Il rapporto Gimbe

**«Pochi fondi per la Sanità»**

Troise a pagina 6



Intervista al ministro degli Esteri

**«Piano Marshall per i migranti»**

Farruggia a pagina 9



Vince ed è numero 4 al mondo

**SuperSinner, è come Panatta**

Grilli e commento di Franci nel QS

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALISULFUREA  
100% NATURALE





Domani l'ExtraTerrestre

ACQUA L'acquedotto della Puglia, regione siccitosa e priva di fiumi, è un modello di gestione virtuosa e viene studiato da molti paesi africani



Culture

MOSTRE A Lubiana, la 35/a edizione della Biennale di arti grafiche con la direzione di Ibrahim Mahama

Lorenza Pignatti pagina 12



L'Ultima

EGITTO Gentrificazione e bulldozer contro verde pubblico e patrimonio culturale: la protesta si sposta online

Hossam el-Hamalawy pagina 16

quotidianocomunista il manifesto

IN COLLABORAZIONE CON I QUOTIDIANI DI ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, TORINO, VENEZIA

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2023 -

ANNOLIII - N° 234

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Risorse zero Italiani senza cure E la premier è nervosa

ANDREA CAPOCCI

I manganelli con cui è stata accolta la protesta degli studenti torinesi dimostrano il nervosismo che circonda Giorgia Meloni in questi giorni. Soprattutto quando deve affrontare il tema spinoso della sanità. Si avvicina il giorno in cui la legge di bilancio deve arrivare in parlamento e a Bruxelles, e Meloni mette le mani avanti spiegando che «le priorità sono molte e le risorse poche». Per il rilancio del servizio sanitario nazionale non ci saranno probabilmente nemmeno quei quattro miliardi chiesti senza troppa convinzione dal ministro della salute Orazio Schillaci.

Meloni sa che su salari e salute, questioni rilevanti non solo per gli elettori dell'opposizione, il suo consenso rischia di implodere. Persino Matteo Salvini ha capito che il momento è delicato. Mentre salutava garulo i nuovi treni a batteria e a idrogeno, ieri si è messo l'elmetto - anzi, il berretto del capostazione - e ha invitato anche i suoi a «non disturbare il conducente per i prossimi cinque anni, com'è scritto sull'autobus. Eppure, a smontare la narrazione della destra è il fuoco amico della nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) redatta dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti. La Nadef prevede che in assenza di interventi radicali nella prossima finanziaria, la quota del Pil destinata alla sanità nel 2024 scenda al 6,2% - mentre in Francia e Germania supera il 10%.

— segue a pagina 3 —

Carica della polizia contro il corteo studentesco a Torirto di Marco Alpozzi/LaPresse

«Non sei la benvenuta», così gli studenti accolgono Meloni a Torino. La polizia li carica tre volte: cinque feriti. Vietato contestare la premier, venuta a difendere davanti alle regioni i tagli alla sanità. Ma in difficoltà, perché mette la firma sulla bancarotta della salute



Guardia medica

STUDENTI E CITTADINI CON I SOPRAVVISSUTI AL NAUFRAGIO DEL 3 OTTOBRE 2013. GOVERNO ASSENTE

A Lampedusa il dolore che unisce

■ A dieci anni dal grande naufragio del 3 ottobre 2013 che costò la vita a 368 persone sull'isola le commemorazioni e il corteo. Studenti e sopravvissuti si abbracciano e piangono insieme nell'ora della strage, alle 3.15 di mattina, e davanti al mare. A rappresentare le istituzioni nazionali solo la vicepresidente

del senato Castellone (5S), che cita l'articolo 10 della Costituzione sul diritto d'asilo.

Il sindaco Mannino attacca il governo: «La politica nazionale sta a guardare». Gli organizzatori del Comitato 3 ottobre chiedono un database per identificare le vittime e l'applicazione della direttiva Ue 55 a tutti i migranti, per mettere fine ai

morti in mare. Intanto il Csm apre una pratica a tutela della giudice di Catania Iolanda Apostolico, ma Magistratura indipendente non la sottoscrive.

E dopo il Viminale, anche il ministro della giustizia Nordio vuole impugnare la non convalida del fermo dei quattro migranti a Pozzallo.

MERLI, DI VITO A PAGINA 4

Sovranismi europei Vogliono lavoratori, erigono barriere

BENOÎT BRÉVILLE

Dei migranti si presentano alle porte del Vecchio Continente, i servizi di accoglienza diventano sovraccarichi, la destra grida all'invasio-

ne, la sinistra si divide, le capitali europee fanno scaricarle e poi tutti passano ad altro, fino alla prossima «crisi».

— segue a pagina 5 —



EUROPARLAMENTO Patrimoniale, Pd diviso No di 5 stelle e destre



■ Nel voto di ieri a Strasburgo, il Pd di area Schlein ha votato sì a una proposta della sinistra che prevedeva una patrimoniale europea da 200 miliardi a carico dello 0,5% più ricco. Contrari i dem di area riformista e il M5S, oltre alle destre. Il capogruppo Benifei: «Una proposta di buon senso». CARUGATTI A PAGINA 7

INCIDENTE A MESTRE, 22 MORTI Strage sul bus di linea, precipita dal ponte e brucia sui cavi elettrici



■ Ci sarebbero 22 morti, tra cui sei bambini, 15 feriti, ma il numero è destinato a crescere, e alcuni dispersi. Un pullman elettrico della società privata Linea, carico di turisti, che faceva la tratta Venezia-Marghera, è precipitato dal cavalcavia Vempà, a Mestre, si è rovesciato e ha preso fuoco sui cavi elettrici. Era diretto al campeggio della zona. «Una tragedia immane» ha dichiarato il prefetto. DUCOLI A PAGINA 6

NAGORNO-KARABAKH Cpi e ami da Parigi, l'Armenia sfida Mosca



■ Il parlamento di Erevan (foto) vira a occidentale: ratificata la firma dello Statuto di Roma e l'adesione alla Corte penale internazionale. Per il Cremlino è «un atto ostile». Pashinyan alle prese con i 100mila sfollati dal Nagorno-Karabakh. La Francia pronta ad armare l'esercito armeno. ANGIERI A PAGINA 9

31004 9 770025 215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 273 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96



Mercoledì 4 Ottobre 2023

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 1,30

**Domani inserto e Premio Serao e Mazzucco quando la realtà "crea" la letteratura**  
Andrea Di Consoli a pag. 42



**Il prequel della serie tv Sky, torna Gomorra con gli esordi del clan negli anni Settanta**  
Diego Del Pozzo a pag. 14



**L'analisi**  
**Quei taxi "spariti" e le lobby senza regole**

Ruben Razzante

Non si può non concordare con chi lamenta che l'Italia sia un Paese ostaggio delle lobby. In tanti osservano attoniti quanto accade da mesi nelle principali città italiane. Il paralizzante ostruzionismo che la categoria dei tassisti sta esercitando per impedire a nuovi operatori di entrare nel mercato è la cartina al tornasole di quanto sia alterata la dialettica tra i decisori istituzionali e alcune categorie e di quanto urga una regolamentazione della rappresentanza degli interessi per far sì che le scelte politiche siano equilibrate e rispettose del pluralismo sociale. Trovare un taxi è diventata un'impresa tanto a Roma quanto a Milano e in generale nelle metropoli che registrano un grande flusso di pendolari, anche stranieri, che giungono nel nostro Paese per svolgere attività professionali e contribuire ai circuiti produttivi.

La libera concorrenza in quel settore è una chimera e i detentori delle licenze osteggiano qualsiasi ipotesi di ampliamento del parco veicoli per paura di perdere clientele, scaricando sulla disorganizzazione delle città le colpe delle code chilometriche che i malcapitati passeggeri sono costretti a fare prima di riuscire a salire su un taxi. A farne le spese non sono solo i cittadini che ne hanno bisogno per raggiungere i luoghi di lavoro, le stazioni, gli aeroporti. A pagare gli effetti di questa distorsione di mercato è il Paese nel suo complesso perché i potenziali investitori in attività produttive in Italia se ne guardano bene dall'indirizzare le loro risorse verso un Paese paralizzato da inefficienze, rallentamenti o blocchi di servizi essenziali, sterili e anacronistiche difese corporative.

Continua a pag. 43

## «Decreto per i Campi Flegrei»

►Vertice con il ministro Musumeci dopo le nuove scosse: presto in Cdm. Il nodo risorse Controlli a Napoli e Pozzuoli: due famiglie sgomberate. Vie di fuga, piano da aggiornare

**Mestre: vittime ucraine e un tedesco, 4 bimbi. Il sindaco: apocalittico**



## Bus giù dal cavalcavia: 21 morti

Trasportava cittadini ucraini, tedeschi e francesi che rientravano in un campeggio, il pullman precipitato da un cavalcavia a Mestre. Il bus ha fatto un volo di circa 10 metri finendo tra un magazzino e i binari della stazione, prendendo fuoco. Alcune delle vittime (almeno 21, ci sono anche quattro bambini: 18 i feriti, 5 sono gravi) recuperate sarebbero morte carbonizzate. Una tragedia che ha sconvolto anche i soccorritori: «Ci sono tanti morti, troppi».

sono le prime parole di un vigile del fuoco. «È appena caduto un autobus da un ponte, mamma mia, è un disastro», dice una testimone in un video subito diventato virale sui social. Immediato il cordoglio di tutte le forze politiche: il presidente Mattarella ha telefonato al sindaco di Venezia Brugnaro. «Una scena apocalittica», le parole del primo cittadino. Tra le cause non è escluso un malore dell'autista. **Errante ed Evangelisti alle pagg. 6 e 7**

Piano di esodo in caso di bradisismo grave nei Campi Flegrei: il ministro Musumeci porterà un decreto ad hoc in Cdm. Il provvedimento allo studio prevede assistenza alla popolazione ed eventuali forme di allontanamento temporaneo. Da aggiornare le vie di fuga. Controlli su scuole e abitazioni a Napoli e Pozzuoli: due famiglie sgomberate. **Barbuto, Calò e Salvia da pag. 2 a 5**

**Gli esperti**  
**«Bradisismo in aumento ma non ai livelli dell'82»**

Francesca Bianco, direttrice del Dipartimento vulcani dell'Ingv, ha precisato che «non ci sono altri parametri del monitoraggio che mostrano anomalie significative. Stiamo osservando un incremento del bradisismo, ma non ai livelli di quello degli anni '80».

Capone a pag. 4

**Orgoglio Napoli ma non basta passa Ancelotti**

►Una sfortunata autorete di Meret condanna gli azzurri: 3-2 per il Real

Francesco De Luca

Peccato, meritavano il punto il Napoli e i suoi 55mila tifosi. La differenza, nel finale della sfida col Real Madrid, l'hanno fatta la prodezza di Valverde e l'autorete di Meret. Ma gli applausi per gli azzurri sono stati tutti meritati.

Continua a pag. 20  
Servizi da pag. 17 a 21



**L'apertura del Sinodo**  
**Tra pace e clima le sfide del Papa (e della Chiesa)**

Angelo Scazzio

Intervento nuovi cardinali, la pubblicazione dell'Esortazione apostolica e soprattutto l'apertura di un Sinodo che per la sua struttura - si apre oggi, è iniziato nel 2021 e si concluderà solo l'anno prossimo - è poco meno di un Concilio. O forse più, se si tien conto della vastità delle questioni in campo, a partire proprio da quelle indicate nella «Laudate Deum» (...).

Continua a pag. 43

**La crisi Kosovo-Serbia**  
**Se riesplode la polveriera dei Balcani**

Cinzia Battista

I prodromi della crisi in Kosovo e in Bosnia erano emersi anni fa e, con il tempo, si sono incancreniti, destando in queste ultime ore grande preoccupazione. I Balcani sono un'area geopolitica sui generis, con un intrinseco effetto domino. Lì, quando viene innescata una miccia, anche in un'area apparentemente innocua, prende fuoco tutta la regione.

Continua a pag. 43

**SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?**

**PikDent**  
SCOVOLINI INTERDENTALI  
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UN STUZZICADENTI  
PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**TROVA LA TUA MISURA!**  
Prova subito la confezione a soli **3,90€**





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 273  
ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 4 Ottobre 2023 • San Francesco d'Assisi

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Celebrati i 20 anni Sky Italia festeggia «Romanzo Criminale e Gomorra tornano, in arrivo i prequel»**  
Galanto a pag. 25



**Contatti avviati con il club «Roma, Riad sponsor» La proposta degli arabi pensando a Expo 2030**  
Bulleri, Carina e Rossi a pag. 7



**Battuto Alcaraz Impresa Sinner: è n.4 del mondo come Panatta «Mi supererò»**  
Martucci nello Sport



## Non solo Roma I taxi che non ci sono e le lobby senza regole

Ruben Razzante

Non si può non concordare con chi lamenta che l'Italia sia un Paese ostaggio delle lobby. In tanti osservano attenti quanto accade da mesi nelle principali città italiane. Il paralizzante ostruzionismo che la categoria dei tassisti sta esercitando per impedire a nuovi operatori di entrare nel mercato è la cartina al tornasole di quanto sia alterata la dialettica tra i decisori istituzionali e alcune categorie e di quanto urga una regolamentazione della rappresentanza degli interessi per far sì che le scelte politiche siano equilibrate e rispettose del pluralismo sociale.

Trovare un taxi è diventato un'impresa tanto a Roma quanto a Milano e in generale nelle metropoli che registrano un grande flusso di pendolari, anche stranieri, che giungono nel nostro Paese per svolgere attività professionali e contribuire ai circuiti produttivi. La libera concorrenza in quel settore è una chimera e i detentori delle licenze osteggiano qualsiasi ipotesi di ampliamento del parco veicoli per paura di perdere clientela, scaricando sulla disorganizzazione delle città le colpe delle code chilometriche che i malcapitati passeggeri sono costretti a fare prima di riuscire a salire su un taxi. A farne le spese non sono solo i cittadini che ne hanno bisogno per raggiungere i luoghi di lavoro, le stazioni, gli aeroporti.

Continua a pag. 18

Bus precipita dal cavalcavia e prende fuoco, 21 vittime: l'autista italiano e i turisti ucraini (4 bimbi). Brugnaro: un'apocalisse



Ferentino, sconcerto dei parenti e del parroco

## Pranzo a sbafo, sposi in fuga «Finto anche il matrimonio»

Enrico Vanzina

Nelle sale cinematografiche della commedia all'italiana agonizza. Ma nel Paese reale, quello che ha sempre ispirato i film di grande successo del nostro cinema leggero, la commedia italiana è viva e vegeta. In questo caso si tratta di una commedia ciociara, meravigliosa regione laziale che ha dato i

natali a Vittorio De Sica Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, protagonisti di tanti film memorabili tutti da ridere. In questa ultimissima commedia, però, c'è chi ride e c'è chi piange, perché la truffa messa in atto da una spreghata coppia di sposini, a Ferentino, ha dell'incredibile, con risvolti decisamente tragici.

A pag. 18  
Del Giaccio e Papillo a pag. 11

Riforma dei Cup e case della salute per razionalizzare le spese

## Sanità, Meloni ai governatori «Poche risorse, usatele meglio»

Andrea Bulleri

Da una parte il nodo delle risorse, che sono «poche», mentre gli interventi da portare avanti sono «tanti». Dall'altra, un impegno: «Garantire il diritto alla salute a tutti i cittadini». A cominciare da due obiettivi: abbattere le liste d'attesa e potenziare i fondi per il personale sanitario. Giorgia Meloni non lo nasconde: far quadrare i conti, nella prossima manovra, non sarà facile. Occorrerà lavorare per una sanità «efficiente ed efficace». A pag. 4

## Telefonata della Casa Bianca ai leader Ucraina, Biden rassicura gli alleati Nato «Armi e sostegno a Zelensky finché serve»



ROMA Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, chiama i principali alleati (tra cui l'Italia) della coalizione che sostiene l'Ucraina nella difesa dall'invasione russa. Palazzo Chigi spiega che Biden ha tenuto a rassicurare gli alleati circa il perdurante sostegno americano a Kiev «anche a seguito delle recenti decisioni del Congresso statunitense». E il timore è che in vista delle elezioni presidenziali si rafforzino le posizioni degli scettici.

Ventura a pag. 8

## Allerta Campi Flegrei



## Sisma a Napoli, pronto il piano di evacuazione

NAPOLI Pronto un piano di evacuazione per l'area dei Campi Flegrei a seguito dello sciamone sismico che non accenna ad arrestarsi. Ancora paura e scosse. Calò a pag. 13

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE

SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

## Il Segno di LUCA

**GEMELLI, AMORE E FORTI EMOZIONI**

La presenza della Luna nel segno favorisce la riflessione e ti consente di mediare con più facilità, evitando atteggiamenti troppo ideologici. Ne deriva anche una maggiore disponibilità all'ascolto e all'essere vulnerabile, che nello specifico oggi è focalizzata su nodi di natura economica che cerchi di sciogliere. Ma la configurazione darà il meglio rispetto all'amore, offrendo ai sentimenti un canale di espressione fluido e personale. **MANTRA DEL GIORNO** Le spiegazioni appassantiscono il rapporto.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO  
L'oroscopo a pag. 18

\* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 0,90 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 4 ottobre 2023  
1,70 Euro\*

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Fumata (quasi) bianca al Ministero

**Il viaggio della speranza  
La Marelli per ora è salva  
Caccia a un acquirente**

Carbutti e Santangelo a pagina 13



Mostra al via a Rimini

**«Il mio amico  
Freddie Mercury  
e le foto inedite»**

Corti a pagina 26



**Pullman turistico precipita dal cavalcavia e si incendia a Mestre. Almeno ventun morti, tra cui due bambini, ci sono diversi feriti. Il sindaco di Venezia Brugnaro: «Scena apocalittica». Il bus ha fatto un volo di circa quindici metri: a bordo anche un gruppo di ucraini**

# LA STRAGE

Belardetti, Jannello, Marmo e Bartolomei da pagina 2 a pagina 4



Il rapporto Gimbe

**«Pochi fondi  
per la Sanità»**

Troise a pagina 6



Intervista al ministro degli Esteri

**«Piano Marshall  
per i migranti»**

Farruggia a pagina 9



Vince ed è numero 4 al mondo

**SuperSinner,  
è come Panatta**

Grilli e commento di Franci nel QS

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMAL  
SULFUREA  
100% NATURALE



# IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 233, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**IL MEZZO PUBBLICO SI È SCHIANTATO SUI BINARI DOPO UN VOLO DI 10 METRI MESTRE, AUTOBUS PRECIPITA DAL VIADOTTO ALMENO 21 MORTI (2 BIMBI) E DECINE DI FERITI**

FRANCO GIUBILEI / PAGINA 2



**LE TESTIMONIANZE Le urla, l'orrore, le fiamme «Aiuto, qui è un disastro»**

SERENA RIFORMATO E MONICA SERRA / PAGINA 3

**SCHLEIN: PRENDE IN GIRO GLI ITALIANI Sanità, Meloni gela le Regioni: «Più dei soldi serve efficienza»**

La Sanità pubblica dovrà rimediare alla mancanza di risorse con una maggiore efficienza. «È miope concentrare la discussione tutta sulle risorse», ha detto ieri la premier Giorgia Meloni gelando così le richieste dei governatori riuniti a Torino al Festival delle Regioni. Dopo il richiamo di Mattarella a concedere risorse alla sanità pubblica, in molti speravano in una risposta diversa, e infatti la segretaria del Pd Schlein attacca: «La premier prende in giro tutti gli italiani, anche i suoi elettori, noi pretendiamo che metta a disposizione della Sanità i fondi necessari».

LUISE TROPEANO E VARETTO / PAGINE 2 E 3

**IL SINDACO ANNUNCIA LO STOP AL PROGETTO. IN CONSIGLIO COMUNALE PD E M5S ALL'ATTACCO: «ANCHE LA TITOLARE DEI SERVIZI SOCIALI LASCIA L'INCARICO»**

## Migranti, caos a Genova

Campo nei container, si dimette la collaboratrice dell'assessore Rosso: è la proprietaria del terreno

Il centro per minori stranieri da sistemare in container non si farà più a Rivarolo. E nel Comune di Genova il caso esplose e provoca un mezzo terremoto: Valentina Militerno, collaboratrice dell'assessore ai Servizi sociali, Lorenza Rosso, si è dimessa perché - come rivelato ieri dal Secolo XIX - l'area scelta per ospitare i giovani migranti, è della società Grunelius srl, che ha come unica proprietaria proprio Militerno, assunta da poco in Comune nello staff dell'assessore Lorenza Rosso. Pd e M5s dall'opposizione chiedono le dimissioni anche dell'assessore. DE FAZZO / PAGINE 4 E 5

**MAGGIORANZA IN DIFFICOLTÀ**

Annamaria Coluccia / PAGINA 5

**Bucci litiga con la Lega Bertorello a muso duro: non mi faccio comprare**

L'ultima bufera politica che ha investito l'assessore ai Servizi sociali, Lorenza Rosso, ha fatto emergere ieri, tensioni che serpeggiano anche nella maggioranza di centro-destra, e pure fra la coalizione e il sindaco.

**IL COMMENTO**

ROBERTO ONOFRIO / PAGINA 16

**INCIAMPO GRAVE, LA TRASPARENZA VA GARANTITA**

Diciamolo. Già l'esordio non era stato granché. Quel castello di container sistemato nottetempo sulle alture di Genova, a Rivarolo, destinato a ospitare un centro per minori stranieri, non era esattamente un belvedere.

**IL PROCESSO PER IL CROLLO**

Matteo Indice / PAGINA 12

**Morandi, il superperito: «Ho avuto solo 5 giorni per studiare il degrado»**

«Ebbi cinque giorni di tempo per studiare migliaia di carte». Il super esperto di infrastrutture Brencich, finito sul banco degli imputati nel processo Morandi, racconta in aula che le sue critiche sul restauro del Morandi furono cassate.

**ROLLI**



**IDATI DI FONDAZIONE GIMBE**

Paolo Russo / PAGINA 3

**I tre miliardi sul tavolo saranno assorbiti dai rinnovi dei contratti**

Una ricerca della fondazione Gimbe segnala che il rapporto spesa sanitaria-Pil è destinato a diminuire. 13 miliardi in più previsti serviranno prevalentemente al rinnovo dei contratti del personale. In Liguria il taglio reale alla sanità pubblica sarebbe stimabile in 82 milioni. Il Pd: Toti si faccia sentire.



**CENTRALE A CARBONE DI VADO, LA SENTENZA DOPO 9 ANNI E 7 MESI: NON C'È FUGA DI DISASTRO AMBIENTALE. PROTESTE IN AULA**

## Tirreno Power, tutti assolti



La centrale Tirreno Power: 24 tra amministratori e dirigenti erano accusati di disastro ambientale CAMPEBE / PAGINA 13



BILL GATES A PORTOFINO FARÀ A VILLA SAN GIORGIO UN HOTEL FOUR SEASONS EDDARDO MEOI / PAGINA 15

**ALLEVATORI IN ALLARME**

Marco Fagandini e Bruno Viani

**Genova, la peste suina è arrivata in città portata dai cinghiali**

La notizia pessima è che la peste suina è entrata nel territorio urbano di Genova, portata dai cinghiali del Bisagno: lo certificano le analisi su una carcassa nel greto del torrente. Quella buona è che la Psa non è pericolosa per l'uomo, ma è necessario arginarla per tutelare gli allevamenti di maiali.

**BUONGIORNO**

Con la grazia dovuta a una Regina, e ottenuto il via libera dalla Famiglia Reale nella persona del Fratello, Paolo Berlusconi, i parlamentari di Forza Italia sollecitano il ritorno di Maria Fascina là dove è reclamata dal dovere: in Parlamento. Da quell'infesto 12 giugno, sovrappiatta dal dolore, non ha più saputo assumersi le gravi responsabilità che comportano il rappresentare il popolo nella sede legislativa. Ora però noi pensiamo debba tornare, ha detto il capogruppo alla Camera, Paolo Barelli. L'invito, intriso di una forte tensione istituzionale, non fa una grinza, e il buon gusto ha trattenuto i colleghi dal ricordare all'ereditiera da cento milioni di euro che non è il caso di intascarsi a sbafo pure un lauto stipendio corrisposto con denari pubblici. Tutto perfetto, delicato, assai rispettoso, soltanto non qua-

**Dopo il crepuscolo** | MATTIA FELTRI

dra il verbo: tornare. Tornare dove? Perché se nei mesi d.S. (dopo Silvio) l'onorevole Fascina ha totalizzato il cento per cento di assenze, nei mesi a.S (avanti Silvio) ne aveva totalizzato il novantanove, come quantifica Open Parlamento. Quindi non la si vede adesso come non la si vedeva prima. Perché prima non erompeva l'urgenza democratica che di colpo erompe adesso? Perché quando la deputata rimaneva ad Arcore per assistere il fidanzato al crepuscolo le era consentito di trascurare i sacri obblighi di civetta, ora che il crepuscolo è compiuto le vengono ricordati con un'urgenza imperiosa? Era forse nel programma elettorale di Fascina l'assistenza domiciliare del Leader? Beh, se non conoscissimo bene la struttura morale dei forzisti, lo si direbbe un caso di un po' vile ipocrisia. —

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Tregua fiscale**  
Sanatoria  
delle cryptoattività:  
test preventivo  
di convenienza



**Dario Deotto**  
— a pag. 33

**Domani con Il Sole**  
Bilanci e ricavi,  
tutte le novità  
in arrivo dal 2024  
Come prepararsi



— a 2,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano



**VALLEVERDE**

FTSE MIB 27482,21 -1,32% | SPREAD BUND 10Y 197,00 +7,90 | SOLE24ESG MORN. 1110,00 -1,13% | SOLE40 MORN. 993,64 -1,32% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

## Sconti casa, stop a 2 miliardi di crediti Poste riapre agli acquisti del superbonus

### Fisco e immobili

Bloccato dalle Entrate il 22% delle comunicazioni sospese per il rischio frodi

L'ente riavvia il servizio interrotto a novembre 2022. Confermati i vecchi prezzi

Due miliardi di bonus casa bloccati solo nel 2022, grazie ai controlli preventivi antifrode dell'agenzia delle Entrate. È il bilancio indicato dalla relazione sull'economia non osservata e sull'evasione allegata alla N. def. 2023. L'Agenzia nel complesso ha sospeso oltre 58 mila comunicazioni, delle quali il 22,2% è stato poi bloccato. Intanto Poste Italiane ha riaperto il servizio di acquisto dei crediti d'imposta relativi alle agevolazioni edilizie chiuso a novembre 2022. Confermati i vecchi prezzi.

**Laiour e Parente** — a pag. 3

### MERCATO PIÙ AMPIO

Anche il Piemonte verso l'ok alla cessione delle agevolazioni alle partecipate della Regione

— Servizio a pag. 3

### MOBILITÀ GREEN

Auto elettriche, installazione delle colonnine con bonus 80% fino a 8 mila euro

**Carmine Fotina** — a pag. 11

# 300 mila

**VEICOLI ENTRO L'ANNO**  
Il mondo delle due ruote sta vivendo un momento di grande positività: quest'anno, in base alle previsioni, le immatricolazioni potrebbero raggiungere le 300 mila unità tra moto e scooter. Un dato che non è mai stato così alto dal 2011.

### DUE RUOTE

Immatricolazioni per le moto: boom nel 2023. Mai così alte da 12 anni

**Filomena Greco** — a pag. 23

### SVOLTA FISCALE PER GLI STRANIERI



Effetto prezzi. La decisione motivata dalla corsa delle valutazioni degli immobili

## Il Portogallo cancella le esenzioni ai pensionati

**Alessandro Galimberti** — a pag. 16

## BTP e Treasury, rendimenti al 5% E le Borse perdono appeal

### Mercati

Il BTP Valore, al secondo giorno di collocamento, arriva a quota 9,3 miliardi

I tassi dei BTP italiani - nella settimana in cui è in corso il collocamento del BTP Valore che in due giorni ha raccolto 9,3 miliardi di euro - sono balzati ieri al 4,9% sulla distanza a 10 anni. La cifra tonda del

5% è ormai a un passo, così il Bund tedesco è vicinissimo al 3% (3,97%). Si stanno avvicinando al 5% anche i Treasury statunitensi che ieri sul 10 anni hanno toccato il 4,78% e sul 30 anni il 4,92%. È l'aspettativa di tassi alti a lungo che provoca il riprezzamento: salgono i rendimenti dei titoli di Stato, si rafforza il dollaro e cala l'oro. Invece le Borse europee ieri hanno perso in media l'1% (Indice Eurostoxx 50). Il Ftse Mib ha ceduto l'1,3%. Peggio Wall Street con il tecnologico Nasdaq che è arrivato a perdere quasi il 2%.

**Lops e Trovati** — a pag. 5

### LA RICERCA

Distretti in frenata dopo oltre due anni: pesa lo stop dell'economia tedesca

**Luca Orlando** — a pag. 8



**SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

☎ 02 98836601

[mecalux.it](http://mecalux.it)

## Per un anno stop ai treni Francia-Italia via Frejus

### Trasporti

La circolazione dei treni tra Italia e Francia attraverso il traforo del Frejus non riprenderà prima della prossima estate. La decisione delle autorità francesi nasce dalla difficoltà di mettere in sicurezza, in tempi bre-

vi, il sito interessato da una frana nella regione della Maurienne, il 27 agosto scorso. Si tratta di una nuova variabile assai pesante, che si aggiunge alla già delicata situazione dei valichi nel Nord-Ovest d'Italia, con conseguenze sul traffico delle persone e delle merci. Cresce dunque l'allarme nel mondo economico per gli impatti negativi che il blocco genererà.

**Greco e Morino** — a pag. 9

### AGGIORNAMENTO ARERA

## Gas, cresce del 4,8% la bolletta dei consumi di settembre

**Celestina Dominelli** — a pag. 20

### PANORAMA

#### L'INCIDENTE

## Tragedia a Mestre, pullman precipita da un cavalcavia: più di 20 vittime e molti feriti



Un bus di linea è precipitato ieri sera, poco prima delle 20, da un cavalcavia della bretella che da Mestre porta verso Marghera e l'autostrada A4. Il mezzo ha fatto un volo di circa 10 metri. Nel primo tratto in discesa il pullman, per cause da accertare, ha sfondato il parapetto, è caduto giù finendo tra un magazzino e i binari della stazione di Mestre, incendiandosi. A ieri sera il bilancio dell'incidente era di oltre 20 morti, 12 feriti e dispersi.

— a pagina 23

### VERSO LA MANOVRA

## Meloni: Sanità, interventi sulle liste d'attesa

Nella prossima manovra finanziaria le risorse per la sanità riguarderanno interventi per ridurre le liste d'attesa. Lo ha detto la premier Meloni che ha fatto intendere come i margini per nuove risorse siano riscaltati.

— a pagina 2

### GRASSI (CONFININDUSTRIA)

## «Bene il Dl Mezzogiorno, ma attenti alle criticità»

**Nicoletta Picchio** — a pag. 21

### COMMISSIONE

## Piano Ue per proteggere le tecnologie sensibili

La Commissione europea ha presentato ieri una raccomandazione tesa a definire le misure per meglio difendere le competenze europee nelle tecnologie più avanzate, dai semiconduttori all'intelligenza artificiale.

— a pagina 6

### Lavoro 24

#### Strategie

## Aumentati retributivi, aziende in campo tra bonus e incentivi

**Cristina Casadei** — a pagina 25

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90€. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come  
ci curiamo!

**ESAMI CLINICI  
IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA  
IMMEDIATA**

**PREVENIRE  
è meglio  
che curare**

**APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO**

SCOGLI LA SEDE  
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come  
ci curiamo!

**ESAMI CLINICI  
IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA  
IMMEDIATA**

**PREVENIRE  
è meglio  
che curare**

**APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO**

SCOGLI LA SEDE  
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Mercoledì 4 ottobre 2023  
Anno LXXX - Numero 273 - € 1,20  
San Francesco d'Assisi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## GIUSTIZIA IMPAZZITA

# Nessuno scontro coi giudici

Meloni smorza le polemiche con il tribunale di Catania  
«Dico quello che penso»

Salvini: «Apprezzo i magistrati che parlano con le sentenze e non con le interviste»

Mattarella bacchetta i giornali che travisano le sue parole  
A Torino cortei anti premier

### L'EDITORIALE

## Dal Quirinale stupore e champagne

DI DAVIDE VECCHI

Dal Colle ieri è partita una mattarella. Evento rarissimo. Soprattutto perché è stata indirizzata ai fogli ritenuti intoccabili, quelli che tutto possono dire, che si ergono a custodi della verità, che dispensano lezioni seppur pare vivano una realtà parallela. Solo nell'ultima settimana, per dire, si sono inventati lo spread stellare (con Draghi era più alto), un governo tecnico con persino i nomi dei ministri (apparsi in sogno?), il divieto all'uso del termine "transumanza" (seppur usato da una loro firma storica) e altre amenità.

Tutte strumentalizzazioni finalizzate ad attaccare il governo che per loro non dovrebbe esistere: Meloni, Salvini, Tajani. Tutti insieme. Un incubo. Ma si sa, la democrazia per alcuni vale solo quando a vincere sono gli amici. Ieri Repubblica ha esagerato. Ha titolato in prima: «Sanità, governo sotto accusa». Dentro pure peggio: «Il richiamo di Mattarella: la sanità pubblica patrimonio da difendere».

L'inquilino del Colle l'ha letto e si è risentito: che c'entra il governo? Non gli piace esser tirato per la giacchetta, così ha fatto partire la mattarella: «Al Quirinale si registra stupore per le interpretazioni di alcuni quotidiani». Il Colle ha infranto il fortino radical chic. Altro che stupore, champagne.

REPRODUZIONE RISERVATA

### Il Tempo di Osho

## M5S a caccia di poltrone Rai molla il Pd e vota con la maggioranza



"Che te pensi d'ottenere cosa mossa?"

"Magari me danno Rai YoYo, che ne sai"

Romagnoli a pagina 7

## A Mestre un bus di turisti precipita da un cavalcavia e prende fuoco: 18 feriti Pullman cade dal viadotto, 21 morti

I divieti potrebbero slittare di un anno  
Ztl verso la proroga  
Ma poi sarà ancora peggio

Zanchi a pagina 17

Tragedia a Mestre. Un bus di linea che trasportava principalmente turisti ucraini, è precipitato per cause ancora sconosciute da un cavalcavia e ha preso fuoco nell'impatto al suolo. Sono 21 i corpi recuperati ai quali vanno aggiunti diciotto feriti, alcuni molto gravi. Tra le vittime ci sarebbero anche due minori. Cordoglio di politica e istituzioni.

Bruni a pagina 9

Meloni spegne le polemiche sulla decisione pro-migranti del giudice di Catania Apostolico. «Dico quello che penso ma non è uno scontro». Sul tema giustizia entra anche Salvini. «Apprezzo i giudici che parlano con le sentenze non politicizzate e non con le interviste su Repubblica». Mattarella bacchetta i giornali che travisano le sue parole.

Antonelli e Di Capua alle pagina 2 e 5

### Spaccatura nel Csm

## Le toghe sfiduciano le toghe In molti non firmano

DI AUGUSTO MINZOLINI

Tira di qui, tira di là alla fine la corda si è spezzata ed è scoppiata la categoria: al Csm i magistrati di magistratura indipendente, la corrente moderata, non hanno firmato il documento di solidarietà presentato dagli altri membri dell'organismo (...)

Segue a pagina 3

## Ora è numero 4 al mondo Sinner batte Alcaraz ed entra nella storia eguagliando Panatta



Di Pasquale e Schilo a pagina 29

### COMMENTI

- MAZZONI  
Malagiustizia  
Lo strano caso del giudice Sabella
- GIACOBINO  
Vacchi vende una fetta di kebab a 220mila euro
- CONTE MAX  
La solita storia della sinistra

a pagina 13

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO**

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE  
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

**SERVIZIO GLOBALE  
DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it

www.artemisialab.young.it

Consigli non richiesti

DI CICESBO

Marco Minniti è stato il miglior ministro dell'Interno del Pd, in nome di un pragmatismo che ha sempre rifiutato l'approccio ideologico tanto caro ai suoi ex compagni di partito: non a caso grazie agli accordi con i capi-tribù libici riuscì a ridurre del 78 per cento i flussi migratori, e il suo decreto del marzo 2017 costituì il primo vero tentativo di uscire dalla logica emergenziale arginando gli arrivi e distribuendo in modo più omogeneo e meno invasivo i migranti sul territorio nazionale, con una netta discontinuità rispetto (...)

Segue a pagina 13

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
ACQUA di SIRMIONE





a pag. 37

PARLA CALDEROLI

**Province, votare a giugno con le elezioni europee conviene: sono possibili risparmi per 225 milioni di euro**

Cerisano a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**Social network - Molestie su Instagram e Facebook, la sentenza della Cassazione**

**Entrate - La risoluzione sull'inserimento in CU dei dati sui familiari**

**Separazioni - Il format dell'Osservatorio milanese per redditi e patrimoni**

**Divorzi e separazioni: tutti i redditi e i patrimoni dovranno essere dichiarati prima del giudizio**  
Dario Ferrara a pag. 31

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

## Pignoramenti facili sui c/c

Si aprono le porte dell'anagrafe tributaria agli ufficiali giudiziari per la ricerca di beni e liquidità sui conti correnti dei debitori, che poi saranno pignorati

Più facili i prolievi dai conti dei debitori. È entrata in vigore la convenzione tra il ministero della giustizia e l'Agenzia del Entrate che apre le porte delle banche dati fiscali agli ufficiali giudiziari per la ricerca di beni e liquidità per procedere ai pignoramenti. Con le nuove regole si consente direttamente al creditore di rivolgersi all'ufficiale giudiziario per avviare la ricerca delle informazioni sulla situazione patrimoniale del debitore.

Bartelli a pag. 30

FINE DELLA PACCHIA

**Il Portogallo dice addio al regime fiscale di favore per gli stranieri**

Rizzi a pagina 33

**Luca Ricolfi: il Cdx e il M5s sono favorevoli alle divise per gli studenti. Il Pd è contrario**



Tutti con la divisa a scuola. Non teme di passare per reazionario Luca Ricolfi, sociologo dell'Università di Torino, presidente della Fondazione Humo, «sarebbe una novità rivoluzionaria. È una misura altamente egualitaria... La cosa curiosa è che gli elettori di destra e quelli del Movimento Cinque Stelle sono favorevoli, quelli del Pd sono contrari». Raggiunto alla presentazione a Roma del suo ultimo libro "La rivoluzione del merito", Ricolfi dice: «È cambiata la base elettorale del Partito democratico, oggi è costituita dai ceti medi riflessivi, istruiti e urbanizzati e quindi non stupisce che siano contrari a uno strumento di uniformazione e eguaglianza».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il fenomeno B&B (cioè gli affitti brevi in case private per i turisti) è esplosivo. E come tutti i fenomeni che esplodono, sollevano dei problemi che vanno risolti nel migliore dei modi. Innanzitutto sono presenti tutti i loro diversi aspetti. Insofferente alle lunghezze decisionali a livello parlamentare il sindaco di Firenze, il pd Dario Nardella è entrato a gamba lesta contro le locazioni nel centro della sua città, vietandole (si veda il servizio di Carlo Valentini a pag. 8). In mezzo a motivazioni vere (che ci sono), ma anche fumose e pretestuose, ce n'è una di fondo che preoccupa Nardella, lo ha detto lui stesso, ce l'ha contro l'overtourism, cioè contro l'eccesso di turisti giovani, con pochi soldi, che intasano la città e si ostinano anche a voler vedere i suoi musei. E dovendo scegliere fra gli albergatori (con i loro 250 euro a notte nel centro di Firenze) e i poveracci, sceglie gli albergatori. Non è una scelta di sinistra. Ma ormai le cose vanno così. La sinistra modello Nardella è contro chi non ha soldi e porta via spazio nel centro di Firenze a chi i soldi ce li ha.

**DETTO, FATTO.**  
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

**PUNTOCOM**  
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.

www.ptcom.info

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 4 ottobre 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Venerdì a Firenze si apre la causa

**Cavriglia, Stazzema e la memoria del dolore Da Brema per ricordare**

Servizi e commento di Antico alle pagine 18 e 19



Florentino condannato a Milano

**Studentessa violentata nella casa vip**

Mecarozzi a pagina 16



**Pullman turistico precipita dal cavalcavia e si incendia a Mestre. Almeno ventun morti, tra cui due bambini, ci sono diversi feriti. Il sindaco di Venezia Brugnaro: «Scena apocalittica». Il bus ha fatto un volo di circa quindici metri: a bordo anche un gruppo di ucraini**

# LA STRAGE

Belardetti, Jannello, Marmo e Bartolomei da pagina 2 a pagina 4



Il rapporto Gimbe

**«Pochi fondi per la Sanità»**

Troise a pagina 6



Intervista al ministro degli Esteri

**«Piano Marshall per i migranti»**

Farruggia a pagina 9



Vince ed è numero 4 al mondo

**SuperSinner, è come Panatta**

Grilli e commento di Franci nel QS

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALISULFUREA  
100% NATURALE

A. MENARINI





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

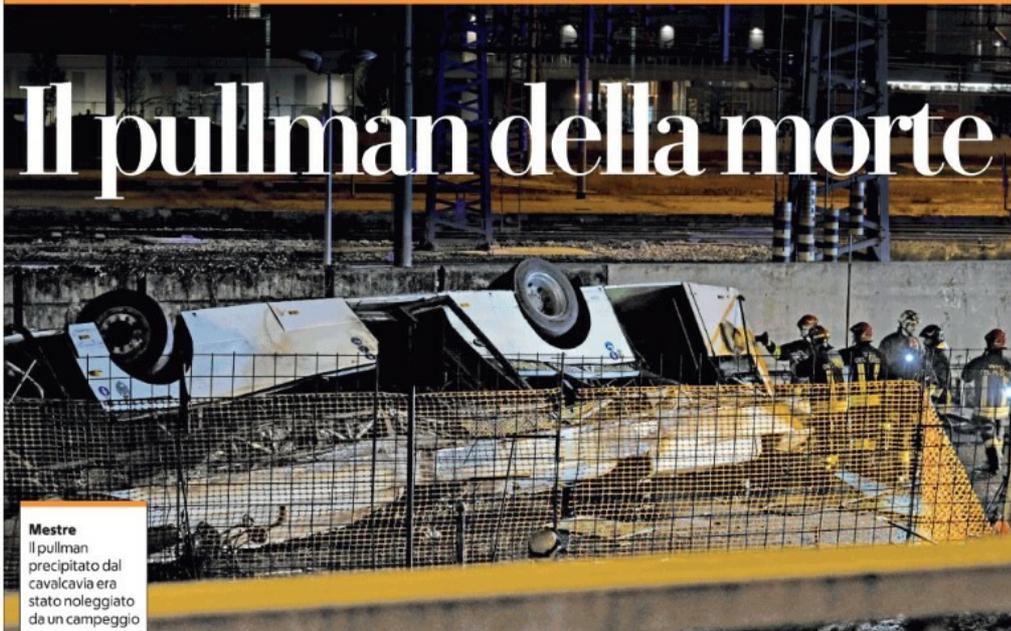
Mercoledì 4 ottobre 2023



Oggi con *Moda*

Anno 48 N° 233 - In Italia € 1,70

## Il pullman della morte



**Mestre**  
Il pullman precipitato dal cavalcavia era stato noleggiato da un campeggio

Il bus precipita per 15 metri da un cavalcavia a Mestre e si incendia: almeno 21 i morti, tra cui un bambino, 18 i feriti. A bordo diversi ospiti di un campeggio: cittadini ucraini, tedeschi, francesi e croati. Tra le lamiere i corpi carbonizzati

### Il sindaco Brugnaro: un'apocalisse. Autista, l'ipotesi del malore

#### Il commento

#### La traiettoria del destino

di **Gabriele Romagnoli**

**A**ncora, la morte dal ponte. La funesta replica su un tratto che dovrebbe unire vite e invece le spezza. Una traiettoria che devia e prende la direzione sbagliata, il guard rail sfondato, il volo e l'incendio. **continua a pagina 4**



▲ **La tragedia** Le salme delle vittime sul luogo dell'incidente

Tragedia a Mestre. Un autobus pieno di turisti ha sfondato la barriera del cavalcavia Vempa che porta verso Marghera, facendo un volo di 15 metri e incendiandosi. Ventuno vittime accertate e 18 feriti. "Non ho mai visto una cosa del genere - ha detto il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - Il bilancio può salire". Sul pullman, che si stava recando in un campeggio di Marghera, c'erano persone di diverse nazionalità. Poco ancora si capisce sulla dinamica, si ipotizza un malore dell'autista.

di **Ferro e Furlan**  
alle pagine 2 e 3

#### Le vittime

#### A spasso per le calli poi il volo e l'orrore

di **Vera Mantengoli**

**VENEZIA** - Dopo due ore, le sirene hanno smesso di suonare, ma l'incubo era solo all'inizio. Quando le fiamme dell'autobus sono state domate e i feriti trasportati in ospedale, è arrivato il momento del riconoscimento delle vittime. **a pagina 4**

#### Politica

#### "Baratro Sanità" Il rapporto Gimbe denuncia i tagli Bufera su Meloni



di **Crosetti, De Cicco e Lauria**  
alle pagine 6 e 7

#### Le idee

#### La Carta da difendere

di **Gustavo Zagrebelsky**

**S**e voi, uno per uno, poteste venire a denunciare le ingiustizie subite e viste intorno a sé, questo incontro si trasformerebbe in un'interminabile lamentazione. Coloro che ignorano le sofferenze altrui le considerano un prezzo inevitabile da pagare (da far pagare, più precisamente) al "sistema sociale". Si comportano come quelle figure sulla "nave dei folli" che naviga tranquilla sulle turbolenze profonde sotto la superficie. Ignorare la realtà si può soltanto per un po', dipingendola in rosa quando rosea non è affatto. Si può anche tentare di addomesticarla. Se il disagio sociale è grande, come in effetti è, c'è però un limite. Dove sia, non si sa, ma c'è. Lo si può sapere solo a posteriori quando è troppo tardi e si entra in pericolose avventure. Le ingiustizie e le tensioni non si governano indefinitamente con bonus, favori, sussidi, sconti, condoni, slogan, divertivi e propaganda per tacitare, ora qua e ora là, il malessere di questa o quella categoria quando minaccia di esplodere. **a pagina 33**

#### Battaglia sulla Rai, M5S vota con la destra Ira Pd: grave rottura

di **Pucciarelli e Vitale**  
alle pagine 10 e 11

**SCARPA®**  
RIBELLE RJVN XT  
THE RUGGED HERO.  
SCARPA.COM

#### Washington

#### Al Congresso Usa i trumpiani cacciano lo speaker McCarthy



dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli** a pagina 14

#### Oggi la finale a Pechino

#### Tennis, Sinner vince ed è 4° al mondo come Panatta



di **Paolo Rossi**  
alle pagine 42 e 43

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicitadmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia KN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Master di Fotografia  
€ 14,60

NZ



LA SCUOLA
La povertà educativa
e l'Italia che non decolla
MORNIROLI E SARACENO



Il tema della povertà educativa,
per la quantità drammatica di ragazzi
e ragazze che coinvolge è
una questione che riguarda la possibilità
stessa di uno sviluppo giusto
del Paese. - PAGINA 27

LO SPORT
Sinner, il Fantastico 4
solo Panatta come lui
STEFANO SEMERARO



Quattro come i moschettieri e gli
angoli del mondo, come gli assi
per calare un poker. Quattro come
la posizione che da lunedì Jannik
Sinner occuperà nella classifica
mondiale Atp. - PAGINA 33



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € | ANNO 157 | N. 272 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DC8-TO | www.lastampa.it

GNN

UN PULLMAN DI TURISTI PRECIPITA DAL CAVALCAVIA E PRENDE FUOCO: ALMENO 21 MORTI E DICIOTTI FERITI. IPOTESI MALORE DELL'AUTISTA



Apocalisse Mestre

Il grido disperato: "Salvate i bambini"

FRANCO GIUBILEI

Il bollettino di vittime e feriti descrive un'apocalisse. Almeno 21 morti
tra cui due bimbi e un'adolescente. RIFORMATO E SERIA - PAGINE 2 E 3

L'Italia ferita dal Morandi a Viareggio

PIERANGELO SAPEGNO

È quel fumo nero che sale da sotto a dirci che un'altra tragedia
è venuta a trovare le nostre serate da niente. - PAGINA 4

MARCO SABADIN / AFP

MELONI A TORINO AVVERTE: "NON BASTANO PIÙ RISORSE SE NON SONO SPESE BENE". SCHLEIN: "PRENDE IN GIRO GLI ITALIANI"

Povera sanità, i soldi sono finiti

Migranti, a Firenze nuova sentenza contro il decreto Cutro: "La Tunisia non è sicura, stop espulsioni"

IL COMMENTO

IL DOPPIO BUONERO
DI BILANCIO E DI IDEE

FRANCESCA SCHIANCHI

Dopo l'esperienza devastante
del Covid, gli ospedali al collasso
e medici e infermieri allo stremo,
scopriamo ora dalla presidente
del consiglio che sarebbe «miopi»
una discussione sulla sanità
concentrata «esclusivamente»
sull'aumento o meno delle
risorse. - PAGINA 27

GLI SCONTRI



"Poliziotto, non vedi?
È solo un ragazzino"

ELENA LOEWENTHAL

- PAGINA 8

L'ANALISI

CHI SFIDA LE TOGHE
TRADISCE LA CARTA

DONATELLA STASIO

Giorgia Meloni non
si è limitata a criticare
la giudice di Catania,
l'ha attaccata frontalmente.
E ha perso un'occasione per
dimostrare che la sua destra
di governo vuole stare nel
perimetro delle democrazie
costituzionali. - PAGINA 11



IL RICORDO

QUEI 368 FANTASMI
DI LAMPEDUSA

FRANCESCA MANNOGCHI

Dieci anni fa, oggi,
Lampedusa andava
alla conta dei morti.
368 su circa 400 partitanti.
Quella strage ha consegnato
alla nostra memoria
l'immagine lugubre delle
bare nell'hangar dell'aeroporto
dell'isola. - PAGINA 13



LA GEOPOLITICA

La frode dei Casinò
e quel ciarlatano di Trump
che incanta ancora gli elettori

PAUL KRUGMAN



Sin da quando i Sumeri idearono
il credito, probabilmente ci
sono sempre state persone che
si arricchiscono con investimenti
cattivi. Il trucco è investire
usando il denaro altrui.
Supponiamo, per esempio,
che un faccendiere usi capitali
presi in prestito per fare investimenti
azzardati nei casinò del New Jersey.
Alla fine, se gli investimenti
producono utili, potrà intascarseli.
Se, invece, non andranno
a buon fine, potrà semplicemente
girare i tacchi. - PAGINA 27



LA CULTURA

Noi, ormai schiavi
di una tecnologia
che non governiamo

JONATHAN SAFRAN FOER

Da bambino pensavo:
la gente una volta viveva
in un mondo in bianco
e nero; con la telepatia
potevo controllare
la musica alla radio; le
sabbie mobili erano una
minaccia onnipotente
per cui dovevo sempre
stare vigiliissimo; le
parole sulle mappe erano
lettere giganti nel cielo;
la luna mi seguiva...
Da adolescente ero convinto
che il duro lavoro fosse
universalmente ricompensato.
- PAGINE 26 E 29



Marché au Fort
Due giornate alla scoperta
della eccellenza
dell'enogastronomia
valdostana
BARD
Valle d'Aosta
7 e 8 ottobre 2023
9.30 - 18.30
www.lovevda.it

BUONGIORNO
Con la grazia dovuta a una Regina, e ottenuto il via libera
dalla Famiglia Reale nella persona del Fratello, Paolo Berlusconi,
i parlamentari di Forza Italia sollecitano il ritorno di Maria
Fascina là dove è reclamata dal dovere: in Parlamento.
Da quell'infesto 12 giugno, sopraffatta dal dolore, non ha
più saputo assumersi le gravi responsabilità che comportano
il rappresentare il popolo nella sede legislativa.
Ora però noi pensiamo debba tornare, ha detto il capogruppo
alla Camera, Paolo Barelli. L'invito, intriso di una forte
tensione istituzionale, non fa una grinza, e il buon gusto
ha trattenuto i colleghi dal ricordare all'ereditiera
da cento milioni di euro che non è il caso di intascarsi
a sbafo pure un lauto stipendio corrisposto con denari
pubblici. Tutto perfetto, delicato, assai rispettoso, soltanto

Dopo il crepuscolo
MATTIA FELTRI
no non quadra il verbo: tornare. Tornare dove? Perché se
nei mesi d.S. (dopo Silvio) l'onorevole Fascina ha totalizzato
il cento per cento di assenze, nei mesi a.S (avanti Silvio)
ne aveva totalizzato il novantanove, come quantifica
Open Parlamento. Quindi non la si vede adesso come non
la si vedeva prima. Perché prima non erompeva l'urgenza
democratica che di colpo erompe adesso? Perché quando
la deputata rimaneva ad Arcore per assistere il fidanzato
al crepuscolo le era consentito di trascurare i sacri obblighi
di eletta, ora che il crepuscolo è compiuto le vengono
ricordati con un'urgenza imperiosa? Era forse nel programma
elettorale di Fascina l'assistenza domiciliare del Leader?
Beh, se non conoscissimo bene la struttura morale dei forzisti,
lo si direbbe un caso di un po' vile ipocrisia.

TRAVAGLINI
GATTINARA
travaglinigattinara.com
travaglinigattinara





Tra Siae e Meta nuova tregua di due mesi per i diritti delle canzoni

Bicchieri a pagina 16

Anche Kairos tra i finanziatori di Hercle, startup attiva nei crypto asset

Bussi a pagina 9



Chanel chiude i défilé a Parigi e fa shopping di filiera in Italia

La maison rivela la friulana Mabi, pelletteria da 170 mln di fatturato

Roncato in MF Fashion

Anno XXXIV n. 184

Mercoledì 4 Ottobre 2023

€2,00 *Classedtori*



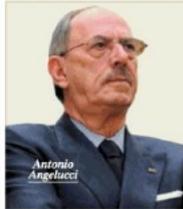
FTSE MIB -1,32% 27.482 DOW JONES -1,31% 32.995\*\* NASDAQ -1,92% 13.052\*\* DAX -1,06% 15.085 SPREAD 196 (+7) €/S 1,0469

EMENDAMENTO AL DDL CAPITALI PER SUPERARE LA RIFORMA RENZI

# La Lega rilancia le Popolari

Punta ad **alzare** la soglia di attivo degli istituti **partecipativi**, oggi fissata a 8 miliardi. L'obiettivo è portarla a **30 miliardi**. La misura pensata per favorire crescita e **fusioni**  
GIORGETTI CAMBIA LE GARANZIE SUI PRESTITI. E CHIEDE UN FITD PER LE ASSICURAZIONI

Gualtieri, Messia e Pira alle pagine 2, 3 e 4



CON LA HOLDING TOSINVEST

**Gli Angelucci mettono un piede nel business AI e nella cybersecurity**

Giacobino a pagina 19

AI MASSIMI DAL 2012

**Il Btp al 4,93% Milano perde l'1,3% sui tassi alti più a lungo**

Carrello a pagina 7

ERA ATTESO A SETTEMBRE

**Slitta l'accordo Urso-Stellantis per produrre 1 milione di auto in Italia**

Boeris a pagina 13



**Innovazioni che attraversano il tempo.**

Soluzioni innovative, pionieristiche, che hanno la forza di essere futuro già nel presente. In Alto Adige/Südtirol la chiamiamo intraprendenza e le nostre aziende e imprese lavorano ogni giorno con l'obiettivo di pensare sempre oltre. Senza barriere né limiti. Creare valore con standard di qualità elevati, grazie alle abilità delle persone e alla loro straordinaria creatività. Per fare qualcosa di grande, per noi e le generazioni future. Questo è lo spirito delle nostre 50.000 aziende.

Scopri di più su [suedtiroli.info](http://suedtiroli.info)

## Porti, il paradosso della tassa green della Ue: le navi container si spostano in Nord Africa

La nuova tassa europea sulle emissioni delle navi, che entrerà in vigore a gennaio 2024, rischia di avere pesanti ricadute sul sistema portuale e in modo particolare sul Porto di Gioia Tauro, che secondo l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale rischia di chiudere se la normativa venisse confermata così com'è. Secondo l'associazione dei porti italiani, **Assoport**, gli effetti della normativa Ue in termini di incremento dei costi rischiano di avere come conseguenza lo spostamento dei traffici verso aree che non sono soggette alla direttiva, creando, di fatto, una distorsione della concorrenza con un impatto molto negativo sui porti italiani. Cosa prevede la direttiva Ue Dal 2024, in particolare, è prevista la graduale estensione del sistema Ets alle emissioni prodotte dal trasporto marittimo e in particolare dalle navi di stazza lorda pari o superiore a 5.000 tonnellate, con riferimento alle emissioni di gas a effetto serra rilasciate durante le tratte finalizzate al trasporto di passeggeri e merci a fini commerciali. A partire dal 2027, le compagnie dovranno pagare, indipendentemente dalla nazionalità o bandiera della nave, per il 100% delle emissioni GHG generate nelle tratte intra-Ue e il 50% delle emissioni GHG nelle tratte internazionali da o verso uno scalo europeo. Le richieste di **Assoport Assoport** ha inviato una nota di richiesta alla Commissione Europea che mira sospendere l'applicazione della direttiva al trasporto marittimo delle merci, in particolare agli Hub europei di contenitori, rendere il costo marittimo presso gli Hub europei (partenza/arrivo) pari a quelli che si registrerebbero per un trasbordo nei porti extra Ue e accelerare l'analisi prevista dalla Commissione che riguarda una revisione della Direttiva prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventano potenzialmente irreversibili. Lo studio dell'autorità portuale di Gioia Tauro L'autorità portuale che controlla il porto di Gioia Tauro, in Calabria, ha commissionato uno studio per capire quali saranno le conseguenze della nuova tassa europea sulle emissioni delle navi. Nell'analisi l'autorità portuale spiega che una nave proveniente da Singapore e diretta ad Anversa con scalo a Gioia Tauro pagherebbe la tassa al 50% per la rotta Singapore-Gioia Tauro e al 100% per il tratto Gioia Tauro-Anversa. Se invece facesse scalo a Port Said, in Egitto pagherebbe una tassa del 50% per entrambe le rotte. «La stessa Commissione, nei documenti analitici a supporto della proposta di legge, ha riferito che tale rischio è concreto e non può essere escluso. Pertanto, pur con la fiducia affermata in precedenza sulla solidità del complesso hub infrastrutturale di GT, si ritiene doveroso riconsiderare la norma per evitare dinamiche distorsive del mercato, con il rischio non solo di non ridurre le emissioni, ma di perderne totalmente il presidio», si legge nel documento. L'allarme dei sindacati Anche i sindacati lanciano l'allarme sulle possibili ricadute della direttiva Ue. «È necessario,



La nuova tassa europea sulle emissioni delle navi, che entrerà in vigore a gennaio 2024, rischia di avere pesanti ricadute sul sistema portuale e in modo particolare sul Porto di Gioia Tauro, che secondo l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale rischia di chiudere se la normativa venisse confermata così com'è. Secondo l'associazione dei porti italiani, Assoport, gli effetti della normativa Ue in termini di incremento dei costi rischiano di avere come conseguenza lo spostamento dei traffici verso aree che non sono soggette alla direttiva, creando, di fatto, una distorsione della concorrenza con un impatto molto negativo sui porti italiani. Cosa prevede la direttiva Ue Dal 2024, in particolare, è prevista la graduale estensione del sistema Ets alle emissioni prodotte dal trasporto marittimo e in particolare dalle navi di stazza lorda pari o superiore a 5.000 tonnellate, con riferimento alle emissioni di gas a effetto serra rilasciate durante le tratte finalizzate al trasporto di passeggeri e merci a fini commerciali. A partire dal 2027, le compagnie dovranno pagare, indipendentemente dalla nazionalità o bandiera della nave, per il 100% delle emissioni GHG generate nelle tratte intra-Ue e il 50% delle emissioni GHG nelle tratte internazionali da o verso uno scalo europeo. Le richieste di Assoport Assoport ha inviato una nota di richiesta alla Commissione Europea che mira sospendere l'applicazione della direttiva al trasporto marittimo delle merci, in particolare agli Hub europei di contenitori, rendere il costo marittimo presso gli Hub europei (partenza/arrivo) pari a quelli che si registrerebbero per un trasbordo nei porti extra Ue e accelerare l'analisi prevista dalla Commissione che riguarda una revisione della Direttiva prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventano potenzialmente irreversibili. Lo studio dell'autorità portuale di Gioia Tauro L'autorità portuale che controlla il porto di Gioia Tauro, in Calabria, ha commissionato uno studio per capire quali saranno le conseguenze della nuova

dunque, che il governo e la regione intervengano immediatamente perché l'Ue dia alle compagnie marittime il tempo di operare una riconversione del sistema di emissioni. Sono in pericolo migliaia di posti di lavoro ed è in discussione anche il futuro stesso del porto di Gioia Tauro come hub strategico nel Mediterraneo», dichiarano in una nota unitaria i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Calabria Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo Biondo. Il porto di Gioia Tauro attualmente dà lavoro 1.600 persone, ma i posti di lavoro generati dall'occupazione indiretta sono oltre 4.000. Le critiche dell'Adspmam Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (Adspmam) Ugo Patroni Griffi commentando gli effetti della normativa destinata a entrare in vigore nel 2024 ha parlato di «euro-tafazzismo». In un'intervista alla Gazzetta del Mezzogiorno, Patroni Griffi ha spiegato: «Le navi già dirette nel Nord Europa e lì costrette a pagare la tassa sulle emissioni, per evitare di sborsare due volte, farebbero tappa in Egitto o Marocco dove la tassa non c'è. Anziché in Italia o Grecia. Tra l'altro, le realtà africane sono in enorme crescita ma con un costo del lavoro bassissimo. Una concorrenza già complessa da fronteggiare». Iscriviti alle newsletter di L'Economia Whatever it Takes di Federico Fubini Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile Europe Matters di Francesca Basso e Viviana Mazza L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo One More Thing di Massimo Sideri Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo) E non dimenticare le newsletter L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18 03 ott 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Enti Locali Online

### Primo Piano

#### La Giornata Parlamentare del 3 ottobre 2023

È tensione tra la Premier e la magistratura dopo la sentenza di Catania. Sono appena le 8.30 del mattino quando Giorgia Meloni scrive su Facebook per commentare la sentenza della giudice di Catania Iolanda Apostolico che non ha convalidato il trattenimento di tre tunisini dichiarando illegittimo il provvedimento del questore di Ragusa perché in contrasto con la normativa europea. E le parole della premier sono un attacco frontale alla magistratura, dettato forse anche dal timore che la decisione crei un precedente che possa far crollare per via giudiziaria tutto l'impianto di norme varate dall'esecutivo per affrontare il problema. Per la Premier, di fronte a "una pressione migratoria senza precedenti" il Governo lavora per "contrastare l'immigrazione illegale di massa" con "serietà" e a "ogni livello", adottando "norme di buon senso per facilitare le espulsioni di chi non ha diritto a essere accolto". Però il lavoro "diventa molto più difficile" se "un pezzo di Italia fa tutto il possibile per favorire l'immigrazione illegale". Il riferimento non è solo alla "sinistra ideologizzata" e al "circuito che ha i propri ricchi interessi nell'accoglienza" ma anche alla giudice: "Sono rimasta basita", afferma, per una sentenza che "con motivazioni incredibili" rimette "in libertà un immigrato illegale, già destinatario di un provvedimento di espulsione, dichiarando unilateralmente la Tunisia paese non sicuro (compito che non spetta alla magistratura) e scagliandosi contro i provvedimenti di un Governo democraticamente eletto. Non è la prima volta che accade e purtroppo non sarà l'ultima. Ma continueremo a fare quello che va fatto per difendere la legalità e i confini dello Stato italiano. Senza paura". La segretaria del Pd Elly Schlein accusa la Meloni di "alimentare lo scontro istituzionale" ma il Governo non sembra intenzionato a cedere: il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha già annunciato che l'esecutivo farà ricorso mentre la Lega "chiederà conto del comportamento del giudice siciliano in Parlamento, perché i tribunali sono sacri e non possono essere trasformati in sedi della sinistra". Sulla questione dei migranti, però, non c'è solo il fronte interno e Meloni lo sottolinea nel suo post quando parla di "altri Stati" che "lavorano nella direzione diametralmente opposta" a quella italiana. Il riferimento non può che essere alla Germania, dopo le frizioni sulle Ong. Al momento ci sono contatti con il governo tedesco per un bilaterale chiarificatore tra Meloni e Scholz al summit europeo in programma il 5 e 6 ottobre a Granada. L'Istat certifica l'aumento dell'occupazione; Meloni esulta. Aumentano gli occupati in Italia, con un balzo di oltre 500mila unità in più rispetto a un anno fa. I dati dell'Istat sul lavoro mostrano tra l'altro come tra agosto 2023 e agosto 2022 ci sia stato un incremento di 523mila persone (+2,3%). Rispetto al mese precedente i nuovi occupati sono stati 59mila in più. Allo stesso tempo sono diminuiti i disoccupati (al minimo da 14 anni), mentre restano stabili gli inattivi. Il tasso di occupazione ad



È tensione tra la Premier e la magistratura dopo la sentenza di Catania. Sono appena le 8.30 del mattino quando Giorgia Meloni scrive su Facebook per commentare la sentenza della giudice di Catania Iolanda Apostolico che non ha convalidato il trattenimento di tre tunisini dichiarando illegittimo il provvedimento del questore di Ragusa perché in contrasto con la normativa europea. E le parole della premier sono un attacco frontale alla magistratura, dettato forse anche dal timore che la decisione crei un precedente che possa far crollare per via giudiziaria tutto l'impianto di norme varate dall'esecutivo per affrontare il problema. Per la Premier, di fronte a "una pressione migratoria senza precedenti" il Governo lavora per "contrastare l'immigrazione illegale di massa" con "serietà" e a "ogni livello", adottando "norme di buon senso per facilitare le espulsioni di chi non ha diritto a essere accolto". Però il lavoro "diventa molto più difficile" se "un pezzo di Italia fa tutto il possibile per favorire l'immigrazione illegale". Il riferimento non è solo alla "sinistra ideologizzata" e al "circuito che ha i propri ricchi interessi nell'accoglienza" ma anche alla giudice: "Sono rimasta basita", afferma, per una sentenza che "con motivazioni incredibili" rimette "in libertà un immigrato illegale, già destinatario di un provvedimento di espulsione, dichiarando unilateralmente la Tunisia paese non sicuro (compito che non spetta alla magistratura) e scagliandosi contro i provvedimenti di un Governo democraticamente eletto. Non è la prima volta che accade e purtroppo non sarà l'ultima. Ma continueremo a fare quello che va fatto per difendere la legalità e i confini dello Stato italiano. Senza paura". La segretaria del Pd Elly Schlein accusa la Meloni di "alimentare lo scontro istituzionale" ma il Governo non sembra intenzionato a cedere: il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha già annunciato che l'esecutivo farà ricorso mentre la Lega "chiederà conto del comportamento del giudice siciliano in Parlamento, perché i tribunali sono sacri e non possono essere trasformati in sedi della sinistra". Sulla questione

## Enti Locali Online

### Primo Piano

---

agosto è salito al 61,5% (+0,1 punti), quello di disoccupazione in calo al 7,3%. "Una spinta per il nostro Paese", è la riflessione della premier Giorgia Meloni : "Favorire le condizioni per chi crea lavoro è il faro della nostra azione di Governo; sono felice della fiducia che le imprese stanno riponendo in noi; i nuovi dati sull'occupazione ci incoraggiano a fare ancora di più. Avanti così per far correre l'Italia". La diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-3,2%, 62mila unità) coinvolge sia uomini che donne e riguarda tutte le classi d'età. Il tasso di disoccupazione giovanile è al 22% (-0,1 punti). Il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è sostanzialmente stabile: 33,5%. Per il Ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso sono "Quasi 60 mila occupati in più ad agosto, +523 mila in un anno: con il Governo Meloni si raggiunge il record storico di occupazione nel nostro Paese, il 61,5%, e crescono soprattutto i contratti a tempo indeterminato. Siamo sulla strada giusta: ora premiamo chi lavora con il taglio strutturale al cuneo fiscale". Anche nell' Eurozona , come riferisce l'Eurostat, il tasso di disoccupazione è sceso al 6,4%, in calo rispetto al 6,5% di luglio 2023 e al 6,7% di agosto 2022. Cala la spesa sanitaria, le opposizioni attaccano il Governo Meloni I dati presentati nelle tabelle tecniche della Nedef mostrano un calo dell'incidenza della spesa sanitaria sul Pil con un passaggio in 5 anni, tra il 2020 e il 2025, dal 7,4% al 6,2%. Anche nel medio periodo il quadro non è molto dissimile. Con un orizzonte che guarda dunque al 2036 e presupponendo una crescita media annua del Pil di circa l'1%, la spesa pensionistica è stimata in aumento di quasi il 2% rispetto al 2024, arrivando a toccare il 17,3%, mentre per la sanità sarà dello 0,4% e per l'istruzione invece c'è addirittura un calo dello 0,3%. Quanto basta alle opposizioni per parlare di "gravissimi tagli" e ai governatori per lanciare l'allarme. Giorgia Meloni ha indicato la sanità come una delle "4 grandi priorità della LdB", oltre al sostegno ai redditi bassi e pensioni e al capitolo famiglia e natalità. L'obiettivo è "abbassare i tempi delle liste d'attesa " ma alla luce della Nedef, però, sono in arrivo meno dei "3 o 4 miliardi" che prima dell'estate il ministro alla Salute Orazio Schillaci definiva "necessari" per "risolvere i problemi". Al SSN potrebbero esserne destinati un paio di miliardi nella manovra che, preannuncia la Nedef, "finanzia il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario" e "prevederà stanziamenti, per il triennio 2024-2026, da destinare al personale del sistema sanitario e al Mezzogiorno". Dei 31 provvedimenti collegati alla Nedef, uno riguarda la riorganizzazione e il potenziamento dell'assistenza territoriale nel Ssn e dell'assistenza ospedaliera, e uno è la delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute. Il Governo, poi, conta sul Pnrr in cui "c'è un finanziamento di oltre 15 miliardi", ha ricordato più volte la premier, che a marzo nel decreto bollette rivendicava uno stanziamento da "oltre un miliardo per limitare l'impatto del payback e per rafforzare il pronto soccorso ". Da anni l'Italia è sotto la media Ocse e Ue, che si assesta al 7,1% del Pil destinato alla spesa sanitaria. A legislazione vigente è prevista una diminuzione, da 134,7 miliardi nel 2023 (6,6%) a 132,9 nel 2024 (6,2%). Per il Pd l'esecutivo ha fatto una "scelta politica precisa di disinvestimento e privatizzazione della sanità pubblica": "La

## Enti Locali Online

### Primo Piano

---

risposta del Governo è tagliare ancora fondi" attacca Elly Schlein . La manovra, secondo il M5S , "minerà le fondamenta" del sistema sanitario. E Carlo Calenda rilancia il lavoro con le altre opposizioni "sul piano sanità per la legge di bilancio". Alla Camera L' Assemblée della Camera tornerà a riunirsi alle 9.30 per lo svolgimento delle interpellanze e interrogazioni . Dalle 12.00 esaminerà il decreto, già approvato dal Senato, per la tutela degli utenti in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici . A seguire discuterà sulle mozioni relative alle iniziative a favore del comparto della scuola e del diritto allo studio e sulla proposta di legge per la tutela della sicurezza del personale scolastico Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari costituzionali esaminerà la pdl per la modifica dello Statuto speciale della Regione FVG. La Giustizia , con l' Agricoltura , discuterà sullo schema di decreto legislativo per l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. La Esteri ascolterà, con la Politiche dell'Ue , la Presidente della Commissione Integrazione europea del Parlamento albanese Jorida Tabaku nell'ambito della discussione delle risoluzioni sull'allargamento dell'Ue ai Balcani occidentali. Discuterà sulla risoluzione per il ripristino dell'embargo sulla vendita di armi all'Arabia Saudita e su diverse ratifiche di trattati internazionali. La Difesa si confronterà sulle pdl per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare alla memoria al personale delle Forze armate e di polizia caduto a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La Bilancio approverà, dopo un veloce esame, il decreto per la tutela degli utenti in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici. Svolgerà diverse audizioni sul decreto sulle politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione. Nello specifico dalle 16.30 sarà la volta di diversi Commissari ZES e dei rappresentanti di Confindustria, Ficei, Fipe, Terna, Leonardo, Ance e **Assoport**. La Finanze esaminerà lo schema di decreto legislativo sul risanamento e la risoluzione delle controparti centrali. La Cultura proseguirà il ciclo di audizioni sulle pdl relative alle manifestazioni di rievocazione storica e sulla pdl sulla partecipazione popolare alla titolarità di azioni e quote delle società sportive, e sulla delega al Governo per l'introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive. Riprenderà il ciclo di audizioni sull'impatto della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica sui settori di competenza della Commissione. La Ambiente proseguirà le audizioni sulle pdl per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale, ed esaminerà la pdl per il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana. La Trasporti svolgerà delle audizioni sulle risoluzioni per la valorizzazione del sistema portuale nazionale e sulle risoluzioni sul trasporto pubblico locale. A seguire, proseguirà il ciclo di audizioni sulla pdl per la sostituzione degli automezzi e delle attrezzature azionati da motori endotermici con automezzi e attrezzature ad alimentazione elettrica, ibrida o a idrogeno negli aeroporti d'interesse nazionale. La Attività Produttive esaminerà la pdl di delega al Governo per la revisione del sistema

## Enti Locali Online

### Primo Piano

---

degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche, svolgerà diverse audizioni sull'intelligenza artificiale e sulle opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano e alcune sulla pdl di disciplina dell'attività di toelettatura degli animali d'affezione. La Affari Sociali ascolterà i rappresentanti dell'Istat sul Piano europeo di lotta contro il cancro, si confronterà sulla proposta di nomina del professor Rocco Domenico Alfonso Bellantone a presidente dell'Istituto superiore di sanità (ISS); con l' Agricoltura , discuterà sull'Atto Ue relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati. La Agricoltura esaminerà lo schema di decreto ministeriale sulla quota di destinazione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica e lo schema di decreto legislativo sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. Infine, la Politiche dell'Ue svolgerà delle audizioni sull'Atto Ue per la trasparenza e l'integrità delle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG). Al Senato L' Assemblea del Senato tornerà a riunirsi alle 15.00 per l'esame del disegno di legge sulle iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni. Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali , con la Giustizia , esaminerà il decreto per il contrasto al disagio giovanile e alla criminalità minorile. Si confronterà sul ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, sul ddl costituzionale per la revisione del procedimento di conversione in legge dei decreti-legge, sul ddl per la tutela delle vittime di reati, il ddl per l'istituzione della Giornata nazionale della meraviglia e sul ddl per la nuova denominazione della Giornata delle vittime dei disastri ambientali. La Giustizia svolgerà delle audizioni sul ddl relativo alla modifica all'ordinamento giudiziario e al Codice dell'ordinamento militare. A seguire discuterà sul ddl sulla geografia giudiziaria e sui ddl sulla diffamazione a mezzo stampa e sulla lite temeraria, sul ddl per l'elezione dei componenti del Csm, sul ddl sulla sottrazione o trattenimento di persone minori o incapaci, sul ddl di modifica della geografia giudiziaria, sul ddl per la prevenzione della delinquenza minorile, sul ddl per il recupero dei crediti professionali, sul ddl sul legittimo impedimento del difensore, sul ddl sul reato di tortura e sul ddl per il sequestro di strumenti elettronici. Si confronterà, poi, sullo schema di decreto legislativo che istituisce l'Agenzia dell'Ue per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e, con la Industria e Agricoltura , sullo schema di dlgs per l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. La Politiche dell'Ue discuterà sugli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea. La Finanze esaminerà il ddl sulla competitività dei capitali La Cultura svolgerà delle audizioni ed esaminerà il ddl per la promozione dei cammini come itinerari culturali e discuterà sullo schema di decreto ministeriale recante l'elenco delle proposte di istituzione e finanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'anno 2023. La Ambiente e Lavori pubblici svolgerà delle audizioni ed esaminerà il ddl sulla rigenerazione urbana. A seguire svolgerà alcune audizioni

## Enti Locali Online

### Primo Piano

---

sul decreto per la pianificazione della qualità dell'aria e per le limitazioni della circolazione stradale. La Industria e Agricoltura proseguirà il ciclo di audizioni e l'esame sulla legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022. La Affari Sociali e Lavoro discuterà sul ddl per la protezione dei soggetti malati di celiachia e per la prevenzione e l'informazione in merito alla malattia celiaca. " La settimana parlamentare " è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell'Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. . Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di Entilocali-online.it viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell'attenzione dei due rami del Parlamento. La scelta di avviare questo nuovo Progetto - ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale - si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un'informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati. Lascia un commento Devi essere connesso per inviare un commento.

## La Giornata Parlamentare del 3 ottobre 2023. Migranti, tensione tra la Premier e la magistratura

Giudice di Catania ribalta il provvedimento del questore di Ragusa non convalidando il trattenimento di tre tunisini perché in contrasto con la normativa europea. L'Istat certifica l'aumento dell'occupazione in Italia. La Giornata Parlamentare è curata da Nomos, il Centro studi parlamentari, e traccia i temi principali del giorno. Ogni mattina per i lettori di Key4biz. Per leggere tutti gli articoli della rubrica clicca qui. È tensione tra la Premier e la magistratura dopo la sentenza di Catania. Sono appena le 8.30 del mattino quando Giorgia Meloni scrive su Facebook per commentare la sentenza della giudice di Catania Iolanda Apostolico che non ha convalidato il trattenimento di tre tunisini dichiarando illegittimo il provvedimento del questore di Ragusa perché in contrasto con la normativa europea. E le parole della premier sono un attacco frontale alla magistratura, dettato forse anche dal timore che la decisione crei un precedente che possa far crollare per via giudiziaria tutto l'impianto di norme varate dall'esecutivo per affrontare il problema. Per la Premier, di fronte a "una pressione migratoria senza precedenti" il Governo lavora per "contrastare l'immigrazione illegale di massa" con "serietà" e a "ogni livello", adottando "norme di buon senso per facilitare le espulsioni di chi non ha diritto a essere accolto". Però il lavoro "diventa molto più difficile" se "un pezzo di Italia fa tutto il possibile per favorire l'immigrazione illegale". Il riferimento non è solo alla "sinistra ideologizzata" e al "circuito che ha i propri ricchi interessi nell'accoglienza" ma anche alla giudice: "Sono rimasta basita", afferma, per una sentenza che "con motivazioni incredibili" rimette "in libertà un immigrato illegale, già destinatario di un provvedimento di espulsione, dichiarando unilateralmente la Tunisia paese non sicuro (compito che non spetta alla magistratura) e scagliandosi contro i provvedimenti di un Governo democraticamente eletto. Non è la prima volta che accade e purtroppo non sarà l'ultima. Ma continueremo a fare quello che va fatto per difendere la legalità e i confini dello Stato italiano. Senza paura". La segretaria del Pd Elly Schlein accusa la Meloni di "alimentare lo scontro istituzionale" ma il Governo non sembra intenzionato a cedere: il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha già annunciato che l'esecutivo farà ricorso mentre la Lega "chiederà conto del comportamento del giudice siciliano in Parlamento, perché i tribunali sono sacri e non possono essere trasformati in sedi della sinistra". Sulla questione dei migranti, però, non c'è solo il fronte interno e Meloni lo sottolinea nel suo post quando parla di "altri Stati" che "lavorano nella direzione diametralmente opposta" a quella italiana. Il riferimento non può che essere alla Germania, dopo le frizioni sulle Ong. Al momento ci sono contatti con il governo tedesco per un bilaterale chiarificatore tra Meloni e Scholz al summit europeo in programma il 5 e 6 ottobre a Granada. L'Istat certifica l'aumento dell'occupazione; Meloni esulta. Aumentano



10/03/2023 09:10 Studi Parlamentari

Giudice di Catania ribalta il provvedimento del questore di Ragusa non convalidando il trattenimento di tre tunisini perché in contrasto con la normativa europea. L'Istat certifica l'aumento dell'occupazione in Italia. La Giornata Parlamentare è curata da Nomos, il Centro studi parlamentari, e traccia i temi principali del giorno. Ogni mattina per i lettori di Key4biz. Per leggere tutti gli articoli della rubrica clicca qui. È tensione tra la Premier e la magistratura dopo la sentenza di Catania. Sono appena le 8.30 del mattino quando Giorgia Meloni scrive su Facebook per commentare la sentenza della giudice di Catania Iolanda Apostolico che non ha convalidato il trattenimento di tre tunisini dichiarando illegittimo il provvedimento del questore di Ragusa perché in contrasto con la normativa europea. E le parole della premier sono un attacco frontale alla magistratura, dettato forse anche dal timore che la decisione crei un precedente che possa far crollare per via giudiziaria tutto l'impianto di norme varate dall'esecutivo per affrontare il problema. Per la Premier, di fronte a "una pressione migratoria senza precedenti" il Governo lavora per "contrastare l'immigrazione illegale di massa" con "serietà" e a "ogni livello", adottando "norme di buon senso per facilitare le espulsioni di chi non ha diritto a essere accolto". Però il lavoro "diventa molto più difficile" se "un pezzo di Italia fa tutto il possibile per favorire l'immigrazione illegale". Il riferimento non è solo alla "sinistra ideologizzata" e al "circuito che ha i propri ricchi interessi nell'accoglienza" ma anche alla giudice: "Sono rimasta basita", afferma, per una sentenza che "con motivazioni incredibili" rimette "in libertà un immigrato illegale, già destinatario di un provvedimento di espulsione, dichiarando unilateralmente la

## Key4Biz

### Primo Piano

---

gli occupati in Italia, con un balzo di oltre 500mila unità in più rispetto a un anno fa. I dati dell' Istat sul lavoro mostrano tra l'altro come tra agosto 2023 e agosto 2022 ci sia stato un incremento di 523mila persone (+2,3%). Rispetto al mese precedente i nuovi occupati sono stati 59mila in più. Allo stesso tempo sono diminuiti i disoccupati (al minimo da 14 anni), mentre restano stabili gli inattivi. Il tasso di occupazione ad agosto è salito al 61,5% (+0,1 punti), quello di disoccupazione in calo al 7,3%. "Una spinta per il nostro Paese", è la riflessione della premier Giorgia Meloni : "Favorire le condizioni per chi crea lavoro è il faro della nostra azione di Governo; sono felice della fiducia che le imprese stanno riponendo in noi; i nuovi dati sull'occupazione ci incoraggiano a fare ancora di più. Avanti così per far correre l'Italia". La diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-3,2%, 62mila unità) coinvolge sia uomini che donne e riguarda tutte le classi d'età. Il tasso di disoccupazione giovanile è al 22% (-0,1 punti). Il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è sostanzialmente stabile: 33,5%. Per il Ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso sono "Quasi 60 mila occupati in più ad agosto, +523 mila in un anno: con il Governo Meloni si raggiunge il record storico di occupazione nel nostro Paese, il 61,5%, e crescono soprattutto i contratti a tempo indeterminato. Siamo sulla strada giusta: ora premiamo chi lavora con il taglio strutturale al cuneo fiscale". Anche nell' Eurozona , come riferisce l'Eurostat, il tasso di disoccupazione è sceso al 6,4%, in calo rispetto al 6,5% di luglio 2023 e al 6,7% di agosto 2022. Cala la spesa sanitaria, le opposizioni attaccano il Governo Meloni I dati presentati nelle tabelle tecniche della NadeF mostrano un calo dell'incidenza della spesa sanitaria sul Pil con un passaggio in 5 anni, tra il 2020 e il 2025, dal 7,4% al 6,2%. Anche nel medio periodo il quadro non è molto dissimile. Con un orizzonte che guarda dunque al 2036 e presupponendo una crescita media annua del Pil di circa l'1%, la spesa pensionistica è stimata in aumento di quasi il 2% rispetto al 2024, arrivando a toccare il 17,3%, mentre per la sanità sarà dello 0,4% e per l'istruzione invece c'è addirittura un calo dello 0,3%. Quanto basta alle opposizioni per parlare di "gravissimi tagli" e ai governatori per lanciare l'allarme. Giorgia Meloni ha indicato la sanità come una delle "4 grandi priorità della LdB", oltre al sostegno ai redditi bassi e pensioni e al capitolo famiglia e natalità. L'obiettivo è "abbassare i tempi delle liste d'attesa " ma alla luce della NadeF, però, sono in arrivo meno dei "3 o 4 miliardi" che prima dell'estate il ministro alla Salute Orazio Schillaci definiva "necessari" per "risolvere i problemi". Al SSN potrebbero esserne destinati un paio di miliardi nella manovra che, preannuncia la NadeF, "finanzià il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario" e "prevederà stanziamenti, per il triennio 2024-2026, da destinare al personale del sistema sanitario e al Mezzogiorno". Dei 31 provvedimenti collegati alla NadeF, uno riguarda la riorganizzazione e il potenziamento dell'assistenza territoriale nel Ssn e dell'assistenza ospedaliera, e uno è la delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute. Il Governo, poi, conta sul Pnrr in cui "c'è un finanziamento di oltre 15 miliardi", ha ricordato più volte la premier, che a marzo nel decreto bollette rivendicava

## Key4Biz

### Primo Piano

---

uno stanziamento da "oltre un miliardo per limitare l'impatto del payback e per rafforzare il pronto soccorso". Da anni l'Italia è sotto la media Ocse e Ue, che si assesta al 7,1% del Pil destinato alla spesa sanitaria. A legislazione vigente è prevista una diminuzione, da 134,7 miliardi nel 2023 (6,6%) a 132,9 nel 2024 (6,2%). Per il Pd l'esecutivo ha fatto una "scelta politica precisa di disinvestimento e privatizzazione della sanità pubblica": "La risposta del Governo è tagliare ancora fondi" attacca Elly Schlein. La manovra, secondo il M5S, "minerà le fondamenta" del sistema sanitario. E Carlo Calenda rilancia il lavoro con le altre opposizioni "sul piano sanità per la legge di bilancio". Alla Camera L'Assemblea della Camera tornerà a riunirsi alle 9.30 per lo svolgimento delle interpellanze e interrogazioni. Dalle 12.00 esaminerà il decreto, già approvato dal Senato, per la tutela degli utenti in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici. A seguire discuterà sulle mozioni relative alle iniziative a favore del comparto della scuola e del diritto allo studio e sulla proposta di legge per la tutela della sicurezza del personale scolastico. Per quanto riguarda le Commissioni, la Affari costituzionali esaminerà la pdl per la modifica dello Statuto speciale della Regione FVG. La Giustizia, con l'Agricoltura, discuterà sullo schema di decreto legislativo per l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. La Esteri ascolterà, con la Politiche dell'Ue, la Presidente della Commissione Integrazione europea del Parlamento albanese Jorida Tabaku nell'ambito della discussione delle risoluzioni sull'allargamento dell'Ue ai Balcani occidentali. Discuterà sulla risoluzione per il ripristino dell'embargo sulla vendita di armi all'Arabia Saudita e su diverse ratifiche di trattati internazionali. La Difesa si confronterà sulle pdl per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare alla memoria al personale delle Forze armate e di polizia caduto a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La Bilancio approverà, dopo un veloce esame, il decreto per la tutela degli utenti in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici. Svolgerà diverse audizioni sul decreto sulle politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione. Nello specifico dalle 16.30 sarà la volta di diversi Commissari ZES e dei rappresentanti di Confindustria, Ficei, Fipe, Terna, Leonardo, Ance e **Assoport**. La Finanze esaminerà lo schema di decreto legislativo sul risanamento e la risoluzione delle controparti centrali. La Cultura proseguirà il ciclo di audizioni sulle pdl relative alle manifestazioni di rievocazione storica e sulla pdl sulla partecipazione popolare alla titolarità di azioni e quote delle società sportive, e sulla delega al Governo per l'introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive. Riprenderà il ciclo di audizioni sull'impatto della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica sui settori di competenza della Commissione. La Ambiente proseguirà le audizioni sulle pdl per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale, ed esaminerà la pdl per il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana. La Trasporti svolgerà delle audizioni sulle risoluzioni per la valorizzazione del sistema portuale

## Key4Biz

### Primo Piano

---

nazionale e sulle risoluzioni sul trasporto pubblico locale. A seguire, proseguirà il ciclo di audizioni sulla pdl per la sostituzione degli automezzi e delle attrezzature azionati da motori endotermici con automezzi e attrezzature ad alimentazione elettrica, ibrida o a idrogeno negli aeroporti d'interesse nazionale. La Attività Produttive esaminerà la pdl di delega al Governo per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche, svolgerà diverse audizioni sull'intelligenza artificiale e sulle opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano e alcune sulla pdl di disciplina dell'attività di toelettatura degli animali d'affezione. La Affari Sociali ascolterà i rappresentanti dell'Istat sul Piano europeo di lotta contro il cancro, si confronterà sulla proposta di nomina del professor Rocco Domenico Alfonso Bellantone a presidente dell'Istituto superiore di sanità (ISS); con l' Agricoltura , discuterà sull'Atto Ue relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati. La Agricoltura esaminerà lo schema di decreto ministeriale sulla quota di destinazione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica e lo schema di decreto legislativo sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. Infine, la Politiche dell'Ue svolgerà delle audizioni sull'Atto Ue per la trasparenza e l'integrità delle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG). Al Senato L' Assemblea del Senato tornerà a riunirsi alle 15.00 per l'esame del disegno di legge sulle iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni. Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali , con la Giustizia , esaminerà il decreto per il contrasto al disagio giovanile e alla criminalità minorile. Si confronterà sul ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, sul ddl costituzionale per la revisione del procedimento di conversione in legge dei decreti-legge, sul ddl per la tutela delle vittime di reati, il ddl per l'istituzione della Giornata nazionale della meraviglia e sul ddl per la nuova denominazione della Giornata delle vittime dei disastri ambientali. La Giustizia svolgerà delle audizioni sul ddl relativo alla modifica all'ordinamento giudiziario e al Codice dell'ordinamento militare. A seguire discuterà sul ddl sulla geografia giudiziaria e sui ddl sulla diffamazione a mezzo stampa e sulla lite temeraria, sul ddl per l'elezione dei componenti del Csm, sul ddl sulla sottrazione o trattenimento di persone minori o incapaci, sul ddl di modifica della geografia giudiziaria, sul ddl per la prevenzione della delinquenza minorile, sul ddl per il recupero dei crediti professionali, sul ddl sul legittimo impedimento del difensore, sul ddl sul reato di tortura e sul ddl per il sequestro di strumenti elettronici. Si confronterà, poi, sullo schema di decreto legislativo che istituisce l'Agenzia dell'Ue per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e, con la Industria e Agricoltura , sullo schema di dlgs per l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. La Politiche dell'Ue discuterà sugli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea. La Finanze esaminerà il ddl sulla competitività dei capitali La Cultura

## Key4Biz

### Primo Piano

---

svolgerà delle audizioni ed esaminerà il ddl per la promozione dei cammini come itinerari culturali e discuterà sullo schema di decreto ministeriale recante l'elenco delle proposte di istituzione e finanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'anno 2023. La Ambiente e Lavori pubblici svolgerà delle audizioni ed esaminerà il ddl sulla rigenerazione urbana. A seguire svolgerà alcune audizioni sul decreto per la pianificazione della qualità dell'aria e per le limitazioni della circolazione stradale. La Industria e Agricoltura proseguirà il ciclo di audizioni e l'esame sulla legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022. La Affari Sociali e Lavoro discuterà sul ddl per la protezione dei soggetti malati di celiachia e per la prevenzione e l'informazione in merito alla malattia celiaca.

## Emendamenti alla legge sulla concorrenza

ROMA - Prosegue da parte di **Assoporti** - scrive l'associazione delle AdSP nazionali - un'attività intensa tesa a fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità italiana attraverso l'attesa riforma e con provvedimenti specifici. In questo contesto, è stata inviata nota di proposte emendative relative al Disegno di Legge del Senato della Repubblica - Legge per il mercato e la concorrenza 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da ben sette associazioni del Cluster (Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoporti** e Confitarma) mostrando un'unione d'intenti molto importante. In particolare, la nota riguarda il cosiddetto "Cold Ironing" (fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto) nonché le comunità energetiche portuali, al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti. L'obiettivo è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il Cold Ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, prendendo spunto anche dalle norme introdotte con le ZES, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche. Come specificato nel documento stesso - sottolinea il presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri** - parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti.



## Porto di Gioia a rischio, la Ue: «Inserite misure per evitare che le navi preferiscano scali extra Unione»

Un portavoce dell'esecutivo ha rassicurato dopo le preoccupazioni espresse dalle associazioni di categoria e da diversi eurodeputati per i possibili effetti del sistema per lo scambio di emissioni inquinanti. La direttiva sull'Ets (il Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra) emendata contiene misure specifiche per evitare che le navi porta-container preferiscano i porti extra Ue a quelli dell'Ue e comunque, nel caso dovessero sorgere problemi, la Commissione agirà «rapidamente» per proporre altre misure. Lo riferisce all'Adnkronos un portavoce dell'esecutivo Ue, dopo le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria come **Assoport** e da diversi eurodeputati per i possibili effetti dell'inclusione dei porti europei nell'ambito di applicazione del sistema europeo per lo scambio di emissioni inquinanti, in particolare per quanto riguarda gli scali come Gioia Tauro di Redazione. Per quanto riguarda il rischio di delocalizzazione delle attività di trasbordo in seguito all'estensione dell'Ets al trasporto marittimo, «questo argomento - dice il portavoce - è stato attentamente esaminato nei lavori preparatori della Commissione per la proposta legislativa e discusso approfonditamente con i colegislatori durante il processo di codecisione». A seguito dei negoziati legislativi, sottolinea, è stata inclusa nell'Ets una «misura anti-evasione specifica», per affrontare il rischio di delocalizzazione delle attività di trasbordo dai porti di trasbordo di container dell'Ue ai porti limitrofi extra-Ue». La Commissione, aggiunge il portavoce, «sta attualmente lavorando a un atto di esecuzione, previsto per la fine dell'anno, per determinare i porti limitrofi extra-Ue dove il rischio di evasione è più elevato». È stata tenuta una consultazione, «il cui feedback è ora al vaglio della Commissione, per essere preso in considerazione in vista dell'atto finale. Oltre a questa misura, la Commissione ha l'obbligo di monitorare da vicino le tendenze del mercato e l'efficacia della misura antievasione già concordata». «Se necessario», l'esecutivo comunitario «reagirà rapidamente per proporre misure complementari».



Un portavoce dell'esecutivo ha rassicurato dopo le preoccupazioni espresse dalle associazioni di categoria e da diversi eurodeputati per i possibili effetti del sistema per lo scambio di emissioni inquinanti. La direttiva sull'Ets (il Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra) emendata contiene misure specifiche per evitare che le navi porta-container preferiscano i porti extra Ue a quelli dell'Ue e comunque, nel caso dovessero sorgere problemi, la Commissione agirà «rapidamente» per proporre altre misure. Lo riferisce all'Adnkronos un portavoce dell'esecutivo Ue, dopo le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria come Assoport e da diversi eurodeputati per i possibili effetti dell'inclusione dei porti europei nell'ambito di applicazione del sistema europeo per lo scambio di emissioni inquinanti, in particolare per quanto riguarda gli scali come Gioia Tauro di Redazione. Per quanto riguarda il rischio di delocalizzazione delle attività di trasbordo in seguito all'estensione dell'Ets al trasporto marittimo, «questo argomento - dice il portavoce - è stato attentamente esaminato nei lavori preparatori della Commissione per la proposta legislativa e discusso approfonditamente con i colegislatori durante il processo di codecisione». A seguito dei negoziati legislativi, sottolinea, è stata inclusa nell'Ets una «misura anti-evasione specifica», per affrontare il rischio di delocalizzazione delle attività di trasbordo dai porti di trasbordo di container dell'Ue ai porti limitrofi extra-Ue». La Commissione, aggiunge il portavoce, «sta attualmente lavorando a un atto di esecuzione, previsto per la fine dell'anno, per determinare i porti limitrofi extra-Ue dove il rischio di evasione è più elevato». È stata tenuta una consultazione, «il cui feedback è ora al vaglio della Commissione, per essere preso in considerazione in vista dell'atto finale. Oltre a questa misura, la Commissione ha l'obbligo di monitorare da vicino le tendenze del mercato e l'efficacia della misura antievasione già concordata». «Se necessario»,

## Porti, il paradosso della tassa green della Ue: le navi container si spostano in Nord Africa

La nuova tassa europea sulle emissioni delle navi, che entrerà in vigore a gennaio 2024, rischia di avere pesanti ricadute sul sistema portuale e in modo particolare sul Porto di Gioia Tauro, che secondo l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale rischia di chiudere se la normativa venisse confermata così com'è. Secondo l'associazione dei porti italiani, **Assoport**, gli effetti della normativa Ue in termini di incremento dei costi rischiano di avere come conseguenza lo spostamento dei traffici verso aree che non sono soggette alla direttiva, creando, di fatto, una distorsione della concorrenza con un impatto molto negativo sui porti italiani. Cosa prevede la direttiva Ue Dal 2024, in particolare, è prevista la graduale estensione del sistema Ets alle emissioni prodotte dal trasporto marittimo e in particolare dalle navi di stazza lorda pari o superiore a 5.000 tonnellate, con riferimento alle emissioni di gas a effetto serra rilasciate durante le tratte finalizzate al trasporto di passeggeri o merci a fini commerciali. A partire dal 2027, le compagnie dovranno pagare, indipendentemente dalla nazionalità o bandiera della nave, per il 100% delle emissioni GHG generate nelle tratte intra-Ue e il 50% delle emissioni GHG nelle tratte internazionali da o verso uno scalo europeo. Le richieste di **Assoport Assoport** ha inviato una nota di richiesta alla Commissione Europea che mira sospendere l'applicazione della direttiva al trasporto marittimo delle merci, in particolare agli Hub europei di contenitori, rendere il costo marittimo presso gli Hub europei (partenza/arrivo) pari a quelli che si registrerebbero per un trasbordo nei porti extra Ue e accelerare l'analisi prevista dalla Commissione che riguarda una revisione delle Direttiva prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventano potenzialmente irreversibili. Lo studio dell'autorità portuale di Gioia Tauro L'autorità portuale che controlla il porto di Gioia Tauro, in Calabria, ha commissionato uno studio per capire quali saranno le conseguenze della nuova tassa europea sulle emissioni delle navi. Nell'analisi l'autorità portuale spiega che una nave proveniente da Singapore e diretta ad Anversa con scalo a Gioia Tauro pagherebbe la tassa al 50% per la rotta Singapore-Gioia Tauro e al 100% per il tratto Gioia Tauro-Anversa. Se invece facesse scalo a Port Said, in Egitto pagherebbe una tassa del 50% per entrambe le rotte. «La stessa Commissione, nei documenti analitici a supporto della proposta di legge, ha riferito che tale rischio è concreto e non può essere escluso. Pertanto, pur con la fiducia affermata in precedenza sulla solidità del complesso hub infrastrutturale di GT, si ritiene doveroso riconsiderare la norma per evitare dinamiche distorsive del mercato, con il rischio non solo di non ridurre le emissioni, ma di perderne totalmente il presidio», si legge nel documento. L'allarme dei sindacati Anche i sindacati lanciano l'allarme sulle possibili ricadute della direttiva Ue. «È necessario, dunque, che il governo e la regione intervengano



## Msn

### Primo Piano

---

immediatamente perché l'Ue dia alle compagnie marittime il tempo di operare una riconversione del sistema di emissioni. Sono in pericolo migliaia di posti di lavoro ed è in discussione anche il futuro stesso del porto di Gioia Tauro come hub strategico nel Mediterraneo», dichiarano in una nota unitaria i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Calabria Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo Biondo. Il porto di Gioia Tauro attualmente dà lavoro 1.600 persone, ma i posti di lavoro generati dall'occupazione indiretta sono oltre 4.000. Le critiche dell'Adspmam Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (Adspmam) Ugo Patroni Griffi commentando gli effetti della normativa destinata a entrare in vigore nel 2024 ha parlato di «euro-tafazzismo». In un'intervista alla Gazzetta del Mezzogiorno,

## Agenparl

Trieste

### 3/10/2023 QUESTO POMERIGGIO IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA INAUGURATO IL MUSEO DEL MARE "ALA NORD" - MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO - PORTO VIVO DI TRIESTE"

(AGENPARL) - mar 03 ottobre 2023 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E OPEN GOVERNMENT Ufficio Stampa 3/10/2023 QUESTO POMERIGGIO IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA INAUGURATO IL MUSEO DEL MARE "ALA NORD" - MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO - PORTO VIVO DI TRIESTE" Questo pomeriggio (3 ottobre) nel Magazzino 26 del Porto Vivo - Porto Vecchio di Trieste, si è svolta, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, della direttrice del Servizio Promozione Turistica, Musei ed Eventi culturali Francesca Locci e dell'architetto Alessandro Pedron che ha curato la progettazione e gli allestimenti, l'inaugurazione del nuovo Museo del Mare Trieste "ala nord". "E' da tanti anni che stiamo lavorando e finalmente dopo tanto lavoro cominciamo ad inaugurare gli spazi espositivi - ha esordito il sindaco Roberto Dipiazza - . Oggi inauguriamo una parte del Museo del mare e sono molto soddisfatto del lavoro che è stato fatto; si sta anche lavorando per l'apertura della dorsale di collegamento tra l'ex Sala Tripovich e la rotatoria di Bovedo. Le persone che entreranno nel Magazzino 26 - ha concluso il sindaco Roberto Dipiazza -

troveranno una concentrazione di musei". "Dopo la chiusura della sede di Campo Marzio, le collezioni del Museo del Mare tornano ad essere esposte in modo molto originale e visibile nelle sale del terzo piano del Magazzino 26 - ha detto l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi -. Il Museo dell'ala Nord si propone come anticipazione temporanea del Grande Museo del Mare, progettato dallo Studio Guillermo Vázquez Consuegra, che andrà ad occupare gli spazi dell'ala Sud del Magazzino 26". La direttrice del Servizio Promozione Turistica, Musei ed Eventi culturali Francesca Locci ha sottolineato le tappe del percorso, iniziato nel 2015 con la sdemanializzazione dell'area, proseguito nel 2017, con un accordo operativo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, per l'acquisizione da parte del Servizio Promozione Turistica, Musei ed Eventi culturali, dei tre edifici storici, il futuro Polo museale - la Sottostazione elettrica, la Centrale idrodinamica e il Magazzino 26. IL MUSEO DEL MARE - ALA NORD MAGAZZINO 26 Dopo la chiusura della sede di Campo Marzio (1° aprile 2019), le collezioni del Museo del Mare tornano, dal 4 ottobre, visibili nelle sale del terzo piano del Magazzino 26. Nato nel 1904 come Museo della Pesca diviene poi Esposizione Marittima Permanente e acquisisce alle sue collezioni alcuni degli strumenti di navigazione e dei beni appartenuti all'Accademia di Commercio e Nautica. Successivamente l'esposizione prende il nome di Museo del Mare e continua a raccogliere plastici, modelli di macchine navali, di piroscafi, di fari, segnali marittimi, raccolte fotografiche, stampe e carte nautiche da diversi enti del settore marittimo. Nel 1972 viene inaugurato



(AGENPARL) - mar 03 ottobre 2023 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E OPEN GOVERNMENT Ufficio Stampa 3/10/2023 QUESTO POMERIGGIO IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA HA INAUGURATO IL MUSEO DEL MARE "ALA NORD" - MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO - PORTO VIVO DI TRIESTE" Questo pomeriggio (3 ottobre) nel Magazzino 26 del Porto Vivo - Porto Vecchio di Trieste, si è svolta, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, della direttrice del Servizio Promozione Turistica, Musei ed Eventi culturali Francesca Locci e dell'architetto Alessandro Pedron che ha curato la progettazione e gli allestimenti, l'inaugurazione del nuovo Museo del Mare Trieste "ala nord". "E' da tanti anni che stiamo lavorando e finalmente dopo tanto lavoro cominciamo ad inaugurare gli spazi espositivi - ha esordito il sindaco Roberto Dipiazza - . Oggi inauguriamo una parte del Museo del mare e sono molto soddisfatto del lavoro che è stato fatto; si sta anche lavorando per l'apertura della dorsale di collegamento tra l'ex Sala Tripovich e la rotatoria di Bovedo. Le persone che entreranno nel Magazzino 26 - ha concluso il sindaco Roberto Dipiazza - troveranno una concentrazione di musei". "Dopo la chiusura della sede di Campo Marzio, le collezioni del Museo del Mare tornano ad essere esposte in modo molto originale e visibile nelle sale del terzo piano del Magazzino 26 - ha detto l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi -. Il Museo dell'ala Nord si propone come anticipazione temporanea del Grande Museo del Mare, progettato dallo Studio Guillermo Vázquez Consuegra, che andrà ad occupare gli spazi dell'ala Sud del Magazzino 26". La direttrice del Servizio Promozione Turistica, Musei ed Eventi culturali Francesca Locci ha sottolineato le tappe del percorso, iniziato nel 2015 con la sdemanializzazione dell'area, proseguito nel 2017, con un accordo operativo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, per l'acquisizione da parte del Servizio Promozione Turistica, Musei ed Eventi culturali, dei tre edifici storici, il futuro Polo museale - la Sottostazione elettrica, la Centrale idrodinamica e il Magazzino 26. IL MUSEO DEL MARE - ALA NORD MAGAZZINO 26 Dopo la chiusura della sede di Campo Marzio (1° aprile 2019), le collezioni del Museo del Mare tornano, dal 4 ottobre, visibili nelle sale del terzo piano del Magazzino 26. Nato nel 1904 come Museo della Pesca diviene poi Esposizione Marittima Permanente e acquisisce alle sue collezioni alcuni degli strumenti di navigazione e dei beni appartenuti all'Accademia di Commercio e Nautica. Successivamente l'esposizione prende il nome di Museo del Mare e continua a raccogliere plastici, modelli di macchine navali, di piroscafi, di fari, segnali marittimi, raccolte fotografiche, stampe e carte nautiche da diversi enti del settore marittimo. Nel 1972 viene inaugurato

# Agenparl

## Trieste

---

il nuovo allestimento nell'edificio che era stato Arsenale di Artiglieria e, ancora prima, Lazzaretto, nella zona denominata Campo Marzio. Nella nuova sede del Magazzino 26 la storica funzione di stoccaggio viene recuperata e reinterpretata in modo funzionale alla necessità di accogliere i depositi museali, di garantire la pubblica fruizione e di disporre degli elementi che configurano il Museo come luogo di conservazione e studio dove trovano posto anche il laboratorio e la biblioteca specialistica Mario Marzari. Le collezioni sono organizzate in sezioni tematiche suddivise tra il terzo piano e il piano rialzato. Si parte dalla città ottocentesca e dal suo porto, entrambi dettagliati in un grande diorama. Alcuni filmati introducono i grandi temi dell'economia del **mare**, del lavoro, dell'evoluzione delle imbarcazioni, dell'ingegneria e del design, dell'arte di andar per **mare** su un transatlantico piuttosto che su una barca a vela o un "topo" da pesca. Il navigare prende diverse forme a seconda serva per commerciare, lavorare, esplorare il mondo, viaggiare per diletto o emigrare per necessità. Nel percorso di visita si possono apprezzare importanti reperti provenienti dall'Accademia di Commercio e Nautica di Trieste, fondata dall'imperatrice d'Austria Maria Teresa nel 1754, tra cui un globo terrestre e uno celeste. Non mancano i modelli dei grandi velieri mercantili realizzati dai cantieri, le riproduzioni di sezioni delle imbarcazioni a fini didattici, fino ai modelli delle navi destinate alle esplorazioni nei diversi continenti. Fra i protagonisti di queste vicende si incontrano Josef Ressel, poliedrico inventore che a Trieste sperimenta l'applicazione dell'elica alle navi a vapore, e Guglielmo Marconi, che con la radiocomunicazione rivoluziona il modo di vivere il **mare**. La storia di Trieste sul **mare** si intreccia con le famiglie di armatori, come i Cosulich, con le società di navigazione e le navi qui progettate sempre guardando all'innovazione nella costruzione degli scafi, nell'evoluzione dei motori, nel continuo miglioramento del comfort di bordo. Infine si può approfondire l'epopea della compagnia di navigazione del Lloyd. Un'ampia selezione di documenti, modelli, grafica pubblicitaria e arredi di bordo illustra l'ampiezza delle sue attività, che ben rappresentano le connessioni tra la marineria, il mondo degli affari e la storia della città tra Ottocento e Novecento. Il Museo ha avuto il privilegio in questi anni di accogliere anche diverse donazioni di privati cittadini, elementi che aiutano il museo non soltanto a integrare le collezioni con pezzi di diverso spessore, ma soprattutto ad arricchirlo di testimonianze, di storie di famiglia. Alcune di queste donazioni sono già presenti nell'attuale esposizione, altre troveranno specifici spazi ed occasioni di presentazione a partire dalla donazione del fondo Dino Predonzani, cui a fine anno sarà dedicata una mostra. IL PROGETTO Il Museo dell'ala Nord si propone come anticipazione temporanea del Grande Museo del **Mare**, progettato dallo Studio Guillermo Vázquez Consuegra, che andrà ad occupare gli spazi dell'ala Sud del Magazzino 26. Il collegamento tra le due tranche progettuali è di primaria importanza nella scelta degli apparati espositivi: la necessità infatti è stata quella di determinare elementi adattabili anche al futuro sviluppo del progetto generale. Partendo dal concetto di "Depositi Accessibili" si sviluppa l'idea allestitiva in cui si vanno a trattare gli spazi museali come una sorta di grande laboratorio/backstage: uno spazio

# Agenparl

## Trieste

---

vivo che, solitamente inaccessibile al pubblico, diventa complessivamente un luogo di conoscenza e condivisione, consentendo al visitatore di conoscere anche aspetti spesso poco noti della vita di un museo. Lo spazio si compone di tre grandi aree sequenziali, introdotte centralmente dal corridoio di distribuzione, il quale fungerà da accesso per il pubblico in visita. Gli ambienti sono scanditi da una maglia regolare di pilastri e ciascuno è dedicato a precise funzioni: - l'area di accesso ospita la sezione introduttiva, la biblioteca specialistica Mario Marzari, l'archivio e gli spazi per le attività didattiche; - l'area deposito e laboratoriale, in cui si trovano anche gli uffici, dove il pubblico può scoprire il backstage del Museo, una parete vetrata consente infatti la visione di ciò che avviene all'interno impedendone al contempo l'accesso, quindi uno spazio "visibile" ma non visitabile autonomamente; ad offrire una visione ancor più approfondita viene attrezzata una tribuna con sedute, in modo da poter ammirare il.

## "Cold Ironing" oppure "greenwashing"?

LIVORNO Premetto che le seguenti osservazioni sono solo mie, frutto del poco o molto sale in zucca che mi rimane. Se scrivo cazzate, correggetemi. Il fatto è che il Cold Ironing non mi convince affatto, almeno allo stato attuale. Si dice che servirà ad attenuare i costi per le navi, imposti dalla sciagurata direttiva ETS. Ripassiamoci allora un attimo la normativa europea. In base al sistema ETS, dal 2024 le compagnie di navigazione dovranno, progressivamente, acquistare e trasferire permessi (EUAs) per ogni tonnellata di emissioni CO<sub>2</sub>eq rilasciata nell'atmosfera durante un anno solare. A partire dal 2027, le compagnie dovranno, in pratica, pagare, indipendentemente dalla nazionalità o bandiera della nave, per il 100% delle emissioni GHG generate nelle tratte intra-EU e il 50% delle emissioni GHG nelle tratte internazionali da o verso uno scalo europeo. Dunque, il Cold Ironing, anche se davvero funzionasse e le navi fossero attrezzate a usarlo, non sarebbe comunque pronto tra tre mesi e nemmeno tra un anno, quando scatterà (scatterebbe?) l'ETS, se davvero Bruxelles insistesse. Inoltre, chi sa quanto davvero assorbe di corrente elettrica una nave da crociera media quando è in **porto**? A **Trieste**

hanno calcolato, non molti mesi fa, che una sola nave porterebbe via un sesto dell'energia elettrica necessaria alla città. Una cazzata? Nessuno l'ha contestato. Se fosse vero, quattro navi da crociera d'estate capita in molti porti metterebbero buio o quasi una città media. Perché il Cold Ironing non crea energia, ma semplicemente la prende dalla rete nazionale e la offre (a pagamento, ovviamente) alle navi. Fine del ragionamento: siamo sicuri che con l'attuale crisi dell'energia, in tempi di trapasso dalle centrali a combustibili fossili (carbone, nafta, gas) alla fantomatica energia pulita, i vari impianti programmati in tutti i porti (tanto paga la Ue!) sarebbero in grado di dar corrente senza mettere al buio città e aziende energivore? E poi: paga la Ue? Signori, la Ue siamo noi, con le nostre tasse. Morale: non sarebbe meglio pensare prima a potenziare la produzione di energia pulita, con più centrali green, più parchi eolici, più nucleare pulito, etc; e solo dopo passare Cold Ironing, ammesso che le navi, come le hybrid di Grimaldi e MSC, non ci avessero già pensato con le proprie mega-batterie caricate gratis durante la navigazione? Dove sbaglio? Antonio Fulvi



## Trieste Prima

Trieste

### Inquinamento navale, lo studio: "A Trieste causa 80 morti premature l'anno"

Picchi di particolato fino a 10 volte più alti rispetto a dove l'aria può considerarsi pulita e punte di biossido di azoto che arrivano a 4 o 5 volte il livello considerato non nocivo per la salute umana in prossimità delle navi. I risultati condotti dallo studio Cittadini per l'Aria, in collaborazione con le associazioni locali **TRIESTE** - "A **Trieste** l'inquinamento navale causa la morte prematura di quasi 80 persone all'anno" secondo un importante studio pubblicato poche settimane fa sulla rivista Lancet". Lo ha dichiarato Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria, associazione che dal 2016

partecipa alla campagna per l'istituzione dell'Area a Controllo delle Emissioni navali nel Mediterraneo, in coordinamento con numerose ONG europee. Cittadini per l'Aria ha esposto oggi in conferenza stampa il risultato delle misurazioni condotte nel **porto** di **Trieste** dal 30 settembre fino al 3 di ottobre 2023, rilievi eseguiti dall'associazione in collaborazione con Legambiente, WWF **Trieste**, Gruppo Locale di **Trieste** di Greenpeace, XR, FIAB, Fridays for Future e il supporto tecnico dell'esperto Axel Friedrich che collabora con la ONG ambientalista tedesca Nabu. È emerso che in città si registrano picchi di

particolato fino a 10 volte più alti rispetto a dove l'aria può considerarsi pulita e punte di biossido di azoto che arrivano a 4 o 5 volte il livello considerato non nocivo per la salute umana in prossimità delle navi. Anche il livello di "black carbon" (il cosiddetto nero fumo), è oltre 10 volte più alto di quello che si riscontra dove l'aria è pulita. È poi emerso che l'impatto del particolato e del biossido di azoto sulla salute dei cittadini è notevole e l'esposizione a queste sostanze viene associata a malattie cardiovascolari e respiratorie, ictus e cancro. Uno studio italiano condotto a Civitavecchia ha concluso che vivere in prossimità di un **porto** incrementa del 31% la probabilità di tumore al polmone e del 51% il rischio di morte prematura ricollegabile a malattie neurologiche. Secondo Gerometta si tratta di un "bilancio insopportabile" e ritiene sia "fondamentale sostenere con forza il processo verso l'adozione di un'area Neca (area a controllo delle emissioni di azoto) nel Mediterraneo". Il dottor Axel Friedrich, esperto che ha effettuato le misurazioni, rileva che "l'impatto delle navi da crociera e dei traghetti è largamente sottovalutato. Chiunque può vedere i grandi sfati che escono dai camini e che contengono importanti quantità di particolato ultrafine e di altri inquinanti come gli ossidi di azoto. Ciò perché non esistono soglie di emissioni per le particelle e i limiti per il biossido di azoto sono estremamente deboli". Alte anche le concentrazioni di black carbon, potenziale cancerogeno per l'uomo, e per quanto riguarda l'NO<sub>2</sub>, (biossido di azoto), gas che ha origine prevalentemente dalla combustione di olio pesante e gasolio, le sue concentrazioni sono giunte, seppure per poco tempo grazie al vento che soffiava spazzando via, un valore quasi quattro volte superiore alla soglia giornaliera



Picchi di particolato fino a 10 volte più alti rispetto a dove l'aria può considerarsi pulita e punte di biossido di azoto che arrivano a 4 o 5 volte il livello considerato non nocivo per la salute umana in prossimità delle navi. I risultati condotti dallo studio Cittadini per l'Aria, in collaborazione con le associazioni locali TRIESTE - "A Trieste l'inquinamento navale causa la morte prematura di quasi 80 persone all'anno" secondo un importante studio pubblicato poche settimane fa sulla rivista Lancet". Lo ha dichiarato Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria, associazione che dal 2016 partecipa alla campagna per l'istituzione dell'Area a Controllo delle Emissioni navali nel Mediterraneo, in coordinamento con numerose ONG europee. Cittadini per l'Aria ha esposto oggi in conferenza stampa il risultato delle misurazioni condotte nel porto di Trieste dal 30 settembre fino al 3 di ottobre 2023, rilievi eseguiti dall'associazione in collaborazione con Legambiente, WWF-Trieste, Gruppo Locale di Trieste di Greenpeace, XR, FIAB, Fridays for Future e il supporto tecnico dell'esperto Axel Friedrich che collabora con la ONG ambientalista tedesca Nabu. È emerso che in città si registrano picchi di particolato fino a 10 volte più alti rispetto a dove l'aria può considerarsi pulita e punte di biossido di azoto che arrivano a 4 o 5 volte il livello considerato non nocivo per la salute umana in prossimità delle navi. Anche il livello di "black carbon" (il cosiddetto nero fumo), è oltre 10 volte più alto di quello che si riscontra dove l'aria è pulita. È poi emerso che l'impatto del particolato e del biossido di azoto sulla salute dei cittadini è notevole e l'esposizione a queste sostanze viene associata a malattie cardiovascolari e respiratorie, ictus e cancro. Uno studio italiano condotto a Civitavecchia ha concluso che vivere in prossimità di un porto incrementa del 31% la probabilità di tumore al polmone e del 51% il rischio di morte prematura ricollegabile a malattie neurologiche. Secondo Gerometta si tratta di un "bilancio insopportabile" e ritiene sia "fondamentale sostenere con forza il processo verso l'adozione di un'area Neca (area a controllo delle emissioni di azoto) nel Mediterraneo". Il dottor Axel Friedrich, esperto che ha effettuato le misurazioni, rileva che "l'impatto delle navi da crociera e dei traghetti è largamente sottovalutato. Chiunque può vedere i grandi sfati che escono dai camini e che contengono importanti quantità di particolato ultrafine e di altri inquinanti come gli ossidi di azoto. Ciò perché non esistono soglie di emissioni per le particelle e i limiti per il biossido di azoto sono estremamente deboli". Alte anche le concentrazioni di black carbon, potenziale cancerogeno per l'uomo, e per quanto riguarda l'NO<sub>2</sub>, (biossido di azoto), gas che ha origine prevalentemente dalla combustione di olio pesante e gasolio, le sue concentrazioni sono giunte, seppure per poco tempo grazie al vento che soffiava spazzando via, un valore quasi quattro volte superiore alla soglia giornaliera

## Trieste Prima

### Trieste

---

indicata a tutela della salute umana dalle Linee Guida dell'OMS sulla qualità dell'aria. E' stato poi rilevato come le compagnie di trasporto marittimo abbiano la tendenza a usare come carburante olio pesante, più economico ma fortemente inquinante, e invece di usare carburanti più ecologici per rispettare i nuovi limiti sul contenuto di zolfo, stanno adottando gli "scrubbers", purificatori per il fumo di scarico, che tuttavia rilasciano gli inquinanti in mare. Si ritiene quindi urgente, vista la richiesta dell'Ue di dimezzare le emissioni del trasporto marittimo entro il 2030 e di rendere climaticamente neutro il comparto entro il 2050, l'adozione di misure da parte degli armatori, come l'utilizzo delle banchine elettrificate in fase di predisposizione a **Trieste**, di carburanti più puliti e, ove possibile, la riconversione elettrica delle flotte.

## Trieste Prima

Trieste

### Associazioni ambientaliste contro Arpa, Scoccimarro: "Possibili azioni legali"

Fermeglia (WWF): "Non mi sento tutelato da Arpa", Wehrenfennig (Legambiente): "Direttore generale chiude le porte alle associazioni". Le accuse sono state formulate in una conferenza stampa sull'inquinamento navale TRIESTE - Le associazioni ambientaliste attaccano Arpa in merito al monitoraggio dell'inquinamento navale, e l'assessore Scoccimarro risponde parlando di "calunnie" e dichiarando che "Arpa Fvg ha tutta la facoltà di rivalersi nelle sedi opportune". Le accuse all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sono state formulate nel corso di una conferenza stampa sugli effetti dell'inquinamento da parte delle grandi navi, in particolare Andrea Wehrenfennig, presidente di Legambiente Trieste, ha dichiarato di aver proposto un monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone interessate dal passaggio delle grandi navi, ma "L'Arpa rifiuta il dialogo e chiude le porte a tutte le associazioni ambientaliste". "Dopo l'esperienza di Servola - spiega Wehrenfennig -, in cui abbiamo installato delle centraline nelle abitazioni vicine alla Ferriera, avevamo proposto, a un incontro ufficiale di Legambiente con l'**autorità portuale**, una collaborazione per installare delle centraline nelle zone abitate su cui è possibile una ricaduta da parte delle grandi navi. La condizione che ci aveva dato l'**autorità portuale** era un'approvazione dell'Arpa in quanto ente ufficiale". "Nel frattempo - spiega il presidente di Legambiente - è subentrato un nuovo direttore generale e quando abbiamo avuto un incontro con Legambiente regionale ci è stato detto che l'Arpa non ha nessuna intenzione di collaborare e ascoltare le proposte delle associazioni, perché loro rispondono solo alle istituzioni, quindi Comune e Regione. Questo è molto grave perché in passato c'era stata un'apertura e un dialogo. Questo chiude completamente gli spazi a queste iniziative, che sono sempre più importanti". Critico verso Arpa anche Maurizio Fermeglia, delegato regionale del Wwf: "io non mi sento tutelato da Arpa e dalle misurazioni che vengono fatte perché sono eseguite in maniera artatamente orientata a ottenere un certo risultato. Quindi mi chiedo: ma chi ci tutela?". Non si fa attendere la replica dell'assessore regionale alla difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro: "Sono stupefatto dalle esternazioni dell'ex rettore dell'Università degli Studi di Trieste Maurizio Fermeglia, il quale dovrebbe ben sapere che certe dichiarazioni vanno pesate" e aggiunge che "se queste sue parole sono basate su prove dimostrabili, allora Fermeglia dovrebbe rilasciarle alla Procura della Repubblica, non agli organi di stampa. Di fatti, a fronte di affermazioni così calunniose ritengo che Arpa Fvg abbia tutta la facoltà di rivalersi nelle sedi opportune". L'assessore condivide "la linea della direttrice Anna Lutman. In quanto organo tecnico il confronto avviene esclusivamente con gli amministratori per quanto concerne l'azione di ARPA FVG; in un secondo momento a supportare eventualmente il sottoscritto nel corso di incontri con le associazioni di cittadini o di categoria



## Trieste Prima

### Trieste

---

vi sono tutte le operazioni di trasparenza del caso per cui i dati e le analisi vengono resi disponibili alla comunità", e per questo, secondo l'esponente della giunta Fedriga, "non vi è ragione alcuna di credere che certe associazioni di alcuna natura possano interferire con prelievi, monitoraggi o altra operazione di indagine minando le basi dell'approccio scientifico sul quale si basano le qualità delle nostre ricerche. Spesso tali dichiarazioni avvengono quando ideologie del passato, dove lo stampo politico è evidente, pretendono di ascrivere l'esclusività del pensiero ecologista. L'ambiente non è cosa solo di sinistra, ma di tutti. Se ne facciano una ragione. Anche Fermeglia". Scoccimarro cita poi uno studio dell'Arpa sulla qualità dell'aria associata al traffico marittimo, secondo il quale "l'impatto del traffico marittimo sulla qualità dell'aria ha un limitato impatto sui valori medi di inquinamento, ma può comportare degli episodi temporanei di ricaduta locale delle emissioni dei fumaioli che sono quelli alle volte percepiti dalle persone e segnalati".

Ansa

Venezia

## Pesca irregolare nella laguna di Venezia, sanzionati in otto

I Carabinieri di Chioggia (**Venezia**) hanno sequestrato 180 chili di pescato, sanzionato otto persone complessivamente per circa 6mila euro. I Carabinieri della motovedetta della Compagnia di Chioggia, nel corso di servizio di contrasto alle violazioni in materia di pesca e commercializzazione di prodotti ittici, hanno individuato un peschereccio che aveva pescato oltre a quanto concesso 130 chili di vongole. Un secondo controllo ha consentito di accertare che un pescatore della zona, mentre navigava lungo il canale di Pellestrina, aveva a bordo della propria imbarcazione 50 chili di ricci di mare appena pescati e privi di documentazione di tracciabilità. Infine lungo la bocca di **porto** di Malamocco sono stati multati altri 6 pescatori che, a bordo di natanti da diporto, sostavano o erano alla fonda lungo il canale navigabile, in violazione dell'ordinanza della Capitaneria di **Porto** di **Venezia**.



## Il Nautilus

### Venezia

#### La XVI edizione della Veleziana

Domenica 15 ottobre a **Venezia** riflettori puntati sullo splendido spettacolo che animerà Bacino San Marco con le vele spiegate di varie grandezze e colori. Torna infatti uno degli appuntamenti annuali più attesi, la Veleziana giunta alla XVI edizione, organizzata dalla Compagnia della Vela in collaborazione con il Salone Nautico di **Venezia** e Vento di **Venezia**. Un evento che tradizionalmente chiude la stagione velica autunnale e che rientra nel calendario degli eventi della città di **Venezia**. Stamattina presso la sede sociale di San Marco della Compagnia della Vela, la conferenza stampa alla presenza di autorità, istituzioni e associazioni. Sono intervenuti il presidente della CDV Giuseppe Duca ed il consigliere Dario Perini, il vice presidente del consiglio comunale Paolo Romor, il direttore di Vela Spa Fabrizio D'Oria e l'A.D. di Vento di **Venezia** Alberto Sonino. "La Veleziana rappresenta la filosofia della Compagnia della Vela - spiega il Presidente Giuseppe Duca - perché è una grande festa della vela veneziana, con il coinvolgimento anche di quelle barche che normalmente non escono a fare regata. In questa sfida non si trovano solo abilità tattiche e tecniche, ma si vede la voglia dei concorrenti di divertirsi e di mettersi in gioco, in gara con il vicino di barca o l'amico. Si respira quindi un'atmosfera di competizione sana, lontana da quella esasperata. Un evento che esalta la peculiarità della vela in Adriatico e che segue non a caso di una settimana la Barcolana, con il cui circolo organizzatore la CDV è legata da una profonda amicizia, ospitando così anche le imbarcazioni che arrivano da lontano e possono partecipare alle due competizioni e visitare entrambe le città." In rappresentanza del Comune di **Venezia** il Vice Presidente del Consiglio comunale Paolo Romor: "Il successo della Veleziana è dovuto anche all'unicità di riunire una prima parte di regata in mare per arrivare quindi davanti a San Giorgio e San Marco, regatare in un contesto splendido, sia naturalistico che storico architettonico. Ringrazio sia la Compagnia della Vela per questa manifestazione, sia Vela per l'ospitalità delle barche in Arsenale." "Anche quest'anno il Salone Nautico ha il piacere di collaborare con la Compagnia della Vela e a Vento di **Venezia** - ha commentato il Direttore di Vela Spa Fabrizio D'Oria - in occasione della XVI edizione della Veleziana, ospitando nel Bacino dell'Arsenale le barche in gara. L'iniziativa è perfettamente in linea con il Mandato ricevuto dal Sindaco Luigi Brugnaro quando ci ha affidato l'organizzazione della prima edizione del salone nautico: quello di costruire una manifestazione che non fosse autoreferenziale ma che promuovesse una tensione comunicativa continua durante l'intero arco dell'anno sul tema della nautica in collaborazione con tutte le realtà che si occupano di mare e laguna in città. Lo sforzo che Vela e il salone nautico portano avanti in collaborazione con la Marina Militare nell'ospitare le barche all'Arsenale permette di far crescere l'attenzione su questi temi e offre l'occasione di aprire ancora



Domenica 15 ottobre a Venezia riflettori puntati sullo splendido spettacolo che animerà Bacino San Marco con le vele spiegate di varie grandezze e colori. Torna infatti uno degli appuntamenti annuali più attesi, la Veleziana giunta alla XVI edizione, organizzata dalla Compagnia della Vela in collaborazione con il Salone Nautico di Venezia e Vento di Venezia. Un evento che tradizionalmente chiude la stagione velica autunnale e che rientra nel calendario degli eventi della città di Venezia. Stamattina presso la sede sociale di San Marco della Compagnia della Vela, la conferenza stampa alla presenza di autorità, istituzioni e associazioni. Sono intervenuti il presidente della CDV Giuseppe Duca ed il consigliere Dario Perini, il vice presidente del consiglio comunale Paolo Romor, il direttore di Vela Spa Fabrizio D'Oria e l'A.D. di Vento di Venezia Alberto Sonino. "La Veleziana rappresenta la filosofia della Compagnia della Vela - spiega il Presidente Giuseppe Duca - perché è una grande festa della vela veneziana, con il coinvolgimento anche di quelle barche che normalmente non escono a fare regata. In questa sfida non si trovano solo abilità tattiche e tecniche, ma si vede la voglia dei concorrenti di divertirsi e di mettersi in gioco, in gara con il vicino di barca o l'amico. Si respira quindi un'atmosfera di competizione sana, lontana da quella esasperata. Un evento che esalta la peculiarità della vela in Adriatico e che segue non a caso di una settimana la Barcolana, con il cui circolo organizzatore la CDV è legata da una profonda amicizia, ospitando così anche le imbarcazioni che arrivano da lontano e possono partecipare alle due competizioni e visitare entrambe le città." In rappresentanza del Comune di Venezia il Vice Presidente del Consiglio comunale Paolo Romor: "Il successo della Veleziana è dovuto anche all'unicità di riunire una prima parte di regata in mare per arrivare quindi davanti a San Giorgio e San Marco, regatare in un contesto splendido, sia naturalistico che storico architettonico. Ringrazio sia la Compagnia della Vela per questa manifestazione, sia Vela per

## Il Nautilus

### Venezia

---

una volta il Compendio dell'arsenale ad una attività di qualità. Anche quest'anno il Salone sarà presente alla Veleziana con il suo ambassador, il Moro di Venezia, e pertanto l'occasione di domenica 15 ottobre si attesta a tutti gli effetti come una tappa di avvicinamento alla quinta edizione del Salone Nautico in programma dal 29 maggio al 2 giugno 2024. Anche grazie a manifestazioni quali la Veleziana che, come è noto, conclude il weekend di grande vela anticipato dalla X edizione della Venice Hospitality Challenge, Il Salone Nautico può crescere attivando un settore economico strategico per la città." L'arrivo della Veleziana in bacino, sarà arricchito dalla presenza delle vele al terzo che si uniranno alla regata creando uno spettacolo unico al mondo. PROGRAMMA: Attualmente le iscrizioni sono arrivate a 169 imbarcazioni, ma c'è tempo fino a giovedì 12 ottobre alle ore 17:00 per iscriversi direttamente sul sito web dedicato <https://www.veleziana.com/iscriviti/> Venerdì 13 e sabato 14 dalle ore 9.00 alle 19.00 si potranno ritirare i gadget ed effettuare il perfezionamento delle iscrizioni presso la sede di San Giorgio. Da sabato la Segreteria sarà disponibile anche all'Arsenale dove saranno ospitate le imbarcazioni, come anche presso Venezia Marina Certosa e l'isola di San Giorgio. Domenica 15 ottobre avviso di partenza alle 9.55 nel tratto di mare Adriatico fuori dalle bocche di Porto del Lido di Venezia, poi all'altezza dell'isola di Sant'Elena, l'ingresso trionfale in bacino San Marco, con il pubblico che accoglie le barche dalle rive, per concludere la regata davanti alla sede sociale del Circolo a San Marco. PREMI: Saranno premiati i primi tre classificati in tempo reale di ciascuna classe. Al vincitore assoluto sarà attribuito l'ambito Trofeo "Veleziana". Alla prima imbarcazione della Compagnia della Vela sarà consegnato il Trofeo "Gabriele Pendini". L'evento è patrocinato dal Comune di Venezia, dall'Autorità Portuale, dalla Marina Militare e gode del supporto del Salone Nautico di Venezia - Vela S.p.a.. Si ringraziano gli sponsor Venezia Marina Certosa, Salvadori, Antal e Garmin.

## Chioggia (VE), i carabinieri sequestrano 180 chili di pescato

È il frutto di controlli che si sono svolti in diversi giorni. Elevate sanzioni per circa 6.000 euro. Sequestrate vongole e ricci senza documentazione. Durante i controlli al largo di Chioggia (Venezia), il primo ad essere sanzionato è stato il comandante di un peschereccio a bordo del quale i militari dell'Arma hanno trovato, oltre a 400 chili di vongole di mare suddivise in 40 ceste (che è il quantitativo massimo giornaliero pescabile), ulteriori 130 chili di vongole di mare, occultate e contenute in 7 ceste, prive di documentazione per la tracciabilità. Il prodotto è stato sequestrato e rigettato in mare per il ripristino del ciclo vitale, al comandante è stata contestata la violazione amministrativa con una sanzione di 2.000 euro. Il secondo controllo ha consentito di accertare che un pescatore della zona, mentre navigava lungo il canale di Pellestrina, deteneva a bordo della propria imbarcazione 50 chili di ricci di mare appena pescati e privi di documentazione di tracciabilità. Anche nei suoi confronti è stata contestata la violazione amministrativa con una sanzione di 2.000 Euro ed anche in questo caso il prodotto ittico è stato sequestrato e versato in mare per il ripristino del ciclo vitale. Sanzionati pescatori per sosta proibita. Nel corso del servizio, lungo la bocca di porto di Malamocco, sono stati inoltre sanzionati per complessivi 2000 euro circa altri 6 pescatori che, a bordo di natanti da diporto, sostavano o erano alla fonda lungo il canale navigabile, in violazione dell'ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia.



## Venezia Today

Venezia

### I carabinieri sequestrano 180 chili di vongole e ricci di mare

L'esito dei controlli dei giorni scorsi operati dalla motovedetta di Chioggia. Otto in tutto le sanzioni elevate a pescatori e comandanti di pescherecci. Ascolta questo articolo ora... Negli ultimi giorni, i carabinieri della motovedetta della compagnia di Chioggia hanno sanzionato 8 persone e sequestrato 180 chili di pescato, nel corso di specifici servizi di contrasto alle violazioni in materia di pesca e commercializzazione di prodotti ittici. Il primo ad essere sanzionato è stato il comandante di un peschereccio a bordo del quale i militari hanno trovato oltre a 400 chili di vongole (quantitativo massimo giornaliero pescabile), altri 130 chili di molluschi dello stesso tipo, occultati e conservati in 7 ceste, prive di ogni documentazione per la loro regolare tracciabilità. Il prodotto ittico, del valore commerciale di circa 700 euro, è stato sequestrato e rigettato in mare per il ripristino del ciclo vitale. Nel corso di un ulteriore controllo lungo il canale di Pellestrina, un pescatore è stato trovato in possesso di 50 chili di ricci di mare, appena pescati e privi di documentazione di tracciabilità. Nei suoi confronti è stata contestata la violazione amministrativa con una sanzione di 2000 euro; anche in questo, il pescato, del valore commerciale di circa 750 euro, è stato sequestrato e rigettato in mare. Lungo la bocca di **porto** di Malamocco, infine, sono stati multati, per complessivi 2000 euro, altri 6 pescatori che a bordo di imbarcazioni da diporto sostavano o erano alla fonda lungo il canale navigabile, in violazione dell'ordinanza della capitaneria di **porto** di **Venezia**.



## Venezia Today

Venezia

### A Venezia torna lo spettacolo della grande vela con la Veleziana 2023

Prezzo non disponibile Domenica 15 ottobre 2023 a Venezia riflettori puntati sullo splendido spettacolo che animerà Bacino San Marco con le vele spiegate di varie grandezze e colori. Torna infatti uno degli appuntamenti annuali più attesi, la Veleziana giunta alla XVI edizione, organizzata dalla Compagnia della Vela, in collaborazione con il Salone Nautico di Venezia e Vento di Venezia. Un evento che tradizionalmente chiude la stagione velica autunnale e che rientra nel calendario degli eventi della città di Venezia. Attualmente le iscrizioni sono arrivate a 169 imbarcazioni, ma c'è tempo fino a giovedì 12 ottobre alle ore 17 per iscriversi direttamente sul sito web dedicato. Il programma della Veleziana 2023 Venerdì 13 e sabato 14, dalle ore 9 alle 19 si potranno ritirare i gadget ed effettuare il perfezionamento delle iscrizioni presso la sede di San Giorgio. Da sabato la segreteria sarà disponibile anche all'Arsenale dove saranno ospitate le imbarcazioni, come anche presso Venezia Marina Certosa e l'isola di San Giorgio. Domenica 15 ottobre, avviso di partenza alle 9.55 nel tratto di mare Adriatico fuori dalle bocche di **Porto** del Lido di Venezia, poi all'altezza dell'isola di Sant'Elena, l'ingresso trionfale in bacino San Marco, con il pubblico che accoglie le barche dalle rive, per concludere la regata davanti alla sede sociale del Circolo a San Marco.



## La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

### Becce esce da FHP lo sostituisce Cornetto

Alessandro Becce CARRARA - FHP Holding Portuale S.p.A. ha reso noto che l'ingegner Alessandro Becce, amministratore delegato della società, concluderà a dicembre il suo rapporto con il gruppo. "All'ingegner Becce - scrive il comunicato - vanno il ringraziamento per l'eccellente lavoro svolto in questi anni e gli auguri di ogni soddisfazione personale e professionale futura". FHP rende inoltre noto che gli subentrerà nella carica di ad, il dottor Paolo Cornetto, manager di grande esperienza nel settore portuale e logistico dove ha maturato un'esperienza più che ventennale. Prima di raggiungere il Gruppo FHP, il dottor Cornetto ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato di APM Terminals in Italia, realizzando il nuovo impianto portuale di **Vado** Ligure e avviandone con successo la piena operatività.

La Gazzetta Marittima

Becce esce da FHP lo sostituisce Cornetto



10/04/2023 00:02

Alessandro Becce CARRARA - FHP Holding Portuale S.p.A. ha reso noto che l'ingegner Alessandro Becce, amministratore delegato della società, concluderà a dicembre il suo rapporto con il gruppo. "All'ingegner Becce - scrive il comunicato - vanno il ringraziamento per l'eccellente lavoro svolto in questi anni e gli auguri di ogni soddisfazione personale e professionale futura". FHP rende inoltre noto che gli subentrerà nella carica di ad, il dottor Paolo Cornetto, manager di grande esperienza nel settore portuale e logistico dove ha maturato un'esperienza più che ventennale. Prima di raggiungere il Gruppo FHP il dottor Cornetto ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato di APM Terminals in Italia, realizzando il nuovo impianto portuale di Vado Ligure e avviandone con successo la piena operatività.

Ansa

Genova, Voltri

## Depositi chimici, Bucci "messaggio positivo in lettera ministero"

Il sindaco di **Genova** Marco Bucci vede "un messaggio positivo" nella lettera, inviata dal ministero dell'ambiente che ribadisce la competenza nazionale sulla Valutazione di impatto ambientale per il progetto di trasferimento dei depositi chimici. "La lettera l'abbiamo chiesta noi e leggendo attentamente contiene un messaggio molto positivo - spiega Bucci a margine di una conferenza stampa - e cioè la conferma che la procedura scelta dall'Autorità portuale, ovvero quella dell'adeguamento tecnico funzionale e non della variante al Piano regolatore, è stata giusta". Il primo cittadino, inoltre, ha commentato la conferma della Via nazionale e non regionale: "La competenza della Via la decide il ministero, rispetto la decisione - ha detto - è logico che verrà valutata la compatibilità con gli altri progetti che riguardano il **porto**. Ci saranno sicuramente tante prescrizioni da seguire, come è giusto che sia, come già ci sono a **Porto** petroli". Per Bucci, comunque "portare quella roba via da Multedo è ben fatto - ha concluso - il problema è che tutti quelli che dicono che è una cosa ben fatta spostarli poi non ci dicono dove metterli. Qui c'è una proposta operativa. Se ne arriva un'altra, siamo i primi a volerla esaminare e, se ha senso, cambiamo rotta immediatamente. Ma, per ora, l'unica proposta operativa dentro il **porto** di **Genova**, è quella".



## Depositi chimici: la valutazione di impatto ambientale resta statale

Lo ribadisce il ministero dell'Ambiente con una nota inviata a Regione Liguria e a Superba nazionale. Lo scrive l'Agenzia Dire riportando la nota del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica firmata il 29 settembre e inviata a Regione Liguria e alla società proponente, Superba. Bocciata la linea del sindaco Marco Bucci che avrebbe voluto accelerare il più possibile i tempi con un procedimento di Via regionale. Già lo scorso 3 agosto il ministero aveva risposto a una precisa richiesta di Regione Liguria, intestandosi la titolarità del provvedimento poiché considerabile come variante al Piano regolatore portuale di Genova, che era stato sottoposto a Via nazionale nel 2000. Un mese dopo, scrive Dire, Superba aveva chiesto di rivedere l'analisi, affermando di non aver chiesto una variante Prp, ma un adeguamento tecnico funzionale, senza alcun aggravamento dei carichi ambientali, come avvalorato anche dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ma il ministero replica evidenziando che nello stesso parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici viene precisata "l'opportunità di individuare la procedura più appropriata per valutare gli effetti, in termini ambientali, della proposta di adeguamento tecnico funzionale in questione". Quest'ultimo è proprio il compito della direzione Procedure di valutazione Via e Vas del ministero dell'Ambiente. Il Mase, dunque, evidenzia che "il progetto comprende anche la modifica delle opere portuali finalizzate a consentire l'attracco, l'ormeggio e la scarica e/o carico di navi per la gestione del deposito, per come evidenziato dalla Regione laddove segnala la possibilità di classificare l'opera tra i "terminali per il carico e lo scarico degli idrocarburi e sostanze pericolose". E questa caratteristica "impone che siano valutati contestualmente gli effetti ambientali legati alle attività di stoccaggio e quelli conseguenti all'introduzione della nuova funzione nell'ambito portuale anche in relazione ai numerosi progetti interessanti il **Porto** di Genova", come ad esempio quello della nuova diga. In sintesi, conclude il ministero, "in coerenza con la posizione già adottata da questa amministrazione in casi simili e tenuto conto degli elementi sopra riportati si conferma che, ai fini dell'individuazione del procedimento di valutazione ambientale più appropriato, a parere della scrivente direzione, il progetto di collocamento del deposito di Superba srl di Genova presso Ponte Somalia sia da inquadrarsi come modifica di opera portuale da valutarsi in sede statale".



## Spediporto, Botta: "Burocrazia ergastolo che ci ha retrocesso nella serie B dell'economia"

"Basta lacci e laccioli, cominciamo ad aiutare le imprese in modo che possano lavorare in modo più semplice" Giampaolo Botta snocciola non senza preoccupazione: "La burocrazia grava sulle imprese per qualcosa come 90 miliardi di extra costi. Una situazione insostenibile, certificata anche dalla World Bank e che ha fatto scivolare l'Italia al 19° posto nel ranking economico internazionale. Insomma, è come essere in serie B". Botta è preoccupato non solo per le conseguenze per le imprese ma anche per tutti i cittadini. «La burocrazia dice è un vero e proprio "ergastolo amministrativo" che colpisce le aziende serie ma anche tutte le persone oneste, che ne restano imprigionate a vita. Poi, però, ci sono i "furbetti" che, invece, le regole non le rispettano». Il direttore generale di Spediporto lancia, dunque, l'ennesimo, accorato appello alla politica: "Basta lacci e laccioli, cominciamo ad aiutare le imprese in modo che possano lavorare in modo più semplice. Rendiamo l'Italia più competitiva, visto che, proprio per le lentezze burocratiche legate ai servizi, abbiamo ormai un gap importante rispetto agli altri paesi del G7". Semplificazioni indispensabili, come ha detto il presidente Alessandro Pitto durante l'assemblea pubblica di Fedespedi, che potrebbero aiutare in modo significativo anche lo sviluppo del **Porto di Genova**, "visto dai cittadini sempre più come risorsa fondamentale per lo sviluppo della città". "È un importante passo in avanti culturale - osserva Botta - Il **porto** è cuore pulsante di **Genova**, sia che lo si legga come centro gravitazionale per turismo e blue economy che come industria. Salutiamo, dunque, con favore questo cambio di mentalità: fino a qualche anno fa il **porto** era un ospite scomodo per **Genova**, ora è, invece, riconosciuto come risorsa fondamentale per lo sviluppo della città». E a proposito del futuro di **Genova**, Spediporto sarà uno degli attori della Genoa Shipping Week 2023, in programma dal 9 al 14 ottobre. In particolare, martedì 10, dalle 16.00, a Palazzo San Giorgio si svolgerà un convegno dedicato al progetto della Green Logistic Valley, sviluppato da Spediporto per coniugare, in Valpolcevera, sostenibilità, inclusione sociale e logistica. Un'idea presentata, con grande successo, anche durante il recente Salone Nautico, dove Spediporto era presente con uno stand e nel cui ambito si è svolta una tavola rotonda legata proprio a queste tematiche.



## Depositi chimici a Ponte Somalia, la Via resta nazionale. Oggi si esprime il comitato tecnico regionale

«Seguiremo le sue raccomandazioni. Se non darà risposte positive, Superba dovrà presentare un ulteriore progetto e lo farà nei prossimi uno o due mesi» valutazione di impatto ambientale sul trasferimento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani da Multedo a Ponte Somalia, nel porto di Sampierdarena, a Genova, resterà nazionale. Lo ha comunicato il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica con una nota firmata il 29 settembre e inviata a Regione Liguria e alla società proponente, Superba. Lo riporta l'Agenda Dire. Già lo scorso 3 agosto il ministero aveva risposto a una precisa richiesta di Regione Liguria, intestandosi la titolarità del provvedimento poiché considerabile come variante al Piano regolatore portuale di Genova, che era stato sottoposto a Via nazionale nel 2000. Un mese dopo, Superba aveva chiesto di rivedere l'analisi, affermando di non aver chiesto una variante Prp, ma un adeguamento tecnico funzionale, senza alcun aggravamento dei carichi ambientali, come avvalorato anche dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ma il ministero replica evidenziando che nello stesso parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici viene precisata "l'opportunità di individuare la procedura più appropriata per valutare gli effetti, in termini ambientali, della proposta di adeguamento tecnico funzionale in questione". Quest'ultimo è proprio il compito della direzione Procedure di valutazione Via e Vas del ministero dell'Ambiente. Il Mase, dunque, evidenzia che "il progetto comprende anche la modifica delle opere portuali finalizzate a consentire l'attracco, l'ormeggio e la scarica e/o carico di navi per la gestione del deposito, per come evidenziato dalla Regione laddove segnala la possibilità di classificare l'opera tra i " terminali per il carico e lo scarico degli idrocarburi e sostanze pericolose ". E questa caratteristica "impone che siano valutati contestualmente gli effetti ambientali legati alle attività di stoccaggio e quelli conseguenti all'introduzione della nuova funzione nell'ambito portuale anche in relazione ai numerosi progetti interessanti il Porto di Genova", come ad esempio quello della nuova diga. In sintesi, conclude il ministero, "in coerenza con la posizione già adottata da questa amministrazione in casi simili e tenuto conto degli elementi sopra riportati si conferma che, ai fini dell'individuazione del procedimento di valutazione ambientale più appropriato, a parere della scrivente direzione, il progetto di collocamento del deposito di Superba srl di Genova presso Ponte Somalia sia da inquadrarsi come modifica di opera portuale da valutarsi in sede statale". Il sindaco di Genova Marco Bucci, a margine della conferenza stampa sui Roll Days, replica: «Il messaggio è molto positivo e conferma che la procedura scelta dall'Autorità portuale, ovvero quella dell'Adeguamento tecnico funzionale e non della variante al Piano regolatore, è stata giusta. Si legge chiaro e tondo questo discorso. In realtà, quella lettera l'abbiamo chiesta noi, è un dettaglio tecnico, ma la prima



«Seguiremo le sue raccomandazioni. Se non darà risposte positive, Superba dovrà presentare un ulteriore progetto e lo farà nei prossimi uno o due mesi» valutazione di impatto ambientale sul trasferimento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani da Multedo a Ponte Somalia, nel porto di Sampierdarena, a Genova, resterà nazionale. Lo ha comunicato il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica con una nota firmata il 29 settembre e inviata a Regione Liguria e alla società proponente, Superba. Lo riporta l'Agenda Dire. Già lo scorso 3 agosto il ministero aveva risposto a una precisa richiesta di Regione Liguria, intestandosi la titolarità del provvedimento poiché considerabile come variante al Piano regolatore portuale di Genova, che era stato sottoposto a Via nazionale nel 2000. Un mese dopo, Superba aveva chiesto di rivedere l'analisi, affermando di non aver chiesto una variante Prp, ma un adeguamento tecnico funzionale, senza alcun aggravamento dei carichi ambientali, come avvalorato anche dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ma il ministero replica evidenziando che nello stesso parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici viene precisata "l'opportunità di individuare la procedura più appropriata per valutare gli effetti, in termini ambientali, della proposta di adeguamento tecnico funzionale in questione". Quest'ultimo è proprio il compito della direzione Procedure di valutazione Via e Vas del ministero dell'Ambiente. Il Mase, dunque, evidenzia che "il progetto comprende anche la modifica delle opere portuali finalizzate a consentire l'attracco, l'ormeggio e la scarica e/o carico di navi per la gestione del deposito, per come evidenziato dalla Regione laddove segnala la possibilità di classificare l'opera tra i " terminali per il carico e lo scarico degli idrocarburi e sostanze pericolose ". E questa caratteristica "impone che siano valutati contestualmente gli effetti ambientali legati alle attività di stoccaggio e quelli conseguenti all'introduzione della nuova

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

volta il ministero aveva parlato di variante, mentre ora ha confermato che si tratta di Atf, che è la procedura attivata dall'**Autorità portuale**. È per quello che è arrivata la lettera, va letta in senso positivo». Sulla conferma della Via nazionale e non regionale come inizialmente auspicato dallo stesso sindaco, Bucci aggiunge che «la competenza della Via la decide il ministero, rispetto completamente la decisione. È logico che verrà valutata la compatibilità con gli altri progetti che riguardano il porto. Ci saranno sicuramente tante prescrizioni da seguire, come è giusto che sia, come già ci sono a Porto petroli». Proprio a questo proposito Bucci fa sapere che oggi si esprimerà il Comitato tecnico regionale: «Seguiremo le sue raccomandazioni, qualunque esse siano. Se non darà risposte positive, Superba dovrà presentare un ulteriore progetto e lo farà nei prossimi uno o due mesi. Altrimenti andremo avanti così. Noi lavoriamo per i cittadini e non c'è dubbio che portare quella roba via da Multedo è ben fatto. Il problema è che tutti quelli che dicono che è una cosa ben fatta, poi non ci dicono dove metterli. Qui c'è una proposta operativa, se ne arriva un'altra, siamo i primi a volerla esaminare e, se ha senso, cambiamo rotta immediatamente. Ma, per ora, l'unica proposta operativa dentro il porto di Genova, è quella».

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### Nuovi corsi ITS per il mondo della logistica e dei trasporti

Ultime settimane per iscriversi ai corsi ITS dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Anche un nuovo corso in partnership con Assagenti. **Genova** - Il mondo dei trasporti e della logistica è in grande trasformazione, ed è sempre maggiore la richiesta di figure altamente specializzate che sappiano inserirsi in un settore in forte espansione. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con due sedi a **Genova** dedicate al mondo marittimo e a quello dell'accoglienza dei passeggeri, offre oggi tanti nuovi corsi ITS, totalmente gratuiti, costruiti insieme alle aziende del settore, per formare oltre 220 addetti ad alta specializzazione. I corsi ITS, di durata biennale o triennale, spaziano sull'ampio ventaglio di opportunità professionali offerto dal mondo marittimo e logistico. Gli avvisi di selezione sono aperti e consultabili sul sito [www.accademiamarinamercantile.it](http://www.accademiamarinamercantile.it) Tra le figure tecniche più specializzate, l'Accademia offre: CORSO ITS LOGISTICA INTERNAZIONALE | Scadenza 15 Ottobre 2023. Il percorso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1.200 ore di moduli didattici e 800 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. La figura professionale di riferimento, così declinata, potrà ben collocarsi all'interno delle realtà del Gruppo MSC. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. CORSO ITS FERROVIARIO | Scadenza 26 Ottobre 2023. Il corso è di durata biennale per un totale di 2.000 ore di cui 1.300 ore di aula e 700 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. Il progetto si avvale della collaborazione di AMT **Genova**, Dinazzano Po, FuoriMuro, InRail, Oceanogate Italia, Sangritana. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. CORSO ITS SHIP MANAGER | Scadenza 26 Ottobre 2023. Il corso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1300 ore di moduli didattici e 700 ore di stage. Il percorso formativo proposto nasce dalla collaborazione di della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile con le imprese T. Mariotti S.p.A., Palumbo S.p.A, MSC Malta Yard Management Ltd, Tecnavi Srl, Navalimpianti S.p.A., La Nuova Meccanica Navale Srl, Turbo Systems Italy S.p.A., Nato STO-CMRE, ABB S.p.A. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. È appena stato pubblicato l'avviso di selezione per il nuovo corso per diventare "Broker Marittimi", in partnership con Assagenti. Il corso è aperto a giovani, diplomati o laureati in qualsiasi disciplina, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, che intendano investire sulla propria formazione, per rivolgersi a un mercato delle professioni altamente qualificato. Il corso è aperto a 8 partecipanti



## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

che verranno selezionati sulla base del curriculum di studi e della conoscenza della lingua inglese, con una verifica contestuale della motivazione e della predisposizione al ruolo richiesto. Sarà possibile iscriversi fino al prossimo 26 Ottobre 2023, e il percorso formativo prevede una durata di 8 mesi, di cui 2 di lezioni teoriche in aula e all'interno delle aziende di mediazione marittima che fanno capo ad Assagenti. I corsi ITS vengono attivati in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), Regione Liguria e con tutte le aziende partner dei percorsi formativi, che assicurano in media un'assunzione di circa il 70% degli Allievi che ottengono il Diploma a seguito del corso. È inoltre possibile richiedere, in base a determinati requisiti, borse di studio e un contributo economico per la residenzialità a **Genova** durante il percorso formativo. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### GALATA MUSEO DEL MARE: "INCONTRO IN BLU" CON COSTANZA MUSSO A.D. GRUPPO GRENDI

Martedì 10 ottobre alle ore 18.30 si terrà al Galata Museo del Mare il quarto incontro in blu\* dedicato alle donne dello shipping: Fabio Pozzo, giornalista e curatore degli Incontri in Blu, intervisterà Costanza Musso, Amministratrice Delegata del Gruppo Grendi, la più longeva azienda italiana di trasporti marittimi e logistica fondata nel 1828 (\*Evento inserito nel programma della "Genoa Shipping Week") Di recente il Gruppo Grendi è stato il primo operatore marittimo italiano a modificare il suo statuto per diventare "società benefit", unendo agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti, l'impegno verso un impatto positivo da un punto di vista ambientale e sociale. L'incontro, inserito nell'agenda della Genoa Shipping Week, è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Studi classici, laurea in Economia, Costanza Musso è stata ricercatrice e poi responsabile controllo di gestione di Technibank (Gruppo Databank). Entra nell'azienda di famiglia nel 1997, dove siede nel Cda ed ottiene diverse deleghe per la parte commerciale, per il marketing, la pubblicità, le relazioni esterne e la gestione del personale. Viaggiatrice appassionata, cicloturista convinta, - sulle due ruote attraversa l'Europa, facendo ogni anno un viaggio itinerante tra due capitali europee - è presidente di Wista Italy, l'associazione che riunisce imprenditrici e libere professioniste del settore marittimo, e che la vede in prima fila nel rivendicare il ruolo delle donne in un settore, quello dello shipping, in cui non sono ancora le manager ai vertici. E' membro del consiglio di amministrazione dell'Unione delle Imprese centenarie e della Fratelli Orsero con delega sulle tematiche di sostenibilità, oltre a far parte del Comitato territoriale ligure di Credit Agricole. Dopo l'incontro con Sir Robin Knox-Johnston leggenda della vela, Francesca e Rachele Fogar in un appuntamento dedicato al padre Ambrogio Fogar, Massimo Perotti presidente e ceo del gruppo Sanlorenzo, Costanza Musso Amministratrice Delegata del Gruppo Grendi, a chiudere la quarta edizione della rassegna "Incontri in Blu", sarà Chiara Obino. Il 18 novembre, sempre alle ore 18.30 presso l'auditorium del museo, l'apneista, una delle cinque donne capace di immergersi oltre i -100 m ma anche imprenditrice e medico, racconterà la sua storia straordinaria. "Incontri in Blu, Uomini e Donne e storie di mare" è la più rilevante rassegna sul tema del mare in Italia, finalizzata a promuovere la cultura del mare nelle sue diverse forme, voluta dal Comune di **Genova**, Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, **Genova** Cultura Scarl, e realizzata con il contributo di numerosi sponsor e partner al Galata Museo del Mare di **Genova** e al Salone Nautico Internazionale. Gli incontri in blu hanno come obiettivo di promuovere la cultura del mare e per questo, si segnala la collaborazione con l'Istituto Nautico San Giorgio. Agli studenti che prendono parte agli incontri 2023, vengono rilasciati degli attestati di presenza validi per i crediti formativi. La quarta edizione



10/03/2023 17:55

Martedì 10 ottobre alle ore 18.30 si terrà al Galata Museo del Mare il quarto incontro in blu\* dedicato alle donne dello shipping: Fabio Pozzo, giornalista e curatore degli Incontri in Blu, intervisterà Costanza Musso, Amministratrice Delegata del Gruppo Grendi, la più longeva azienda italiana di trasporti marittimi e logistica fondata nel 1828 (\*Evento inserito nel programma della "Genoa Shipping Week") Di recente il Gruppo Grendi è stato il primo operatore marittimo italiano a modificare il suo statuto per diventare "società benefit", unendo agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti, l'impegno verso un impatto positivo da un punto di vista ambientale e sociale. L'incontro, inserito nell'agenda della Genoa Shipping Week, è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Studi classici, laurea in Economia, Costanza Musso è stata ricercatrice e poi responsabile controllo di gestione di Technibank (Gruppo Databank). Entra nell'azienda di famiglia nel 1997, dove siede nel Cda ed ottiene diverse deleghe per la parte commerciale, per il marketing, la pubblicità, le relazioni esterne e la gestione del personale. Viaggiatrice appassionata, cicloturista convinta, - sulle due ruote attraversa l'Europa, facendo ogni anno un viaggio itinerante tra due capitali europee - è presidente di Wista Italy, l'associazione che riunisce imprenditrici e libere professioniste del settore marittimo, e che la vede in prima fila nel rivendicare il ruolo delle donne in un settore, quello dello shipping, in cui non sono ancora le manager ai vertici. E' membro del consiglio di amministrazione dell'Unione delle Imprese centenarie e della Fratelli Orsero con delega sulle tematiche di sostenibilità, oltre a far parte del Comitato territoriale ligure di Credit Agricole. Dopo l'incontro con Sir Robin Knox-Johnston leggenda della vela, Francesca e Rachele Fogar in un appuntamento dedicato al padre Ambrogio Fogar, Massimo Perotti presidente e ceo del gruppo Sanlorenzo, Costanza Musso Amministratrice Delegata del Gruppo Grendi, a chiudere la quarta

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

della rassegna "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare" vanta il patrocinio di: Marina Militare Italiana, Guardia Costiera, Regione Liguria, The Ocean Race, Confindustria Nautica, Assarmatori, Confitarma, One Ocean Foundation, Rai Liguria, FIV, Fondazione Tender to Nave Italia, Yacht Club Italiano, Circolo Velico Caprera, Collegio Nazionale Capitani.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### Nuovi corsi ITS per il mondo della logistica e dei trasporti

Ultime settimane per iscriversi ai corsi ITS dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Anche un nuovo corso in partnership con Assagenti Genova, 3 Ottobre 2023 - Il mondo dei trasporti e della logistica è in grande trasformazione, ed è sempre maggiore la richiesta di figure altamente specializzate che sappiano inserirsi in un settore in forte espansione. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con due sedi a Genova dedicate al mondo marittimo e a quello dell'accoglienza dei passeggeri, offre oggi tanti nuovi corsi ITS, totalmente gratuiti, costruiti insieme alle aziende del settore, per formare oltre 220 addetti ad alta specializzazione. I corsi ITS, di durata biennale o triennale, spaziano sull'ampio ventaglio di opportunità professionali offerto dal mondo marittimo e logistico. Gli avvisi di selezione sono aperti e consultabili sul sito. Tra le figure tecniche più specializzate, l'Accademia offre: - CORSO ITS LOGISTICA INTERNAZIONALE | Scadenza 15 Ottobre 2023. Il percorso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1.200 ore di moduli didattici e 800 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. La figura professionale di riferimento, così declinata, potrà ben collocarsi all'interno delle realtà del Gruppo MSC. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. - CORSO ITS FERROVIARIO | Scadenza 26 Ottobre 2023. Il corso è di durata biennale per un totale di 2.000 ore di cui 1.300 ore di aula e 700 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. Il progetto si avvale della collaborazione di AMT Genova, Dinazzano Po, FuoriMuro, InRail, Oceanogate Italia, Sangritana. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. CORSO ITS SHIP MANAGER | Scadenza 26 Ottobre 2023. Il corso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1300 ore di moduli didattici e 700 ore di stage. Il percorso formativo proposto nasce dalla collaborazione di della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile con le imprese T. Mariotti S.p.A., Palumbo S.p.A, MSC Malta Yard Management Ltd, Tecnavi Srl, Navalimpianti S.p.A., La Nuova Meccanica Navale Srl, Turbo Systems Italy S.p.A., Nato STO-CMRE, ABB S.p.A. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. È appena stato pubblicato l'avviso di selezione per il nuovo corso per diventare "Broker Marittimi", in partnership con Assagenti. Il corso è aperto a giovani, diplomati o laureati in qualsiasi disciplina, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, che intendano investire sulla propria formazione, per rivolgersi a un mercato delle professioni altamente qualificato. Il corso è aperto a 8 partecipanti

Informatore Navale

Nuovi corsi ITS per il mondo della logistica e dei trasporti



10/03/2023 18:20

- Ultime settimane per iscriversi ai corsi ITS dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Anche un nuovo corso in partnership con Assagenti Genova, 3 Ottobre 2023 - Il mondo dei trasporti e della logistica è in grande trasformazione, ed è sempre maggiore la richiesta di figure altamente specializzate che sappiano inserirsi in un settore in forte espansione. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con due sedi a Genova dedicate al mondo marittimo e a quello dell'accoglienza dei passeggeri, offre oggi tanti nuovi corsi ITS, totalmente gratuiti, costruiti insieme alle aziende del settore, per formare oltre 220 addetti ad alta specializzazione. I corsi ITS, di durata biennale o triennale, spaziano sull'ampio ventaglio di opportunità professionali offerto dal mondo marittimo e logistico. Gli avvisi di selezione sono aperti e consultabili sul sito. Tra le figure tecniche più specializzate, l'Accademia offre: - CORSO ITS LOGISTICA INTERNAZIONALE | Scadenza 15 Ottobre 2023. Il percorso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1.200 ore di moduli didattici e 800 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. La figura professionale di riferimento, così declinata, potrà ben collocarsi all'interno delle realtà del Gruppo MSC. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. - CORSO ITS FERROVIARIO | Scadenza 26 Ottobre 2023. Il corso è di durata biennale per un totale di 2.000 ore di cui 1.300 ore di aula e 700 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. Il progetto si avvale della collaborazione di AMT Genova, Dinazzano Po, FuoriMuro, InRail, Oceanogate Italia, Sangritana. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. CORSO ITS SHIP MANAGER | Scadenza 26 Ottobre 2023. Il corso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1300 ore

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

che verranno selezionati sulla base del curriculum di studi e della conoscenza della lingua inglese, con una verifica contestuale della motivazione e della predisposizione al ruolo richiesto. Sarà possibile iscriversi fino al prossimo 26 Ottobre 2023, e il percorso formativo prevede una durata di 8 mesi, di cui 2 di lezioni teoriche in aula e all'interno delle aziende di mediazione marittima che fanno capo ad Assagenti. I corsi ITS vengono attivati in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), Regione Liguria e con tutte le aziende partner dei percorsi formativi, che assicurano in media un'assunzione di circa il 70% degli Allievi che ottengono il Diploma a seguito del corso. È inoltre possibile richiedere, in base a determinati requisiti, borse di studio e un contributo economico per la residenzialità a **Genova** durante il percorso formativo. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria.

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Logistica e trasporti, nuovi corsi ITS dell'Accademia Marina Mercantile

Ultime settimane per iscriversi. Anche un nuovo percorso formativo in partnership con Assagenti Per rispondere alla sempre maggiore richiesta di figure altamente specializzate nel settore dei trasporti e della logistica, l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con due sedi a **Genova** dedicate al mondo marittimo e a quello dell'accoglienza dei passeggeri, offre oggi tanti nuovi corsi ITS, totalmente gratuiti, costruiti insieme alle aziende del settore, per formare oltre 220 addetti ad alta specializzazione. I corsi ITS, di durata biennale o triennale, spaziano sull'ampio ventaglio di opportunità professionali offerto dal mondo marittimo e logistico. Gli avvisi di selezione sono aperti e consultabili sul sito dell'Accademia. Tra le figure tecniche più specializzate, l'istituto offre: - CORSO ITS LOGISTICA INTERNAZIONALE - Scadenza 15 ottobre 2023. Il percorso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1.200 ore di moduli didattici e 800 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. La figura professionale di riferimento, così declinata, potrà ben collocarsi all'interno delle realtà del Gruppo MSC. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. - CORSO ITS FERROVIARIO - Scadenza 26 ottobre 2023. Il corso è di durata biennale per un totale di 2.000 ore di cui 1.300 ore di aula e 700 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. Il progetto si avvale della collaborazione di AMT **Genova**, Dinazzano Po, FuoriMuro, InRail, Oceanogate Italia, Sangritana. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. - CORSO ITS SHIP MANAGER - Scadenza 26 ottobre 2023. Il corso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1300 ore di moduli didattici e 700 ore di stage. Il percorso formativo proposto nasce dalla collaborazione di della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile con le imprese T. Mariotti S.p.A., Palumbo S.p.A., MSC Malta Yard Management Ltd, Tecnavi Srl, Navalimpianti S.p.A., La Nuova Meccanica Navale Srl, Turbo Systems Italy S.p.A., Nato STO-CMRE, ABB S.p.A. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. È appena stato pubblicato l'avviso di selezione per il nuovo corso per diventare "Broker Marittimi", in partnership con Assagenti. Il corso è aperto a giovani, diplomati o laureati in qualsiasi disciplina, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, che intendano investire sulla propria formazione, per rivolgersi a un mercato delle professioni altamente qualificato. Il corso è aperto a 8 partecipanti che verranno selezionati sulla base del curriculum di studi e della conoscenza della lingua inglese, con una verifica contestuale della motivazione e della predisposizione



Ultime settimane per iscriversi. Anche un nuovo percorso formativo in partnership con Assagenti Per rispondere alla sempre maggiore richiesta di figure altamente specializzate nel settore dei trasporti e della logistica. l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con due sedi a Genova dedicate al mondo marittimo e a quello dell'accoglienza dei passeggeri, offre oggi tanti nuovi corsi ITS, totalmente gratuiti, costruiti insieme alle aziende del settore, per formare oltre 220 addetti ad alta specializzazione. I corsi ITS, di durata biennale o triennale, spaziano sull'ampio ventaglio di opportunità professionali offerto dal mondo marittimo e logistico. Gli avvisi di selezione sono aperti e consultabili sul sito dell'Accademia. Tra le figure tecniche più specializzate, l'istituto offre: - CORSO ITS LOGISTICA INTERNAZIONALE - Scadenza 15 ottobre 2023. Il percorso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1.200 ore di moduli didattici e 800 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. La figura professionale di riferimento, così declinata, potrà ben collocarsi all'interno delle realtà del Gruppo MSC. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. - CORSO ITS FERROVIARIO - Scadenza 26 ottobre 2023. Il corso è di durata biennale per un totale di 2.000 ore di cui 1.300 ore di aula e 700 di stage, fino al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento teorico-pratico richiesti per sostenere l'esame finale. Il progetto si avvale della collaborazione di AMT Genova, Dinazzano Po, FuoriMuro, InRail, Oceanogate Italia, Sangritana. Il corso è aperto a tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, ma anche a cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. - CORSO ITS SHIP MANAGER - Scadenza 26 ottobre 2023. Il corso è di durata biennale, gratuito, per un totale di 2.000 ore di cui 1300 ore di moduli didattici e 700 ore di stage. Il percorso formativo

## Informazioni Marittime

### Genova, Voltri

---

al ruolo richiesto. Sarà possibile iscriversi fino al prossimo 26 ottobre 2023, e il percorso formativo prevede una durata di 8 mesi, di cui 2 di lezioni teoriche in aula e all'interno delle aziende di mediazione marittima che fanno capo ad Assagenti. I corsi ITS vengono attivati in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), Regione Liguria e con tutte le aziende partner dei percorsi formativi, che assicurano in media un'assunzione di circa il 70% degli Allievi che ottengono il Diploma a seguito del corso. È inoltre possibile richiedere, in base a determinati requisiti, borse di studio e un contributo economico per la residenzialità a **Genova** durante il percorso formativo. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. Tag formazione lavoro Articoli correlati.

# La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

## Shipping Week attesi oltre 5 mila

Paolo Pessina **GENOVA** - Lunedì 9 ottobre alle 9, ospite nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, a Palazzo San Giorgio, Assagenti presenta ufficialmente la Genoa Shipping Week, tagliando idealmente il nastro di una manifestazione che è destinata ad attirare a **Genova**, con particolare focus sul Shipbrokers and Shipagents Dinner che si svolgerà il 12 ottobre presso il padiglione Jean Nouvel della Fiera di **Genova**, oltre 5 mila fra operatori del settore marittimo, tecnici ed esperti. "Una Shipping Week - sottolinea il presidente Paolo Pessina - che si differenzia in modo sostanziale dal passato, non solo per l'impegno diretto di Assagenti nella sua progettazione e organizzazione, ma anche per la volontà degli agenti marittimi genovesi di fornire il valore aggiunto del loro know how a un'analisi sul futuro dei traffici in Mediterraneo e sui rischi che ancora incombono su questo mare; analisi al centro del convegno inaugurale che si aprirà subito dopo la conferenza stampa".



# La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

## Noli, si naviga a vista?

**GENOVA** - Tempesta o calma che annuncia un'altra tempesta? Il mercato dei noli marittimi, dopo il boom nella filiera container, il suo successivo ridimensionamento, o la crescita in settori chiave come il trasporto di energia, è di sempre più difficile lettura. Così sottolineano i giovani agenti marittimi di **Genova** che hanno deciso di dedicare proprio all'analisi dei trend che stanno condizionando le rate di nolo nei differenti settori dello shipping, una mattinata di analisi alla quale contribuiranno importanti esperti del settore. Il seminario, che è parte integrante della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti, si svolgerà a partire da mercoledì prossimo 11 ottobre, a palazzo San Giorgio, in **Genova**. Ecco il programma: Saluti e introduzione Gian Alberto Cerruti - presidente Gruppo Giovani Assagenti. I sessione: Eugenio De Paolis - shipbroker e ceo Bulk Mare; Ennio Palmesino - Esperto di carichi liquidi; Gianluca Croce - deputy general manager Agenzia Marittima Le Navi (invitato); Matteo Fortuna - executive managing director BBC Chartering Genoa. Il sessione: Stefano Messina - presidente Assarmatori; Alessandro Santi - presidente Federagenti; Mario Mattioli - presidente Confitarma (invitato); Augusto Cosulich - presidente e ceo Fratelli Cosulich Group. Chiusura dei lavori Paolo Pessina - presidente Assagenti. Modera Matteo Dell'Antico - Il Secolo XIX. In un quadro dove niente sembra deciso e definitivo, arriva uno spiraglio di luce sull'andamento dei noli marittimi dal report ciclico di Xeneta. Secondo il notiziario, ci sono alcuni segnali, per il momento ancora timidi, di arresto della caduta che ha caratterizzato l'ultimo anno. Troppo presto per dire che la crisi è passata e comincia la ripresa, perché ad oggi la previsione dei traffici "natalizi" è ancora molto prudente. Ma le grandi compagnie continuano a ordinare navi nuove. Solo ricambi con le ultime tecnologie Green?



## La burocrazia costa alle imprese 90 miliardi

GENOVA Continua la battaglia di Spediporto per semplificare le attività delle imprese e dei cittadini, una vera e propria zavorra come la definiscono. Tema di attualità ormai da anni, la burocrazia fa segnare numeri preoccupanti: La burocrazia -dice il direttore generale Giampaolo Botta grava sulle imprese per qualcosa come 90 miliardi di extra costi. Una situazione insostenibile, certificata anche dalla World Bank e che ha fatto scivolare l'Italia al 19° posto nel ranking economico internazionale. Insomma, è come essere in serie B. Le preoccupazioni espresse da Botta a nome di Spediporto, riguardano le conseguenze per le imprese ma anche per tutti i cittadini comuni e non ci va leggere nel commentare la cosa: La burocrazia è un vero e proprio ergastolo amministrativo che colpisce le aziende serie ma anche tutte le persone oneste, che ne restano imprigionate a vita. Poi, però, ci sono i furbetti che, invece, le regole non le rispettano. Basta lacci e laccioli -è l'appello alla politica- cominciamo ad aiutare le imprese in modo che possano lavorare in modo più semplice. Rendiamo l'Italia più competitiva, visto che, proprio per le lentezze burocratiche legate ai servizi, abbiamo ormai un gap importante rispetto agli altri paesi del G7. Un argomento emerso anche nelle parole del presidente di Fedespedi Alessandro Pitto durante l'Assemblea Pubblica, con le semplificazioni che potrebbero aiutare in modo significativo anche lo sviluppo del porto di Genova, visto dai cittadini sempre più come risorsa fondamentale per lo sviluppo della città. È un importante passo culturale in avanti -osserva Botta- perchè il porto è cuore pulsante di Genova, sia che lo si legga come centro gravitazionale per turismo e blue economy che come industria. Salutiamo, dunque, con favore questo cambio di mentalità: fino a qualche anno fa il porto era un ospite scomodo per Genova, ora è, invece, riconosciuto come risorsa fondamentale per lo sviluppo della città. A proposito del futuro di Genova, Spediporto sarà uno degli attori della Genoa Shipping Week 2023, in programma dal 9 al 14 Ottobre. In particolare, martedì 10, dalle 16.00, a Palazzo San Giorgio il convegno dedicato al progetto della Green Logistic Valley, sviluppato da Spediporto per coniugare, in Valpolcevera, sostenibilità, inclusione sociale e logistica.



## Depositi, possibile slittamento di 9 mesi. Ma per Superba "giudizio positivo"

Superba aveva presentato una istanza di autotutela, perché non convinta della bontà del trasferimento della Via a Roma, dalla Regione di Elisabetta Biancalani GENOVA - Un possibile, ma non ancora certo, allungamento dei tempi di circa 9 mesi, dettato dalla necessità di riniziare da capo una procedura che era stata avviata a livello regionale e che ora è stata invece confermata a livello nazionale. Questa la possibile conseguenza del fatto che la la Via, valutazione di impatto ambientale, sul progetto di trasferire i depositi costieri da Genova Multedo a ponte Somalia, nel porto di Sampierdarena, resta a Roma ( [GUARDA IL DOCUMENTO](#) ). Un aspetto che l'azienda Superba aveva già contestato, presentando una istanza di autotutela, per aver chiarezza sulle competenze, dopo che era già stata avviata la richiesta di Via regionale, in quanto sembrava inizialmente che dell'organo locale fosse il compito di valutare. Il nocciolo della questione era, come spiegato da Guido Ottolenghi di Superba a Primocanale ( [LEGGI QUI](#) ) se il progetto costituisse una variante al piano regolare **portuale** o un "semplice" adeguamento tecnico funzionale. **IL COMMENTO DI SUPERBA: "GIUDIZIO POSITIVO"** La lettura che invece dà Guido Ottolenghi, amministratore delegato di Pir e presidente di Superba, non è negativa: "Il documento del MASE (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica), che risponde alla richiesta di autotutela di Superba, a noi pare essenzialmente positivo , premesso che anche noi dobbiamo approfondirlo meglio con un legale che ne capisca gli aspetti più sottili, e che speriamo di essere chiamati per meglio comprendere l'approccio che il MASE e la Regione intendono adottare per il prosieguo. In particolare, in positivo il MASE ha chiarito che non mette in alcun modo in dubbio le conclusioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLP - in cui si attesta tra l'altro che i carichi ambientali non aumentano e ai cui lavori il MASE ha peraltro partecipato con parere favorevole), né l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF), e che dunque intervengono in relazione ai soli temi ambientali . In tale contesto, perciò, precisano di utilizzare il termine "Variante al PRP" nel senso generale che ricomprende l'ATF stesso oltre alla variante stralcio e alla variante localizzata del PRP. Inoltre, in nessun passaggio della lettera si indica la VIA come strumento prescelto per le residue attività di valutazione ambientale, cioè, ci pare, il MASE si riserva di decidere quale strumento di valutazione ambientale perseguire . Non capiamo invece bene il richiamo che fa il MASE al fatto che la Regione avrebbe classificato le opere infrastrutturali previste dal progetto (binari, tubazioni, impianto antincendio di banchina) tra quelle atte a considerare il progetto simile a un nuovo terminal marino, come ad esempio la diga o una piattaforma offshore. Se così fosse anche tutti i precedenti ATF adottati a Genova, o semplicemente il progetto di mettere un nuovo binario o una nuova gru in qualunque banchina del porto, avrebbero dovuto sottostare a una verifica



Superba aveva presentato una istanza di autotutela, perché non convinta della bontà del trasferimento della Via a Roma, dalla Regione di Elisabetta Biancalani GENOVA - Un possibile, ma non ancora certo, allungamento dei tempi di circa 9 mesi, dettato dalla necessità di riniziare da capo una procedura che era stata avviata a livello regionale e che ora è stata invece confermata a livello nazionale. Questa la possibile conseguenza del fatto che la la Via, valutazione di impatto ambientale, sul progetto di trasferire i depositi costieri da Genova Multedo a ponte Somalia, nel porto di Sampierdarena, resta a Roma ( [GUARDA IL DOCUMENTO](#) ). Un aspetto che l'azienda Superba aveva già contestato, presentando una istanza di autotutela, per aver chiarezza sulle competenze, dopo che era già stata avviata la richiesta di Via regionale, in quanto sembrava inizialmente che dell'organo locale fosse il compito di valutare. Il nocciolo della questione era, come spiegato da Guido Ottolenghi di Superba a Primocanale ( [LEGGI QUI](#) ) se il progetto costituisse una variante al piano regolare portuale o un "semplice" adeguamento tecnico funzionale. **IL COMMENTO DI SUPERBA: "GIUDIZIO POSITIVO"** La lettura che invece dà Guido Ottolenghi, amministratore delegato di Pir e presidente di Superba, non è negativa: "Il documento del MASE (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica), che risponde alla richiesta di autotutela di Superba, a noi pare essenzialmente positivo , premesso che anche noi dobbiamo approfondirlo meglio con un legale che ne capisca gli aspetti più sottili, e che speriamo di essere chiamati per meglio comprendere l'approccio che il MASE e la Regione intendono adottare per il prosieguo. In particolare, in positivo il MASE ha chiarito che non mette in alcun modo in dubbio le conclusioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLP - in cui si attesta tra l'altro che i carichi ambientali non aumentano e ai cui lavori il MASE ha peraltro partecipato con parere favorevole), né l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF), e che dunque intervengono in relazione ai soli temi ambientali . In tale contesto, perciò, precisano di utilizzare il termine "Variante al PRP" nel senso generale che ricomprende l'ATF stesso oltre alla variante stralcio e alla variante localizzata del PRP. Inoltre, in nessun passaggio della lettera si indica la VIA come strumento prescelto per le residue attività di valutazione ambientale, cioè, ci pare, il MASE si riserva di decidere quale strumento di valutazione ambientale perseguire . Non capiamo invece bene il richiamo che fa il MASE al fatto che la Regione avrebbe classificato le opere infrastrutturali previste dal progetto (binari, tubazioni, impianto antincendio di banchina) tra quelle atte a considerare il progetto simile a un nuovo terminal marino, come ad esempio la diga o una piattaforma offshore. Se così fosse anche tutti i precedenti ATF adottati a Genova, o semplicemente il progetto di mettere un nuovo binario o una nuova gru in qualunque banchina del porto, avrebbero dovuto sottostare a una verifica

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

ambientale nazionale a pena di nullità, né ci pare che la Regione avesse fornito questa valutazione così netta. Sono temi che spero potremo approfondire in modo collaborativo con le amministrazioni, ma che al momento non ci sembra mettano in discussione l'impianto procedurale sin qui seguito dalle amministrazioni interessate." IL SINDACO BUCCI: "CONFERMATA CHE PROCEDURA DI AUTHORITY È GIUSTA" Il sindaco di Genova Marco Bucci vede "un messaggio positivo" nella lettera, inviata dal ministero dell'ambiente che ribadisce la competenza nazionale sulla Valutazione di impatto ambientale per il progetto di trasferimento dei depositi chimici. "La lettera l'abbiamo chiesta noi e leggendo attentamente contiene un messaggio molto positivo - spiega Bucci a margine di una conferenza stampa - e cioè la conferma che la procedura scelta dall'**Autorità portuale**, ovvero quella dell'adeguamento tecnico funzionale e non della variante al Piano regolatore, è stata giusta". Il primo cittadino, inoltre, ha commentato la conferma della Via nazionale e non regionale: "La competenza della Via la decide il ministero, rispetto la decisione - ha detto - è logico che verrà valutata la compatibilità con gli altri progetti che riguardano il porto. Ci saranno sicuramente tante prescrizioni da seguire, come è giusto che sia, come già ci sono a Porto petroli". Per Bucci, comunque "portare quella roba via da Multedo è ben fatto - ha concluso - il problema è che tutti quelli che dicono che è una cosa ben fatta spostarli poi non ci dicono dove metterli. Qui c'è una proposta operativa. Se ne arriva un'altra, siamo i primi a volerla esaminare e, se ha senso, cambiamo rotta immediatamente. Ma, per ora, l'unica proposta operativa dentro il porto di Genova, è quella".

## Depositi, il responso del Ministero sulla Via: per Superba "giudizio positivo"

Superba aveva presentato una istanza di autotutela, perché non convinta della bontà del trasferimento della Via a Roma, dalla Regione di Elisabetta Biancalani GENOVA - Un possibile, ma non ancora certo, allungamento dei tempi di circa 9 mesi. Questa la possibile conseguenza del fatto che la la Via, valutazione di impatto ambientale, sul progetto di trasferire i depositi costieri da Genova Miltedo a ponte Somalia, nel **porto** di Sampierdarena, resta a Roma ( GUARDA IL DOCUMENTO ). Un aspetto che l'azienda Superba aveva già contestato, presentando una istanza di autotutela, per aver chiarezza sulle competenze, dopo che era già stata avviata la richiesta di Via regionale, in quanto sembrava inizialmente che dell'organo locale fosse il compito di valutare. Il nocciolo della questione era, come spiegato da Guido Ottolenghi di Superba a Primocanale ( LEGGI QUI ) se il progetto costituisse una variante al piano regolare portuale o un "semplice" adeguamento tecnico funzionale. IL COMMENTO DI SUPERBA: "GIUDIZIO POSITIVO" La lettura che invece dà Guido Ottolenghi, amministratore delegato di Pir e presidente di Superba, non è negativa: "Il documento del MASE (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica), che risponde alla richiesta di autotutela di Superba, a noi pare essenzialmente positivo , premesso che anche noi dobbiamo approfondirlo meglio con un legale che ne capisca gli aspetti più sottili, e che speriamo di essere chiamati per meglio comprendere l'approccio che il MASE e la Regione intendono adottare per il prosieguo. In particolare, in positivo il MASE ha chiarito che non mette in alcun modo in dubbio le conclusioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLP - in cui si attesta tra l'altro che i carichi ambientali non aumentano e ai cui lavori il MASE ha peraltro partecipato con parere favorevole), né l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF), e che dunque intervengono in relazione ai soli temi ambientali . In tale contesto, perciò, precisano di utilizzare il termine "Variante al PRP" nel senso generale che ricomprende l'ATF stesso oltre alla variante stralcio e alla variante localizzata del PRP. Inoltre, in nessun passaggio della lettera si indica la VIA come strumento prescelto per le residue attività di valutazione ambientale, cioè, ci pare, il MASE si riserva di decidere quale strumento di valutazione ambientale perseguire . Non capiamo invece bene il richiamo che fa il MASE al fatto che la Regione avrebbe classificato le opere infrastrutturali previste dal progetto (binari, tubazioni, impianto antincendio di banchina) tra quelle atte a considerare il progetto simile a un nuovo terminal marino, come ad esempio la diga o una piattaforma offshore. Se così fosse anche tutti i precedenti ATF adottati a Genova, o semplicemente il progetto di mettere un nuovo binario o una nuova gru in qualunque banchina del **porto**, avrebbero dovuto sottostare a una verifica ambientale nazionale a pena di nullità, né ci pare che la Regione avesse fornito questa valutazione così netta. Sono temi che spero potremo approfondire in modo



Superba aveva presentato una istanza di autotutela, perché non convinta della bontà del trasferimento della Via a Roma, dalla Regione di Elisabetta Biancalani GENOVA - Un possibile, ma non ancora certo, allungamento dei tempi di circa 9 mesi. Questa la possibile conseguenza del fatto che la la Via, valutazione di impatto ambientale, sul progetto di trasferire i depositi costieri da Genova Miltedo a ponte Somalia, nel porto di Sampierdarena, resta a Roma ( GUARDA IL DOCUMENTO ). Un aspetto che l'azienda Superba aveva già contestato, presentando una istanza di autotutela, per aver chiarezza sulle competenze, dopo che era già stata avviata la richiesta di Via regionale, in quanto sembrava inizialmente che dell'organo locale fosse il compito di valutare. Il nocciolo della questione era, come spiegato da Guido Ottolenghi di Superba a Primocanale ( LEGGI QUI ) se il progetto costituisse una variante al piano regolare portuale o un "semplice" adeguamento tecnico funzionale. IL COMMENTO DI SUPERBA: "GIUDIZIO POSITIVO" La lettura che invece dà Guido Ottolenghi, amministratore delegato di Pir e presidente di Superba, non è negativa: "Il documento del MASE (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica), che risponde alla richiesta di autotutela di Superba, a noi pare essenzialmente positivo , premesso che anche noi dobbiamo approfondirlo meglio con un legale che ne capisca gli aspetti più sottili, e che speriamo di essere chiamati per meglio comprendere l'approccio che il MASE e la Regione intendono adottare per il prosieguo. In particolare, in positivo il MASE ha chiarito che non mette in alcun modo in dubbio le conclusioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLP - in cui si attesta tra l'altro che i carichi

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

collaborativo con le amministrazioni, ma che al momento non ci sembra mettano in discussione l'impianto procedurale sin qui seguito dalle amministrazioni interessate.".

## Diga, a Sampierdarena la macchina frantumatrice. Il municipio: "Non la vogliamo"

Parla a Primocanale il presidente del Municipio Michele Colnaghi di Elisabetta Biancalani GENOVA - Una nuova "nuvola" si presenta all'orizzonte del quartiere di Sampierdarena, che sta combattendo contro il possibile ricollocamento dei depositi costieri di Carmagnani e Superba a ponte Somalia: questa volta si tratta di lavori connessi alla realizzazione della nuova diga foranea : "Da informazioni che abbiamo raccolto in ambiente portuale - spiega a Primocanale il presidente del Municipio centro ovest Michele Colnaghi, risulta che la macchina frantumatrice della vecchia diga che verrà abbattuta, potrebbe essere collocata nel **porto** di Sampierdarena, nel terminal Messina , insomma nella zona prima del torrente Polcevera. Noi siamo fortemente contrari perché questo comporterebbe problemi di rumori, inquinamento e di traffico di mezzi pesanti". Secondo quanto risulta a Primocanale, la collocazione potrebbe essere nella zona a terra del Ronco-Canepa , un riempimento di cui si parla da vent'anni, iniziato 12 anni fa ma non ancora concluso.



## La Spezia Container Terminal: a settembre competitività in crescita e nuovo attracco da 24000 teu

La portacontainer Msc Mette è una delle ultime nuove navi prese in consegna dalla compagnia. Un settembre ricco di importanti eventi per La Spezia Container Terminal, caratterizzato da novità e dal secondo arrivo di una delle navi più grandi al mondo presso il terminal: la Msc Mette, una delle ultime nuove navi prese in consegna dalla compagnia. L'arrivo della portacontainer nel **porto** spezzino rappresenta un ulteriore passo in avanti nell'obiettivo del Gruppo di rendere Lscit un **porto** di riferimento globale. «La competenza delle nostre persone, la posizione strategica e le nostre soluzioni a valore aggiunto, ci consentono di gestire con successo navi di dimensioni eccezionali», afferma Cristiano Pieragnolo, chief commercial officer del Gruppo. Inoltre, cresce la competitività del terminal. Nel mese di settembre l'indice Lsci (Liner shipping connectivity index) ha premiato il **porto** della Spezia che, rispetto a Genova e Livorno, ha registrato la percentuale di crescita migliore sull'anno precedente. «L'indice 2023 Lsci riflette il nostro costante impegno nel fornire servizi di qualità ai clienti. Siamo orgogliosi di annunciare questo dato, un incremento significativo rispetto all'anno precedente che ci conferma che stiamo procedendo nella direzione giusta», conclude Pieragnolo. Continua così l'impegno del Gruppo Contship nell'affrontare le sfide dello shipping globale insieme al Sistema Spezia, che ha dimostrato di essere pronto ad accogliere in sicurezza e con successo le navi con una capacità di 24.000 teu, che si prevede saranno sempre più frequenti nel Mediterraneo.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Il porto non dimenticherà mai Giorgio Bucchioni: da oggi l'auditorium dell'Adsp è intitolato a lui

Il porto ricorda e ricorderà per sempre Re Giorgio, uno dei suoi padri. Da oggi l' auditorium di Via Fossamastra è infatti intitolato a Giorgio Bucchioni , imprenditore e manager scomparso nel marzo scorso dopo cinquant'anni di impegno per lo sviluppo economico del porto e della città, avendo ricoperto, tra gli altri, il ruolo di presidente degli Industriali e dell'**Autorità di sistema portuale**. Una voce autorevole ed esperta di cui nella comunità **portuale** negli ultimi mesi si è sentita la mancanza, ma che, al contempo, ha ispirato la giusta reazione a un momento di difficoltà e sfiducia diffusa. "Papà ha dato la vita per il porto", ha esordito la figlia Giorgia nel corso della breve ma partecipatissima cerimonia che si è svolta questa mattina. "Il porto - ha proseguito - è stato sempre il nostro terzo fratello e anche nei suoi ultimi giorni ha voluto venire qua. Ringraziamo tutta la comunità, **portuale** e non, per questo auditorium, che sarà un luogo della memoria. Il tempo che passa lenisce lentamente la lacerante mancanza che avvertiamo ogni giorno, e forse può anche arrivare a far dimenticare ma qua avrà al contrario la funzione di mantenere viva la sua memoria, per le nuove generazioni, per una comunità **portuale** che affronti coesa il futuro e per le famiglie che amano questo porto e che ci lavorano". Giorgia Bucchioni, affiancata dalla madre Maida e dal fratello Fabio , ha rivolto un sentito ringraziamento al presidente dell'Adsp Mario Sommariva "per l'immensa sensibilità e per aver trasformato un sogno in realtà" e un grazie speciale a Walter Cappi. Infine, alla presenza dei principali esponenti del mondo civile ed economico cittadino e provinciale, il vescovo Luigi Ernesto Palletti ha impartito la benedizione. Più informazioni.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Approvate le istanze per le nuove concessioni demaniali marittime dei cantieri navali San Lorenzo, Baglietto, The Italian Sea Group

Sommariva: "Un passaggio importante per lo sviluppo industriale del territorio e per economia del nostro Paese". Il Comitato di Gestione dell'**Autorità di sistema** portuale del Mar Ligure Orientale riunitosi nella seduta odierna ha approvato all'unanimità le istanze per le concessioni demaniali marittime in capo ai cantieri navali San Lorenzo SpA, Baglietto SpA e The Italian Sea Group SpA, cantieri che rappresentano un'eccellenza mondiale nel settore della nautica di lusso, con una produzione di super e mega yachts con lunghezze dai 50 fino ai 140 metri. L'approvazione delle concessioni tiene conto dei piani d'impresa che riguardano futuri investimenti per oltre 75 Milioni di euro da realizzare entro il 2030. Gli investimenti complessivi realizzati sul territorio in un arco di costa di 30 chilometri da Marina di Carrara a La Spezia (infrastrutture, bacini, banchine, tecnologie e efficientamento energetico) ammontano a oltre 114 milioni di Euro. Le ricadute occupazionali hanno visto una significativa crescita della manodopera utilizzata, non solo numericamente, con circa 1.000 addetti diretti impiegati ad oggi dai tre cantieri e circa 2.900 generati nell'indotto, ma anche dal punto di vista dell'alta specializzazione raggiunta che ha messo in campo nuove e sempre più ricercate professionalità specifiche che ha portato le aziende ad impegnarsi con attività di formazione dedicate. La crescita dell'occupazione diretta stimata al termine dei nuovi piani di impresa previsti si aggira intorno alle 600 unità complessive. Il Presidente Mario Sommariva commenta: "grande soddisfazione per il risultato di oggi che rappresenta un passaggio importante per lo sviluppo industriale del territorio e per l'economia del nostro paese in cui la cantieristica di eccellenza rappresenta una fetta sempre più importante. Dare certezza e prospettiva ad un settore così importante vuol dire creare nuove opportunità per i nostri giovani per i quali è indispensabile sviluppare iniziative di formazione a tutti i livelli. La formazione è la vera chiave di volta del futuro." Più informazioni.



Sommariva: "Un passaggio importante per lo sviluppo industriale del territorio e per economia del nostro Paese". Il Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale riunitosi nella seduta odierna ha approvato all'unanimità le istanze per le concessioni demaniali marittime in capo ai cantieri navali San Lorenzo SpA, Baglietto SpA e The Italian Sea Group SpA, cantieri che rappresentano un'eccellenza mondiale nel settore della nautica di lusso, con una produzione di super e mega yachts con lunghezze dai 50 fino ai 140 metri. L'approvazione delle concessioni tiene conto dei piani d'impresa che riguardano futuri investimenti per oltre 75 Milioni di euro da realizzare entro il 2030. Gli investimenti complessivi realizzati sul territorio in un arco di costa di 30 chilometri da Marina di Carrara a La Spezia (infrastrutture, bacini, banchine, tecnologie e efficientamento energetico) ammontano a oltre 114 milioni di Euro. Le ricadute occupazionali hanno visto una significativa crescita della manodopera utilizzata, non solo numericamente, con circa 1.000 addetti diretti impiegati ad oggi dai tre cantieri e circa 2.900 generati nell'indotto, ma anche dal punto di vista dell'alta specializzazione raggiunta che ha messo in campo nuove e sempre più ricercate professionalità specifiche che ha portato le aziende ad impegnarsi con attività di formazione dedicate. La crescita dell'occupazione diretta stimata al termine dei nuovi piani di impresa previsti si aggira intorno alle 600 unità complessive. Il Presidente Mario Sommariva commenta: "grande soddisfazione per il risultato di oggi che rappresenta un passaggio importante per lo sviluppo industriale del territorio e per l'economia del nostro paese in cui la cantieristica di eccellenza rappresenta una fetta sempre più importante. Dare certezza e prospettiva ad un settore così importante vuol dire creare nuove opportunità per i nostri giovani per i

## Città della Spezia

La Spezia

### Casarino: "Ligurian Riviera a Savona modello per un salto di qualità turistico. Fuori dal ranking dei luoghi più gettonati, possiamo fare la differenza con attrattività e accoglienza"

Con la stagione estiva alle spalle, almeno sulla carta, vista l'ottobratura che stiamo vivendo in gran parte del Paese che strizza l'occhio all'agognata destagionalizzazione, decisamente meno al cambiamento climatico. L'autunno appena iniziato di sicuro è il periodo dell'anno in cui i bilanci di ciò che è appena successo, lasciano spazio alle prospettive economiche per il nuovo anno. Prospettive che fanno i conti con gli sconquassi legati alla guerra in Ucraina e all'aumento vertiginoso del costo della vita che ha portato il Governo centrale a pensare, almeno, a qualche contromisura, quanto meno per alleviare quella serie di batoste che da qualche mese sono cascate sulla testa degli italiani. E, immancabilmente, anche sulle imprese, che non sfuggono di certo all'ondata di recessione e di inflazione. Città della Spezia incontra Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio delle Riviera di Liguria, con l'intento di mettere in fila una serie di considerazioni sull'economia della provincia spezzina a cominciare dal settore certamente più in crescendo e per questo più tema dibattuto. Dottor Casarino, parliamo subito di turismo. I numeri rincuorano, la strada da percorrere per renderli sistematici è però ancora lunga e impervia. Continuano a mancare un'identità territoriale e un'organizzazione condivisa. Lei che ne pensa? "Partiamo da un discorso basilare: la tassa di soggiorno è una tassa di scopo e serve, per legge, a finanziare la promozione turistica. Tutti i Comuni hanno firmato il Patto regionale del turismo che dice che almeno il 40% delle risorse giunte con la tassa di soggiorno va usato per progetti condivisi. Ora, la realtà è la seguente: tutti gli operatori, incassando e pagandola, fanno il sostituto di imposta per i comuni non guadagnando niente in maniera diretta. In altri territori, come per esempio a Savona, quasi tutti i Comuni hanno deciso di mettere una parte di questa somma incassata in un fondo comune per sviluppare attività di promozione importanti. Parliamo di 400mila euro di spesa ogni anno. Hanno un programma coordinato che si chiama Ligurian Riviera, che non prevede strutture societarie e per questo i costi sono bassissimi". Lei qualche mese fa tornò a parlare di Dmo dopo anni in cui il tema era finito in un cassetto chiuso a doppia mandata. Perché secondo lei questa strada si è fermata. "La Dmo è un concetto, l'idea che il nostro territorio è una destinazione fatta di un insieme di articolazioni diverse. Anche perché la tassa di soggiorno cuba in provincia 4,7 milioni e questi sono soldi che i turisti versano: una buona parte dei quali aiutano i Comuni a pagare servizi che servono anche ai turisti, un'altra però può essere spesa per progetti comuni. Per cosa? Iniziative di promozione e di sostegno come le card di **sistema**, un'iterazione collettiva con i tour operator, la possibilità di dotarsi di un interlocutore unico che dialoghi con le piattaforme di prenotazione, con il mondo delle crociere. E naturalmente la comunicazione, la definizione di un brand unico". Per unire, finalmente, tutta



10/03/2023 20:06 Fabio Lugarini

Con la stagione estiva alle spalle, almeno sulla carta, vista l'ottobratura che stiamo vivendo in gran parte del Paese che strizza l'occhio all'agognata destagionalizzazione, decisamente meno al cambiamento climatico. L'autunno appena iniziato di sicuro è il periodo dell'anno in cui i bilanci di ciò che è appena successo, lasciano spazio alle prospettive economiche per il nuovo anno. Prospettive che fanno i conti con gli sconquassi legati alla guerra in Ucraina e all'aumento vertiginoso del costo della vita che ha portato il Governo centrale a pensare, almeno, a qualche contromisura, quanto meno per alleviare quella serie di batoste che da qualche mese sono cascate sulla testa degli italiani. E, immancabilmente, anche sulle imprese, che non sfuggono di certo all'ondata di recessione e di inflazione. Città della Spezia incontra Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio delle Riviera di Liguria, con l'intento di mettere in fila una serie di considerazioni sull'economia della provincia spezzina a cominciare dal settore certamente più in crescendo e per questo più tema dibattuto. Dottor Casarino, parliamo subito di turismo. I numeri rincuorano, la strada da percorrere per renderli sistematici è però ancora lunga e impervia. Continuano a mancare un'identità territoriale e un'organizzazione condivisa. Lei che ne pensa? "Partiamo da un discorso basilare: la tassa di soggiorno è una tassa di scopo e serve, per legge, a finanziare la promozione turistica. Tutti i Comuni hanno firmato il Patto regionale del turismo che dice che almeno il 40% delle risorse giunte con la tassa di soggiorno va usato per progetti condivisi. Ora, la realtà è la seguente: tutti gli operatori, incassando e pagandola, fanno il sostituto di imposta per i comuni non guadagnando niente in maniera diretta. In altri territori, come per esempio a Savona, quasi tutti i Comuni hanno deciso di mettere una parte di questa somma

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

la provincia e magari uscire anche dai dogmi regionali che in una terra di confine come la nostra hanno poco senso. "La Dmo può contemplare una serie di diverse destinazioni all'interno della medesima provincia oppure una destinazione unica con diversi territori coinvolti. Credo che qui la cosa fondamentale sarebbe rifare la legge regionale che è vecchia visto che parla di un **sistema** di promozione obsoleto, antecedente la tassa di soggiorno e alla riforma delle Province. Una legge regionale che ridefinisca il ruolo degli enti. I numeri dicono che come presenze turistiche Spezia cuba più del 40% della tassa rispetto a tutta la provincia ma le Cinque Terre hanno ormai capito che il comune capoluogo, la città di riferimento, è un hub importantissimo: hanno compreso che è meglio avere una città accogliente vicina per poi regolare un po' il flusso interno. Oggi c'è un legame di collaborazione mentre non c'è ancora un dialogo virtuoso fra Cinque Terre e Val di Vara: potrebbe essere un ambito dove creare uno spazio di accoglienza. Ci vuole una pianificazione e se hai uno strumento lo puoi fare. Oggi i dati sono in crescendo ma nel momento in cui scenderanno, essere tutti insieme aiuta non poco a non perdere quota". Le card comunali però non funzionano. "A ponente funziona la card trasporti perché risolve problematiche mettendo in comunicazione i diversi tipi di locomozione, tipo gomma e ferro. Prendete la card Cinque Terre, che è in vigore da anni: funziona non tanto per la scontistica sui prodotti ma per i servizi che dà. E i servizi di informazione e di trasporto devono essere le colonne portanti delle card". Lavorare nel turismo invece è stato uno dei temi principali degli ultimi mesi. A fronte di una grande richiesta, non c'è una ricaduta diretta. Forse, semplicemente perché il turismo non paga quanto dovrebbe. "Il livello delle paghe è definito dai contratti di lavoro, firmati dalle associazioni datoriali e dai sindacati. Le difficoltà a trovare personale sono legate a tante ragioni: qui l'età media della popolazione è circa 40 anni, la fascia 55-60 anni è la più consistente, tre volte quella che va dai 14 ai 20 anni. Vuol dire che per tre persone prossime alla pensione, ne abbiamo una giovane. Fare il cameriere oggi non è come farlo trent'anni fa: oggi significa saperlo fare, sapersi comportare, conoscere una lingua diversa dall'italiano. Poche persone si presentano, quelle che si presentano non sono sempre adeguate. Serve formazione, la stiamo facendo anche con incentivi a favore delle imprese, aperte anche a persone che non sono italiane ma che hanno il permesso di soggiorno. Poi c'è un problema di paga, ma soprattutto c'è un problema di trasparenza". Chiarezza dell'offerta e dalla mansione, elementi imprescindibili in altre nazioni come l'Inghilterra, giusto per fare un esempio. "Ho idea che il rifiuto non è di natura economica, ma per la scelta del settore. Quando dirigevo l'Ufficio per l'Impiego ricordo scambi con inglesi e irlandesi: là fanno l'accordo per telefono fidandosi di quello che viene detto. Ci chiedevamo come fosse possibile, rapportandolo all'Italia? Ci dicevano che in Inghilterra se un imprenditore non rispetta ciò che ha detto non lo considera più nessuno. Al numero telefonico del job center inglese, puoi fare una trattativa e chiuderla, da noi no anche perché siamo in presenza di mille formule contrattuali. Per questo credo ci sia un problema di trasparenza". Un albergo per il centro città amplierebbe e diversificherebbe l'offerta. Vista la mole di turisti che vengono da queste

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

parti è così difficile da doverne parlare per anni? "Un albergo di qualità in città serve e deve essere un privato a investire in questo senso. Quello che dobbiamo fare noi istituzioni è creare i presupposti, prestando attenzione al fatto che un'infrastruttura privata ad interesse pubblico va favorita. Si va alle fiere anche per questo, a proporre queste possibilità. Le catene alberghiere hanno un ranking e noi non siamo fra i territori più gettonati per una questione di bacino d'utenza, di abitanti. E poi abbiamo costi, non solo di costruzione, più alti. Non siamo, che so a Reggio Emilia che ha un potenziale di clientela ben diverso visto che nel giro di poche decine di chilometri gravitano 2,5 milioni di persone. Quindi dobbiamo essere più attrattivi e più accoglienti". L'ex Banca d'Italia, edificio abbandonato e all'asta. Può essere una soluzione? "Penso sia difficilissimo da riconvertire, un monolite di marmo che se lo tocchi devi litigare con tutti, che ha soffitti altissimi e una divisione interna di un certo tipo. Lì è difficile farci un albergo, dovrebbe essere liberato dall'accezione di monumento storico. E poi ci sono evidenti problematiche di parcheggio, ci devi arrivare e non è semplice in quella parte di centro città". Più volte si è detto invece di un albergo al waterfront. Ma c'è da crederci davvero? "Dobbiamo immaginarci il waterfront futuro come un insieme articolato di interventi pubblici e privati, importante perché cambia faccia alla città. Chi viene qui e fa una passeggiata sulla Morin rimane entusiasta, per noi è qualcosa di normale. Il waterfront raddoppierebbe la fruibilità del fronte mare con un buon retroterra alle spalle. Nasceranno dei servizi, a partire dal palacrociera: da quella infrastruttura passeranno ogni giorno di crociera 2.500-3.000 persone che assicurano un primo impatto significativo. Secondo me quello di un albergo è un intervento che si può autofinanziare e se verrà realizzato sono sicuro che i servizi verranno. Chi si candida farà un progetto secondo le regole che gli verranno dette. Dipende anche dalla proposta che viene fatta da chi fa l'investimento. Ora dovremmo entrare in una fase importante, a cominciare dai lavori di Lsct". A proposito di porto, c'è un po' più di ottimismo nell'aria. Lei come si colloca? "Non sono nè ottimista nè pessimista. Prendo atto che c'è un impegno con delle scadenze, mi auguro che a quelle scadenze Lsct porti avanti quello che ha detto di voler fare. Facciano questo, altrimenti la città non potrebbe essere inerte e dovrebbe reagire. Msc ha comprato il 49% del porto di Amburgo, ha acquistato le ferrovie in Spagna, ha comprato gran parte delle concessioni del porto di Genova, è al 40% di Lsct, è, di fatto, il porto di Livorno. Il privato è assolutamente ben accetto ma deve essere regolato nel **sistema**, a Lsct e Terminal del Golfo sono state accordate concessioni pluriennali importanti con degli impegni di investimenti loro e dell'**Autorità di sistema portuale**. Ormai sono passati 7-8 anni, il 20% dei 50 anni previsti nella convenzione se n'è già andato". Se Enel è un'idea in potenza ancora da sviscerare totalmente, Il Miglio Blu invece pare una promessa. "Il Miglio Blu è un'efficacissima immagine della realtà imprenditoriale della nautica spezzina. Ad oggi c'è un logo territoriale e imprenditoriale, su questa si possono innescare una quantità di altre cose. Per ora ne abbiamo viste poche ma già l'identificazione collettiva è un passo avanti. Poi è chiaro che può essere arricchito di tanti elementi. Promozione comune, caratterizzazione di uno

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

spazio territoriale, voglio pensare che chi arriverà a Fossamastra dovrà avere la percezione di essere arrivato in una zona industriale di cantieri bella. Anziché essere un pezzo di periferia di una città emiliana, siamo al mare. Ottima iniziativa, può diventare molto di più, senza forzature ma anche senza pigrizia. Enel? La partita energetica non è di facile commento. Ancora non è ben chiaro quale sarà il futuro, ci sono state tante problematiche ma mi sembra che il Comune stia ragionando con Enel per collocare lì attività industriali di ultima generazione, sia nel campo delle rinnovabili sia sull'idrogeno. Ecco, fosse sull'idrogeno, magari sulla propulsione dell'idrogeno delle navi sarebbe un complemento al Miglio Blu. Ad oggi sappiamo che sia Sanlorenzo che Baglietto hanno propulsioni ibride o che comunque puntano molto sull'idrogeno. Avere qui una struttura scientifica o industriale darebbe a tutto questo maggior sentenza".

## Corriere Marittimo

### La Spezia

#### A La Spezia Container Terminal l'arrivo di Msc Mette, una delle navi più grandi al mondo

La Spezia Container Terminal, arriva MSC Mette, nave tra le più grandi al mondo e importanti novità LA SPEZIA - La portacontainer MSC Mette, dopo l'attracco a PSA Genova Pra' è giunta al porto della Spezia. Lo fa sapere il terminal container LSCT: "Il secondo arrivo di una delle navi più grandi al mondo presso il terminal spezzino rappresenta un ulteriore passo in avanti nell'obiettivo del Gruppo di rendere LSCT un porto di riferimento globale" - "La competenza delle nostre persone, la posizione strategica e le nostre soluzioni a valore aggiunto, ci consentono di gestire con successo navi di dimensioni eccezionali " ha affermato Cristiano Pieragnolo, Chief Commercial Officer del Gruppo. Cresce la competitività del terminal. Nel mese di settembre l'indice LSCI (Liner Shipping Connectivity Index) - ovvero l'indice definito dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) per valutare il livello di integrazione dei porti delle nazioni mondiali nella rete globale di trasporti marittimi containerizzati - "ha premiato il porto della Spezia che, rispetto a Genova e Livorno, ha registrato la percentuale di crescita migliore sull'anno precedente" - spiega la società - "L'indice 2023 LSCI riflette il nostro costante impegno nel fornire servizi di qualità ai clienti. Siamo orgogliosi di annunciare questo dato, un incremento significativo rispetto all'anno precedente che ci conferma che stiamo procedendo nella direzione giusta " conclude Pieragnolo. Continua così l'impegno del Gruppo Contship nell'affrontare le sfide dello shipping globale insieme al Sistema Spezia, che ha dimostrato di essere pronto ad accogliere in sicurezza e con successo le navi con una capacità di 24.000 teu, che si prevede saranno sempre più frequenti nel Mediterraneo.



## Informare

### La Spezia

## AdSP del Mar Ligure Orientale, approvate le nuove concessioni dei cantieri San Lorenzo, Baglietto, The Italian Sea Group

Oggi il Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** ha approvato all'unanimità le istanze per le concessioni demaniali marittime in capo ai cantieri San Lorenzo, Baglietto e The Italian Sea Group che rappresentano un'eccellenza mondiale nel settore della nautica di lusso, con una produzione di super e mega yachts con lunghezze dai 50 fino ai 140 metri. L'ente **portuale** ha specificato che l'approvazione delle concessioni tiene conto dei piani d'impresa che riguardano futuri investimenti per oltre 75 milioni di euro da realizzare entro il 2030. Inoltre gli investimenti complessivi realizzati sul territorio in un arco di costa di 30 chilometri da Marina di Carrara a La Spezia (infrastrutture, bacini, banchine, tecnologie e efficientamento energetico) ammontano a oltre 114 milioni di Euro. Le ricadute occupazionali - ha sottolineato ancora l'**AdSP** - hanno visto una significativa crescita della manodopera utilizzata, non solo numericamente, con circa 1.000 addetti diretti impiegati ad oggi dai tre cantieri e circa 2.900 generati nell'indotto, ma anche dal punto di vista dell'alta specializzazione raggiunta che ha messo in campo nuove e sempre più ricercate professionalità specifiche che ha portato le aziende ad impegnarsi con attività di formazione dedicate. La crescita dell'occupazione diretta stimata al termine dei nuovi piani di impresa previsti si aggira intorno alle 600 unità complessive. Il presidente dell'**AdSP**, Mario Sommariva, ha espresso «grande soddisfazione per il risultato di oggi che rappresenta un passaggio importante per lo sviluppo industriale del territorio e per l'economia del nostro paese in cui la cantieristica di eccellenza rappresenta una fetta sempre più importante. Dare certezza e prospettiva ad un settore così importante - ha aggiunto - vuol dire creare nuove opportunità per i nostri giovani per i quali è indispensabile sviluppare iniziative di formazione a tutti i livelli. La formazione è la vera chiave di volta del futuro».



## LSCT, arrivo della portacontainer MSC Mette

LA SPEZIA Un settembre ricco di importanti eventi per La Spezia Container Terminal, caratterizzato da novità e dal secondo arrivo di una delle navi più grandi al mondo presso il terminal: la MSC Mette, una delle ultime nuove navi prese in consegna dalla compagnia. Il secondo arrivo di una delle navi più grandi al mondo presso il terminal spezzino rappresenta un ulteriore passo in avanti nell'obiettivo del Gruppo di rendere LSCT un porto di riferimento globale. La competenza delle nostre persone, la posizione strategica e le nostre soluzioni a valore aggiunto, ci consentono di gestire con successo navi di dimensioni eccezionali ha affermato Cristiano Pieragnolo, Chief Commercial Officer del Gruppo. Inoltre, cresce la competitività del terminal. Nel mese di settembre l'indice Lsci (Liner Shipping Connectivity Index) ha premiato il porto della Spezia che, rispetto a Genova e Livorno, ha registrato la percentuale di crescita migliore sull'anno precedente. L'indice 2023 Lsci riflette il nostro costante impegno nel fornire servizi di qualità ai clienti. Siamo orgogliosi di annunciare questo dato, un incremento significativo rispetto all'anno precedente che ci conferma che stiamo procedendo nella direzione giusta conclude Pieragnolo. Continua così l'impegno del Gruppo Contship nell'affrontare le sfide dello shipping globale insieme al Sistema Spezia, che ha dimostrato di essere pronto ad accogliere in sicurezza e con successo le navi con una capacità di 24.000 TEU, che si prevede saranno sempre più frequenti nel Mediterraneo.



## The Medi Telegraph

La Spezia

### Porto della Spezia, intitolato a Giorgio Bucchioni l'auditorium dell'Authority

Scomparso lo scorso marzo, era stato presidente dell'ente La **Spezia** - È stato intitolato al suo compianto presidente l'Auditorium del Porto. Il nome di Giorgio Santiago Bucchioni è stato affisso per sempre nel cuore dell'ente. L'intitolazione è avvenuta oggi, martedì 3 ottobre alle 12, nell'Auditorium di via Fossamastra 16. Bucchioni, scomparso lo scorso marzo a 76 anni a causa di una malattia, è stato presidente dell'allora Autorità portuale e poi guida della Confindustria spezzina. Imprenditore, è stato il protagonista della crescita e dello sviluppo dello scalo spezzino, partecipando alla trasformazione dello stesso concetto di terminal container a livello europeo. Dopo la sua scomparsa era stato auspicato che la città tributasse un ricordo concreto, attraverso un segno tangibile. L'intitolazione dell'Auditorium del Porto, che si trova proprio accanto alla sede dell'Authority, va in questa direzione.



## Shipping Italy

Ravenna

### Servono quattro nuovi rimorchiatori per il rigassificatore del porto di Ravenna

I sei di cui dispone il **porto** oggi non hanno la capacità di tiro necessaria avendo un Bollard pull da 50 a 75 tonnellate. 3 Ottobre 2023 Per il rigassificatore Snam previsto entrare in attività entro l'ultimo trimestre del prossimo anno nel **porto** di **Ravenna** sono allo studio della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera tutte le possibili necessità e precauzioni dal lato sicurezza. Per le manovre di ormeggio e disormeggio della nave Bw Singapore - riportano fonti di stampa locale - gli studi e le simulazioni indicano che saranno necessari quattro rimorchiatori da 80 tonnellate di capacità di tiro che attualmente non esistono nello scalo romagnolo. I sei rimorchiatori presenti hanno infatti capacità di 50, 70, 75 tonnellate. Il comandante del **porto**, Michele Maltese, sta già lavorando alla procedura nonostante la scadenza della gara europea per l'affidamento del servizio sia prevista per il prossimo anno, ma la procedura non è semplice in quanto non potrà prendere come base la situazione attuale bensì quella che sarà determinata dall'entrata in funzione del rigassificatore. Questo comporta uno studio approfondito delle tariffe per mantenere la sicurezza del **porto**, affinché i costi non vengano scaricati sui soggetti più deboli e non si determini una contrazione dei traffici. Andrà dunque definito attentamente quanto del nuovo servizio di rimorchio andrà a carico esclusivo della Snam e quanto andrà a scaricarsi sulle tariffe del **porto**. Saranno quindi convocati gli utenti dalla Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera per mostrare il piano tariffario, e, secondo quanto anticipato dal comandante Maltese, si cercherà di capire come bilanciare gli interessi in gioco. "Chiaramente - ha detto - operiamo affinché le tariffe restino le più basse possibili per mantenere competitivo lo scalo. Il nodo da sciogliere è se l'investimento in altri 4 rimorchiatori aumenterà l'efficienza di tutto il **porto**, e quindi potrà scaricarsi sulle tariffe, oppure se comporterà un beneficio per la sola Snam". Netta però la conclusione dell'autorità marittima: "Per noi c'è un caveat, un avvertimento: la sicurezza viene prima di qualunque valutazione".



Shipping Italy  
Servono quattro nuovi rimorchiatori per il rigassificatore del porto di Ravenna

10/04/2023 00:31 Nicola Capuzzo

I sei di cui dispone il porto oggi non hanno la capacità di tiro necessaria avendo un Bollard pull da 50 a 75 tonnellate 3 Ottobre 2023 Per il rigassificatore Snam previsto entrare in attività entro l'ultimo trimestre del prossimo anno nel porto di Ravenna sono allo studio della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera tutte le possibili necessità e precauzioni dal lato sicurezza. Per le manovre di ormeggio e disormeggio della nave Bw Singapore - riportano fonti di stampa locale - gli studi e le simulazioni indicano che saranno necessari quattro rimorchiatori da 80 tonnellate di capacità di tiro che attualmente non esistono nello scalo romagnolo. I sei rimorchiatori presenti hanno infatti capacità di 50, 70, 75 tonnellate. Il comandante del porto, Michele Maltese, sta già lavorando alla procedura nonostante la scadenza della gara europea per l'affidamento del servizio sia prevista per il prossimo anno, ma la procedura non è semplice in quanto non potrà prendere come base la situazione attuale bensì quella che sarà determinata dall'entrata in funzione del rigassificatore. Questo comporta uno studio approfondito delle tariffe per mantenere la sicurezza del porto, affinché i costi non vengano scaricati sui soggetti più deboli e non si determini una contrazione dei traffici. Andrà dunque definito attentamente quanto del nuovo servizio di rimorchio andrà a carico esclusivo della Snam e quanto andrà a scaricarsi sulle tariffe del porto. Saranno quindi convocati gli utenti dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera per mostrare il piano tariffario, e, secondo quanto anticipato dal comandante Maltese, si cercherà di capire come bilanciare gli interessi in gioco. "Chiaramente - ha detto - operiamo affinché le tariffe restino le più basse possibili per mantenere competitivo lo scalo. Il nodo da sciogliere è se l'investimento in altri 4 rimorchiatori aumenterà l'efficienza di tutto il porto, e quindi potrà scaricarsi sulle tariffe, oppure se comporterà un beneficio per la sola Snam". Netta però la

## Rai News

### Marina di Carrara

---

#### Nuovo sbarco di migranti

E' in arrivo la nave Open Arms al porto di Marina di Carrara. A bordo 176 migranti tra cui oltre 90 minori non accompagnati. In prefettura si e' svolta una riunione per l'organizzazione dell'accoglienza.

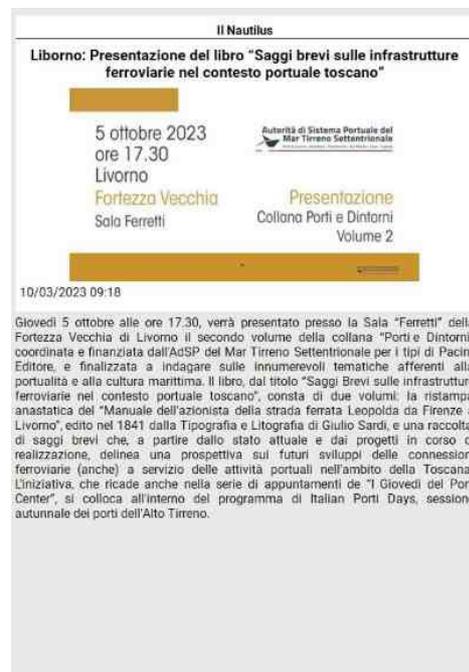


## Il Nautilus

Livorno

### Liborno: Presentazione del libro "Saggi brevi sulle infrastrutture ferroviarie nel contesto portuale toscano"

Giovedì 5 ottobre alle ore 17.30, verrà presentato presso la Sala "Ferretti" della Fortezza Vecchia di Livorno il secondo volume della collana "Porti e Dintorni" coordinata e finanziata dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale per i tipi di Pacini Editore, e finalizzata a indagare sulle innumerevoli tematiche afferenti alla portualità e alla cultura marittima. Il libro, dal titolo "Saggi Brevi sulle infrastrutture ferroviarie nel contesto portuale toscano", consta di due volumi: la ristampa anastatica del "Manuale dell'azionista della strada ferrata Leopolda da Firenze a Livorno", edito nel 1841 dalla Tipografia e Litografia di Giulio Sardi, e una raccolta di saggi brevi che, a partire dallo stato attuale e dai progetti in corso di realizzazione, delinea una prospettiva sui futuri sviluppi delle connessioni ferroviarie (anche) a servizio delle attività portuali nell'ambito della Toscana. L'iniziativa, che ricade anche nella serie di appuntamenti de "I Giovedì del Port Center", si colloca all'interno del programma di Italian Ports Days, sessione autunnale dei porti dell'Alto Tirreno.



## Le proposte del PD sul sistema porto

Valentina Ghio **LIVORNO** - Le tematiche portuali del territorio della provincia livornese spaziano da quelle infrastrutturali a quelle ambientale, e alle problematiche legate al mantenimento occupazionale e di prospettiva per il territorio. Su questi temi, anche in relazione alle prossime elezioni amministrative primavera, il PD ha tenuto lunedì sera un dibattito al Palazzo del Portuale con l'intervento di due deputati, Valentina Ghio (commissione trasporti) e Marco Simiani (commissione ambiente) e un nutrito pubblico del **porto**. Si è partiti dalla prossima cessazione al 31/12 dell'erogazione dei contributi di cui all'art 199 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 prorogato a tutto il 2023, anche in ragione della crisi conseguente alla guerra russo-ucraina, dovrà trovare ad avviso del PD l'emanazione dei decreti attuativi previsti oltre ad un ulteriore prolungamento a tutto l'anno 2024. Di fatto siamo nel pieno delle conseguenze legate alla guerra - è stato ribadito - rincari energetici, speculazione su alcuni beni primari, inflazione galoppante, contrazione dei traffici portuali con particolare riferimento ai contenitori. Altri punti delicati, i prepensionamenti e l'incremento dei canoni per le concessioni dei terminal e banchine portuali del 25%. Canoni sui quali - hanno detto i due deputati - il governo ha promesso interventi, ad oggi però non ancora attuati. Sul piano dell'annunciata riforma per i porti, le proposte presentate sono sinteticamente le seguenti: - Pubblicità del **porto** e delle gestioni delle Autorità di Sistema Portuale Trovare una sintesi di coordinamento a livello centrale per le linee guida strategiche di sviluppo della portualità nazionale. - Mantenere l'attuale regolamentazione rispetto all'autoproduzione da parte delle linee di navigazione evitando l'elargizione degli sgravi previsti per le attività nautiche anche per le attività a terra. - Introdurre criteri di analisi e verifica delle compagnie sociali da parte delle AdSP, che con molta velocità e frequenza, cambiano nei soggetti rispetto agli originari attori richiedenti la concessione. - Mantenere e rinforzare l'organizzazione del lavoro nei porti. - Ripristinare per il **porto** di **Livorno** i finanziamenti a suo tempo assegnati e poi tolti, da questo Governo, per i raccordi ferroviari. - Avviare le procedure per la realizzazione della ZLS nel retroporto.



Valentina Ghio **LIVORNO** - Le tematiche portuali del territorio della provincia livornese spaziano da quelle infrastrutturali a quelle ambientale, e alle problematiche legate al mantenimento occupazionale e di prospettiva per il territorio. Su questi temi, anche in relazione alle prossime elezioni amministrative primavera, il PD ha tenuto lunedì sera un dibattito al Palazzo del Portuale con l'intervento di due deputati, Valentina Ghio (commissione trasporti) e Marco Simiani (commissione ambiente) e un nutrito pubblico del porto. Si è partiti dalla prossima cessazione al 31/12 dell'erogazione dei contributi di cui all'art 199 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 prorogato a tutto il 2023, anche in ragione della crisi conseguente alla guerra russo-ucraina, dovrà trovare ad avviso del PD l'emanazione dei decreti attuativi previsti oltre ad un ulteriore prolungamento a tutto l'anno 2024. Di fatto siamo nel pieno delle conseguenze legate alla guerra - è stato ribadito - rincari energetici, speculazione su alcuni beni primari, inflazione galoppante, contrazione dei traffici portuali con particolare riferimento ai contenitori. Altri punti delicati, i prepensionamenti e l'incremento dei canoni per le concessioni dei terminal e banchine portuali del 25%. Canoni sui quali - hanno detto i due deputati - il governo ha promesso interventi, ad oggi però non ancora attuati. Sul piano dell'annunciata riforma per i porti, le proposte presentate sono sinteticamente le seguenti: - Pubblicità del porto e delle gestioni delle Autorità di Sistema Portuale Trovare una sintesi di coordinamento a livello centrale per le linee guida strategiche di sviluppo della portualità nazionale. - Mantenere l'attuale regolamentazione rispetto all'autoproduzione da parte delle linee di navigazione evitando l'elargizione degli sgravi previsti per le attività nautiche anche per le attività a terra. - Introdurre criteri di analisi e verifica delle compagnie sociali da parte delle AdSP, che con molta velocità e frequenza, cambiano nei soggetti rispetto agli originari attori richiedenti la concessione. - Mantenere e rinforzare l'organizzazione del lavoro nei porti. - Ripristinare per il porto di Livorno i finanziamenti a suo tempo assegnati e poi tolti, da questo Governo, per i raccordi ferroviari. - Avviare le procedure per la realizzazione della ZLS nel retroporto.

### TDT Livorno: niente MSC ci prova Grimaldi

**LIVORNO** Il tormentone sulla vendita del Terminal Darsena Toscana, per la quale MSC sarebbe stata due volte bloccata dall'Antitrust, pare abbia imboccato una strada nuova: acquisterebbe il Gruppo Grimaldi, con una partecipazione (più che altro platonica, visto che le finanze non brillano) della Compagnia dei Portuali livornesi. La voce circola da qualche giorno tra i bene informati. E risponderebbe alla logica dello scontro ormai globale tra il Gruppo Onorato, sostenuto da MSC e il Gruppo Grimaldi, che su **Livorno** ha puntato molto ed è alla ricerca di spazi importanti e di altrettanto importanti banchine. Si fronteggerebbero così in Darsena Toscana MSC sul terminal Lorenzini e Grimaldi di fronte. In vista, è scontato, della gara per la tante volte preannunciata Darsena Europa. (A.F.)



## A Capraia, "nessun Comune è un'isola"

CAPRAIA ISOLA - Il refrain è di sicuro indovinato: "nessun Comune è un'isola". Inventato? No, ripreso (variando il soggetto: Comune invece di uomo) da un celebre poema del 1600 circa dell'inglese Jon Donne, e utilizzato anche da Hemingway nel presentare il suo romanzo sulla guerra civile spagnola "Per chi suona la campana". Nessun Comune è un'isola è il titolo dell'originale incontro tra sindaci delle piccole isole in programma a Capraia, scoglio vulcanico tra la costa toscana e la Corsica, lunedì 9 e martedì 10 prossimi. L'iniziativa è del nuovo consiglio comunale, presieduto dal sindaco Lorenzo Renzi - giovane imprenditore da sempre impegnato per il rilancio turistico e sociale dell'ex colonia penale - con il supporto della Regione Toscana, del Parco dell'Arcipelago e dell'ANCI, l'associazione dei Comuni italiani. Interverranno lo stesso presidente della Regione Eugenio Giani, il segretario nazionale dell'ANCI Veronica Nicotra, il presidente del parco Giampiero Sammuri, più docenti universitari, studiosi ed esponenti del Ministero dell'Ambiente. Il primo giorno i lavori cominceranno subito dopo l'arrivo del traghetto da **Livorno** (partenza alle 8,30, arrivo poco più di due ore dopo) e il saluto in banchina del sindaco agli ospiti. Sede dell'incontro istituzionale l'ex fabbrica del pesce in scatola della colonia penale, "La salata" in zona porto, dove opera anche la Proloco e dove funziona da due anni un interessante info-info-joint con realtà virtuale sull'ambiente marino e sottomarino. Sono previsti rapporti sul turismo ambientale delle isole minori, illustrazione degli ambiti, progetti di rilancio anche di strutture da vent'anni dismesse dall'amministrazione carceraria, studi di formazione giovanile, su energia green e cultura. È previsto anche l'arrivo di un drone, con il supporto dell'Autorità Portuale del Nord Tirreno, per il monitoraggio ambientale. Nei due giorni, meteo permettendo, ci saranno anche passeggiate all'interno, circumnavigazione in barche da pesca attrezzate, degustazioni di prodotti tipici in piazza, shopping. Ritorno in traghetto infine martedì con partenza alle 17 e arrivo a **Livorno** poco dopo le 19.



## Shipping Italy

Livorno

### Conto alla rovescia per la Via della Piattaforma Europa

Consegnate dall'Adsp di **Livorno** e pubblicate le integrazioni al progetto richieste da Ministero dell'Ambiente e altri enti pubblici e privati 3 Ottobre 2023 L'auspicio di avere il pronunciamento finale entro l'estate è andato a vuoto, ma il Commissario alla realizzazione della Piattaforma Europa di **Livorno**, Luciano Guerrieri, può ora sperare di ottenere un positivo (e decisivo) parere di Valutazione di impatto ambientale almeno entro l'autunno. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, infatti, ha dato oggi notizia dell'avvenuta consegna da parte della stazione appaltante, l'Autorità di sistema portuale labronica, e della relativa pubblicazione della documentazione integrativa richiesta all'ente dalla Commissione di Via e dalle numerose osservazioni al progetto pervenute dall'avvio della procedura nel dicembre scorso da parte sia di soggetti pubblici che privati. Si tratta di una relazione di sintesi da quasi 130 pagine e una cinquantina di documenti e report di varia natura tecnica. Per ulteriori rilievi e osservazioni, dunque, ci saranno 30 giorni da oggi, dopodiché la Commissione tecnica di Via dovrà pronunciarsi in modo definitivo. In caso di parere positivo Guerrieri potrà provvedere all'affidamento dei lavori a mare dell'opera che dovrebbe rivoluzionare il **porto** di **Livorno**.



## Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

### Elba: proroga della continuità territoriale marittima. Le proposte dei Sindaci

PORTOFERRAIO La notizia della proroga di un anno per l'affidamento della continuità territoriale marittima ha scosso le amministrazioni locali delle isole toscane, aprendo nuove opportunità per la discussione e la definizione di un servizio più adatto alle esigenze del territorio. Il termine naturale del contratto era fissato per il 31 dicembre 2023, ma già da tempo era chiaro che non ci sarebbe stato abbastanza tempo per procedere a una gara d'appalto regolare. Di conseguenza, la proroga di almeno un anno, come previsto dal contratto, è stata una mossa inevitabile. I Sindaci delle isole coinvolte erano ben consapevoli di questa situazione e ora intendono sfruttare il tempo aggiuntivo a disposizione per far valere le esigenze del loro territorio. Angelo Zini, sindaco di Portoferraio, ha dichiarato: Il problema è sempre lo stesso, che in diverse occasioni abbiamo fatto presente alla Regione, quello della necessità del confronto e della discussione per capire e definire insieme quelli che dovrebbero essere i nuovi contenuti del bando, sulla scorta dell'esperienza fatta in questi dodici anni. Gli amministratori locali hanno già iniziato a intraprendere discussioni preliminari con la Regione e l'assessorato competente, oltre alla società incaricata della definizione del nuovo bando, per affrontare le esigenze principali. Tuttavia, ora è il momento di entrare nel merito delle questioni e valutare i dettagli. Per questo, la conferenza dei Sindaci delle isole dell'Arcipelago toscano sta lavorando a un documento condiviso anche con la Provincia di Livorno, responsabile dell'osservatorio della continuità territoriale. Questo documento conterrà i punti più cruciali che, secondo gli amministratori, dovranno essere al centro del nuovo bando. Tra le proposte, c'è l'allungamento della fascia oraria del servizio, che potrebbe essere estesa fino a coprire 24 ore. L'obiettivo principale rimane l'ampliamento complessivo del servizio. Inoltre, si cerca di semplificare l'accessibilità ai titoli di viaggio per i residenti dell'isola, eliminando la necessità di recarsi in biglietteria con il documento di identità. Un altro punto chiave riguarda la diversificazione dei traffici in continuità. Questo permetterebbe di separare i vari tipi di traffico, evitando situazioni in cui passeggeri, merci, rifiuti e personale sanitario condividono lo stesso traghetto. In particolare, si sta considerando la creazione di un canale privilegiato per il trasporto sanitario, riconoscendo la sua importanza nella vita quotidiana dei residenti. Un aspetto cruciale sollevato dai Sindaci riguarda la sostenibilità ambientale. Essi chiedono il rinnovo della flotta con l'introduzione di traghetti compatibili con sistemi sostenibili, come l'elettrificazione delle banchine, prevista nel progetto dell'Autorità Portuale. Questo garantirebbe un servizio più ecologico e allineato alle esigenze ambientali moderne. Il documento contenente queste proposte sarà inviato alla Regione nei prossimi giorni, aprendo così la strada a un processo decisionale più trasparente e partecipativo per il futuro dell'affidamento



## Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

---

della continuità territoriale marittima nell'Arcipelago toscano. Resta da vedere come la Regione risponderà a queste richieste e come si svilupperà il processo d'appalto nei prossimi mesi.

## Porto di Ancona: visita dell'ambasciatore della Repubblica della Lituania

(FERPRESS) **Ancona**, 3 OTT Visita istituzionale questa mattina dell'Ambasciatore della Repubblica della Lituania in Italia, Dalia Kreivienė, all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. L'Ambasciatore ha incontrato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino. La delegazione lituana era composta dall'Ambasciatore Kreivienė, dal Console onorario della Lituania per la Regione Marche, Antonello De Lucia, da Laura Serénienė, Consigliere per gli affari economici dell'Ambasciata lituana, e accompagnata dal Segretario generale della Camera di Commercio delle Marche, Fabrizio Schiavoni. Nell'incontro si è parlato di portualità nazionale ed europea e di opportunità economiche derivate dai traffici marittimi approfondendo le caratteristiche del **porto** di **Ancona**, degli altri scali dell'Autorità di sistema portuale e del **porto** lituano di Klaipėda, riferimento infrastrutturale strategico e di collegamento dell'area europea baltica. L'incontro si è concluso con il tradizionale scambio di doni: il Presidente Garofalo ha omaggiato l'Ambasciatore Kreivienė con un libro sul **porto** di **Ancona** e una riproduzione storica dello scalo.



## La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Consolidamenti ed elettrificazione

Nella foto: La presentazione dei progetti. ORTONA - Doppio investimento nel porto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale con i fondi del Piano Nazionale investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I due interventi sono stati presentati in una conferenza stampa nella Capitaneria di Porto ad Ortona, introdotti dal saluto del comandante capitano di fregata Dario Ambrosino: riguardano il consolidamento del primo tratto della banchina di riva e l'elettrificazione delle banchine d'ormeggio per la fornitura di energia alle gru semoventi. L'intervento programmato sulla banchina di Riva ha l'obiettivo del consolidamento del primo tratto e del relativo piazzale, pari ad una lunghezza di 230 metri e una larghezza di 30 metri. I lavori dell'Autorità di Sistema Portuale porteranno alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter successivamente procedere all'approfondimento dei fondali portuali per adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping, con un investimento complessivo di 13 milioni di euro. L'Autorità di Sistema Portuale realizzerà, inoltre, l'infrastruttura per alimentare mediante elettrificazione le gru semoventi che operano sul molo Nord e sulla banchina di Riva, con un investimento di 2 milioni di euro. Un intervento, per il quale è in pubblicazione la gara che prevede che le offerte debbano arrivare entro il 6 novembre. Il progetto di elettrificazione delle banchine interessa i porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. L'AdSP sta inoltre procedendo, sempre con il supporto di Sogesid, all'elettrificazione della banchina del molo Martello nel porto di Ortona e delle banchine di Riva e di Levante del porto di Pescara. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing, studiata sulle specifiche necessità dei due scali grazie al proficuo confronto con gli operatori e con le locali Capitanerie di Porto. "Presentiamo oggi due bandi per il porto di Ortona che ci permetteranno di iniziare il necessario percorso di transizione energetica dello scalo e il primo intervento di consolidamento della banchina di Riva, un'opera molto attesa dagli operatori, nel pieno rispetto dei termini di spesa del Pnrr - ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Azioni per rispondere in termini logistici ed infrastrutturali ai bisogni del sistema commerciale e manifatturiero dell'Abruzzo, in un contesto nazionale ed europeo. Progetti che abbiamo realizzato in sintonia con gli Enti territoriali, delle Capitanerie di porto e anche con il prezioso supporto di



Nella foto: La presentazione dei progetti. ORTONA - Doppio investimento nel porto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale con i fondi del Piano Nazionale investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I due interventi sono stati presentati in una conferenza stampa nella Capitaneria di Porto ad Ortona, introdotti dal saluto del comandante capitano di fregata Dario Ambrosino: riguardano il consolidamento del primo tratto della banchina di riva e l'elettrificazione delle banchine d'ormeggio per la fornitura di energia alle gru semoventi. L'intervento programmato sulla banchina di Riva ha l'obiettivo del consolidamento del primo tratto e del relativo piazzale, pari ad una lunghezza di 230 metri e una larghezza di 30 metri. I lavori dell'Autorità di Sistema Portuale porteranno alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter successivamente procedere all'approfondimento dei fondali portuali per adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping, con un investimento complessivo di 13 milioni di euro. L'Autorità di Sistema Portuale realizzerà, inoltre, l'infrastruttura per alimentare mediante elettrificazione le gru semoventi che operano sul molo Nord e sulla banchina di Riva, con un investimento di 2 milioni di euro. Un intervento, per il quale è in pubblicazione la gara che prevede che le offerte debbano arrivare entro il 6 novembre. Il progetto di elettrificazione delle banchine interessa i porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. L'AdSP sta inoltre procedendo, sempre con il supporto di Sogesid, all'elettrificazione della banchina del molo Martello nel porto di Ortona e delle banchine di Riva e di Levante del porto di Pescara. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing, studiata sulle

## La Gazzetta Marittima

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Sogesid , con una collaborazione fra strutture dello Stato che assume un valore aggiunto anche in termini operativi".

## L'Ambasciatrice lituana ad Ancona: Visite in comune prefettura e

- Un paese in forte sviluppo che esporta tecnologie all'avanguardia. Accompagnata dal Presidente Unioncamere Marche e dal console onorario Ancona Dopo l'incontro con l'Ambasciatore del Belgio ieri, e a meno di tre mesi della trilaterale dell'Alto Adriatico ad Ancona, nuova interessante occasione di conoscenza e scambio stamane, sul piano delle relazioni internazionali, per il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti che ha ricevuto la visita dell'Ambasciatrice della Repubblica di Lituania, Dalia Kreivienė, accompagnata da Laura Serénienė, consigliere per gli affari economici, da Antonello De Lucia, console della Repubblica di Lituania a Macerata e da Gino Sabatini, Presidente Unioncamere Marche. La Lituania è la nazione più meridionale tra i paesi baltici, ex stato del blocco sovietico, che confina con Polonia, Lettonia e Bielorussia. Oltre ad essere da tempo una destinazione turistica assieme alle altre due repubbliche baltiche, è un Paese giovane e in rapida crescita- ha spiegato l'ambasciatrice- che accanto alle attività tradizionali (commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alberghieri e di ristorazione e in minor numero l'industria, 20,5%) vanta un forte sviluppo del settore delle tecnologie (ha le rete wi-fi più veloce al mondo) che esporta anche in Italia, citando Milano e Benevento. Tra i più affermati, il settore biotech/biomedico e quello delle energie sostenibili, senza trascurare il comparto marittimo e della cantieristica il cui polo è Klaipėda, l'unico porto di mare della Lituania sul Mar Baltico, una "zona economica libera" per attrarre gli investimenti stranieri con agevolazioni fiscali. Al Sindaco l'ambasciatrice Kreivienė la consigliera Sereniene hanno chiesto informazioni sulla logistica, sullo stato dei trasporti per ragionare su come velocizzare gli scambi con le Marche, definita una regione molto interessante: il Sindaco ha quindi illustrato le caratteristiche del capoluogo, di una economia fortemente legata al mare, all'attività croceristica e in generale al porto, rispetto al quale si sta lavorando ad un programma di ampliamento e sviluppo grazie a importanti investimenti (PNRR e non solo) e al potenziamento degli asset strategici (porto, aeroporto, interporto). Un ragionamento condiviso dal Presidente dell'Unioncamere che ha espresso fiducia per le potenzialità di scambi tra imprese anche grazie ad una incentivazione dei trasporti via ferro, in sostituzione del trasporto via gomma. Dal canto suo il console De Lucia, ha sottolineato la volontà di fare rete tra le province marchigiane in un'ottica di incremento dei rapporti commerciali con la Lituania, non trascurando un baricentro in Ancona. Infine il Sindaco ha ricordato anche l'importanza della pesca, facendo presente l'antica tradizione anconetana della preparazione dello stoccafisso- una eccellenza divulgata attraverso l'omonima Accademia- importato dai paesi baltici, un settore che ha ulteriori possibilità. Al termine dell'incontro- che si è concluso con il dono di una targa e un mazzo di fiori da parte del Sindaco- l'ambasciatrice ha inviato il primo



-Un paese in forte sviluppo che esporta tecnologie all'avanguardia. Accompagnata dal Presidente Unioncamere Marche e dal console onorario Ancona Dopo l'incontro con l'Ambasciatore del Belgio ieri, e a meno di tre mesi della trilaterale dell'Alto Adriatico ad Ancona, nuova interessante occasione di conoscenza e scambio stamane, sul piano delle relazioni internazionali, per il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti che ha ricevuto la visita dell'Ambasciatrice della Repubblica di Lituania, Dalia Kreivienė, accompagnata da Laura Serénienė, consigliere per gli affari economici, da Antonello De Lucia, console della Repubblica di Lituania a Macerata e da Gino Sabatini, Presidente Unioncamere Marche. La Lituania è la nazione più meridionale tra i paesi baltici, ex stato del blocco sovietico, che confina con Polonia, Lettonia e Bielorussia. Oltre ad essere da tempo una destinazione turistica assieme alle altre due repubbliche baltiche, è un Paese giovane e in rapida crescita- ha spiegato l'ambasciatrice- che accanto alle attività tradizionali (commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alberghieri e di ristorazione e in minor numero l'industria, 20,5%) vanta un forte sviluppo del settore delle tecnologie (ha le rete wi-fi più veloce al mondo) che esporta anche in Italia, citando Milano e Benevento. Tra i più affermati, il settore biotech/biomedico e quello delle energie sostenibili, senza trascurare il comparto marittimo e della cantieristica il cui polo è Klaipėda, l'unico porto di mare della Lituania sul Mar Baltico, una "zona economica libera" per attrarre gli investimenti stranieri con agevolazioni fiscali. Al Sindaco l'ambasciatrice Kreivienė la consigliera Sereniene hanno chiesto informazioni sulla logistica, sullo stato dei trasporti per ragionare su come velocizzare gli scambi con le Marche, definita una regione molto interessante: il Sindaco ha quindi illustrato le caratteristiche del capoluogo, di una economia fortemente legata al mare, all'attività croceristica e in generale al porto, rispetto al quale si sta lavorando ad un programma di ampliamento e sviluppo grazie a importanti investimenti (PNRR e non solo) e al potenziamento degli asset strategici (porto, aeroporto, interporto). Un ragionamento condiviso dal Presidente dell'Unioncamere che ha espresso fiducia per le potenzialità di scambi tra imprese anche grazie ad una incentivazione dei trasporti via ferro, in sostituzione del trasporto via gomma. Dal canto suo il console De Lucia, ha sottolineato la volontà di fare rete tra le province marchigiane in un'ottica di incremento dei rapporti commerciali con la Lituania, non trascurando un baricentro in Ancona. Infine il Sindaco ha ricordato anche l'importanza della pesca, facendo presente l'antica tradizione anconetana della preparazione dello stoccafisso- una eccellenza divulgata attraverso l'omonima Accademia- importato dai paesi baltici, un settore che ha ulteriori possibilità. Al termine dell'incontro- che si è concluso con il dono di una targa e un mazzo di fiori da parte del Sindaco- l'ambasciatrice ha inviato il primo

cittadino a fine novembre a Macerata dove tornerà con una delegazione di imprenditori interessati a sviluppare relazioni nel territorio marchigiano. **VISITA ALL'AUTORITA' PORTUALE** Visita istituzionale questa mattina dell'Ambasciatore della Repubblica della Lituania in Italia, Dalia Kreivien, all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. L'Ambasciatore ha incontrato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino. La delegazione lituana era composta dall'Ambasciatore Kreivien, dal Console onorario della Lituania per la Regione Marche, Antonello De Lucia, da Laura Seréniené, Consigliere per gli affari economici dell'Ambasciata lituana, e accompagnata dal Segretario generale della Camera di Commercio delle Marche, Fabrizio Schiavoni. Nell'incontro si è parlato di portualità nazionale ed europea e di opportunità economiche derivate dai traffici marittimi approfondendo le caratteristiche del porto di Ancona, degli altri scali dell'Autorità di sistema portuale e del porto lituano di Klaipeda, riferimento infrastrutturale strategico e di collegamento dell'area europea baltica. L'incontro si è concluso con il tradizionale scambio di doni: il Presidente Garofalo ha omaggiato l'Ambasciatore Kreivien con un libro sul porto di Ancona e una riproduzione storica dello scalo. **VISITA IN PREFETTURA** Il Prefetto di Ancona Darco Pellos ha incontrato, nella mattinata odierna, in Prefettura, l'Ambasciatrice della Repubblica di Lituania in Italia Dalia Kreivienė, accompagnata dal Presidente della Camera di Commercio delle Marche Gino Sabbatini e dal Console Onorario della Repubblica di Lituania in Italia Console Antonello De Lucia. L'incontro, svoltosi in un clima di grande cordialità, è stato occasione per un proficuo confronto su aspetti di interesse generale che legano i due Paesi. Grande apprezzamento dal Diplomatico è stato rivolto per il territorio e soprattutto per il comparto economico, turistico e commerciale. L'Ambasciatrice ha ringraziato il Prefetto per l'accoglienza, con l'auspicio a collaborare per rafforzare ulteriormente i rapporti tra i due Paesi, favorendo ulteriori momenti di confronto.

## Metalmeccanici, solidarietà di Unione popolare

CIVITAVECCHIA - Unione Popolare esprime la propria totale solidarietà ai metalmeccanici in sciopero, «preoccupati come noi del tempo che passa e della vacuità del futuro che si presenta all'orizzonte. Chi dovrebbe risarcire il territorio prevedendo investimenti importanti che riconvertano l'area fino ad oggi interessata dalla centrale, ci riferiamo in particolare all'Enel, è latitante - spiegano - chi, come l'Amministrazione Comunale e la Regione Lazio la dovrebbero incalzare per presentare progetti, tipo produzione di idrogeno verde, come hanno fatto da altre parti, vedi Vado Ligure, non riesce ad andare oltre semplici dichiarazioni di buone intenzioni. Il tavolo tenuto all'**Autorità Portuale** con la vice presidente della Regione Lazio e il Comune ci è sembrato del tutto inconcludente. A differenza dei comitati e delle forze sociali e sindacali del territorio, le istituzioni sono partite tardi e continuano ad essere lente e vaghe nell'azione». Per Unione popolare sembra che la situazione sia tornata ad essere quella del 2018 «e cioè una dismissione annunciata (con un gruppo per la riserva fredda?), senza nessun piano industriale serio che garantisca la tutela occupazionale, la bonifica del territorio con il recupero degli spazi e l'avvio di piani industriali ad emissione zero che tutti noi chiediamo da anni. Di fronte a questo scenario, nella più totale e colpevole superficialità istituzionale - hanno aggiunto - gli unici progetti in grado di far coincidere le questioni sociali, occupazionali, ambientali e, in parte, climatiche, sono l'eolico off-shore (ovviamente non selvaggio e da concordare) e la logistica. Progetti questi in grado di dare risposte alle rivendicazioni del territorio e a quelle dei lavoratori e a iniziare a percorrere la strada che ci porterà verso la creazione del distretto delle rinnovabili e l'uscita definitiva dall'utilizzo del carbone. Invece, in questo scenario, la filiera istituzionale (tutta controllata dal centrodestra) non va oltre slogan superficiali e inconcludenti. Dove sono i soldi per questi progetti? Dove sono le autorizzazioni? Dove sono i nuovi piani industriali? Dov'è il concreto interesse del governo in termini di decreti e finanziamenti pubblici per il rilancio del nostro territorio? Perché al tavolo dell'altro giorno non era presente l'ENEL? E perché il rappresentante dell'organizzazione datoriale Unindustria non è andato oltre i convenevoli di rito? La situazione è pesante e non ci pare che si stia sbloccando come vorremmo. In tutto questo l'auspicato phase-out che per noi rimane fermo al 2025, rischia di non coincidere con l'avvio dei progetti alternativi che da anni studiamo, progettiamo e invociamo. La superficialità istituzionale con cui si sta affrontando questa fase di transizione rischia di lasciare il territorio devastato ambientalmente e socialmente e di essere pagata pesantemente in particolar modo dai lavoratori e dalle loro famiglie. Pretendiamo che ognuno faccia il proprio mestiere - hanno concluso - lo faccia bene e senza perdere ulteriore tempo».



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Metalmeccanici, solidarietà di Unione popolare

CIVITAVECCHIA - Unione Popolare esprime la propria totale solidarietà ai metalmeccanici in sciopero, «preoccupati come noi del tempo che passa e della vacuità del futuro che si presenta all'orizzonte. Chi dovrebbe risarcire il territorio ... CIVITAVECCHIA - Unione Popolare esprime la propria totale solidarietà ai metalmeccanici in sciopero, «preoccupati come noi del tempo che passa e della vacuità del futuro che si presenta all'orizzonte. Chi dovrebbe risarcire il territorio prevedendo investimenti importanti che riconvertano l'area fino ad oggi interessata dalla centrale, ci riferiamo in particolare all'Enel, è latitante - spiegano - chi, come l'Amministrazione Comunale e la Regione Lazio la dovrebbero incalzare per presentare progetti, tipo produzione di idrogeno verde, come hanno fatto da altre parti, vedi Vado Ligure, non riesce ad andare oltre semplici dichiarazioni di buone intenzioni. Il tavolo tenuto all'**Autorità Portuale** con la vice presidente della Regione Lazio e il Comune ci è sembrato del tutto inconcludente. A differenza dei comitati e delle forze sociali e sindacali del territorio, le istituzioni sono partite tardi e continuano ad essere lente e vaghe nell'azione». Per Unione popolare sembra che la situazione sia tornata ad essere quella del 2018 «e cioè una dismissione annunciata (con un gruppo per la riserva fredda?), senza nessun piano industriale serio che garantisca la tutela occupazionale, la bonifica del territorio con il recupero degli spazi e l'avvio di piani industriali ad emissione zero che tutti noi chiediamo da anni. Di fronte a questo scenario, nella più totale e colpevole superficialità istituzionale - hanno aggiunto - gli unici progetti in grado di far coincidere le questioni sociali, occupazionali, ambientali e, in parte, climatiche, sono l'eolico off-shore (ovviamente non selvaggio e da concordare) e la logistica. Progetti questi in grado di dare risposte alle rivendicazioni del territorio e a quelle dei lavoratori e a iniziare a percorrere la strada che ci porterà verso la creazione del distretto delle rinnovabili e l'uscita definitiva dall'utilizzo del carbone. Invece, in questo scenario, la filiera istituzionale (tutta controllata dal centrodestra) non va oltre slogan superficiali e inconcludenti. Dove sono i soldi per questi progetti? Dove sono le autorizzazioni? Dove sono i nuovi piani industriali? Dov'è il concreto interesse del governo in termini di decreti e finanziamenti pubblici per il rilancio del nostro territorio? Perché al tavolo dell'altro giorno non era presente l'ENEL? E perché il rappresentante dell'organizzazione datoriale Unindustria non è andato oltre i convenevoli di rito? La situazione è pesante e non ci pare che si stia sbloccando come vorremmo. In tutto questo l'auspicato phase-out che per noi rimane fermo al 2025, rischia di non coincidere con l'avvio dei progetti alternativi che da anni studiamo, progettiamo e invociamo. La superficialità istituzionale con cui si sta affrontando questa fase di transizione rischia di lasciare il territorio devastato ambientalmente



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

e socialmente e di essere pagata pesantemente in particolar modo dai lavoratori e dalle loro famiglie. Pretendiamo che ognuno faccia il proprio mestiere - hanno concluso - lo faccia bene e senza perdere ulteriore tempo».

## Informare

Napoli

### Avviata la gara per la Stazione Marittima del porto di Salerno

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione per la durata di otto anni della Stazione Marittima presso la banchina di 350 metri al Molo Manfredi del porto di Salerno. Il termine ultimo per la partecipazione alla procedura è il prossimo 20 novembre. Gli investimenti previsti a carico del concessionario per l'attrezzatura dell'edificio ammontano a 583mila euro. L'importo del canone annuo a base d'asta per l'affidamento per il periodo di gestione sarà costituito da una quota annuale di 121mila euro per ogni anno di durata della concessione.

Informare

Avviata la gara per la Stazione Marittima del porto di Salerno



10/03/2023 17:36

Prossime Partenze

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione per la durata di otto anni della Stazione Marittima presso la banchina di 350 metri al Molo Manfredi del porto di Salerno. Il termine ultimo per la partecipazione alla procedura è il prossimo 20 novembre. Gli investimenti previsti a carico del concessionario per l'attrezzatura dell'edificio ammontano a 583mila euro. L'importo del canone annuo a base d'asta per l'affidamento per il periodo di gestione sarà costituito da una quota annuale di 121mila euro per ogni anno di durata della concessione.

## Informazioni Marittime

Napoli

### Parte Frigo'n'motion, il primo "giro d'Italia" dedicato al trasporto refrigerato

Iniziativa promossa dall'Osservatorio Interdisciplinare Alimenti e Farmaci (Oitaf) L'Osservatorio Interdisciplinare Alimenti e Farmaci (Oitaf) ha lanciato Frigo'N'Motion , il primo "giro d'Italia" dedicato alla scoperta del trasporto a temperatura controllata, che su territorio è garanzia di qualità e di eccellenza alimentare. Un settore in continua espansione se pensiamo che il valore attuale a livello mondiale del mercato veicoli refrigerati è di 10,5 miliardi di dollari. Frigo'N'Motion ha avuto inizio a Roma, con l'incontro di venerdì 29 settembre presso la sede del Gruppo Romana Diesel, che ha ospitato un pomeriggio di confronto su temi quali le specificità alimentari della regione Lazio in termini di produzione e distribuzione, le soluzioni logistiche sul territorio, la normativa a livello nazionale e UE, la tecnologia del trasporto a temperatura controllata, le strategie necessarie per la realizzazione di una catena del freddo sempre più sostenibile. Vi hanno preso parte Clara Ricozzi e Giuseppe Guzzardi (rispettivamente presidente e direttore generale Oitaf), Marco Comelli (responsabile scientifico Oitaf), Massimo Artusi (vicepresidente Trucks & Van Federauto), Massimo Marciari (presidente di Freight Leaders Council), Giuliano Caselli (direttore Cemafrid Tecnea), Valerio Vanacore (responsabile Trazioni Alternative Iveco Mercato Italia), Bruno Cortecci (Commissione Onu-Unece) e Stefano Brivio (ad MGH). "La prima tappa del giro d'Italia del freddo ha messo in evidenza l'interesse dei territori verso il trasporto a temperatura controllata - ha dichiarato Clara Ricozzi, presidente Oitaf - Nato come misura di sicurezza alimentare, il trasporto ATP sta allargando il proprio raggio alla garanzia di qualità. Per un paese come il nostro questo obiettivo deve essere la guida degli sviluppi normativi e degli investimenti in infrastrutture, in formazione e in tecnologie". Frigo'N'Motion proseguirà nei prossimi mesi, con la tappa prevista a Bologna il 7 novembre nell'ambito di Refrigera, la fiera dedicata alla filiera della refrigerazione commerciale, industriale e logistica. In seguito e nel corso del 2024 Frigo'N'Motion percorrerà tutta la Penisola, da Nord a Sud: sono infatti già in programma le tappe di Firenze, Verona, **Napoli**, Catania, Milano, Bari, Caserta, Cuneo e Brescia. Tag autotrasporto ferrovie Articoli correlati.



10/03/2023 08:45

Informazioni Marittime  
Parte Frigo'n'motion, il primo "giro d'Italia" dedicato al trasporto refrigerato

Iniziativa promossa dall'Osservatorio Interdisciplinare Alimenti e Farmaci (Oitaf) L'Osservatorio Interdisciplinare Alimenti e Farmaci (Oitaf) ha lanciato Frigo'N'Motion , il primo "giro d'Italia" dedicato alla scoperta del trasporto a temperatura controllata, che su territorio è garanzia di qualità e di eccellenza alimentare. Un settore in continua espansione se pensiamo che il valore attuale a livello mondiale del mercato veicoli refrigerati è di 10,5 miliardi di dollari. Frigo'N'Motion ha avuto inizio a Roma, con l'incontro di venerdì 29 settembre presso la sede del Gruppo Romana Diesel, che ha ospitato un pomeriggio di confronto su temi quali le specificità alimentari della regione Lazio in termini di produzione e distribuzione, le soluzioni logistiche sul territorio, la normativa a livello nazionale e UE, la tecnologia del trasporto a temperatura controllata, le strategie necessarie per la realizzazione di una catena del freddo sempre più sostenibile. Vi hanno preso parte Clara Ricozzi e Giuseppe Guzzardi (rispettivamente presidente e direttore generale Oitaf), Marco Comelli (responsabile scientifico Oitaf), Massimo Artusi (vicepresidente Trucks & Van Federauto), Massimo Marciari (presidente di Freight Leaders Council), Giuliano Caselli (direttore Cemafrid Tecnea), Valerio Vanacore (responsabile Trazioni Alternative Iveco Mercato Italia), Bruno Cortecci (Commissione Onu-Unece) e Stefano Brivio (ad MGH). "La prima tappa del giro d'Italia del freddo ha messo in evidenza l'interesse dei territori verso il trasporto a temperatura controllata - ha dichiarato Clara Ricozzi, presidente Oitaf - Nato come misura di sicurezza alimentare, il trasporto ATP sta allargando il proprio raggio alla garanzia di qualità. Per un paese come il nostro questo obiettivo deve essere la guida degli sviluppi normativi e degli investimenti in infrastrutture, in formazione e in tecnologie". Frigo'N'Motion proseguirà nei prossimi mesi, con la tappa prevista a Bologna il 7 novembre nell'ambito di Refrigera, la fiera dedicata alla filiera della

## Shipping Italy

Salerno

### Al porto di Salerno parte la gara per la stazione marittima

L'Adsp campana punta a un traffico di almeno 300mila passeggeri l'anno 3 Ottobre 2023 Non è noto se e quali esiti abbia dato la consultazione preliminare effettuata in estate, ma l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale ha appena avviato la procedura di affidamento della stazione marittima di Salerno. Un compendio che consta dell'edificio progettato da Zaha Hadid, della banchina di pertinenza da 350 metri di lunghezza e 10 di pescaggio e della testata dello stesso Molo Manfredi, piazzale plurifunzionale utilizzabile per l'imbarco/sbarco passeggeri, la sosta e stoccaggio di veicoli e attività connesse e funzionali ai passeggeri. Come previsto a luglio la concessione sarà di 8 anni, mentre il canone annuo sarà di circa 121mila euro, soggetto però a rialzi in sede di gara (e ad eventuali ritocchi in ragione della conclusione del contenzioso in corso sull'aggiornamento Istat 2023, a sua volta oggetto di interventi normativi in fieri). Confermato nei documenti pubblicati l'intendimento della Autorità di avviare una procedura di lavori che consenta un'ulteriore allungamento della banchina di ormeggio dedicata al traffico crocieristico con fondi pubblici" (e conseguente ritocco del canone).

Parimenti confermata la clausola sociale consistente nell'obbligo all'assorbimento prioritario del personale del gestore uscente, la società Salerno Stazione Marittima (compagine di oltre 40 soci, con ruoli preminenti di Culp Flavio Gioia, Rimorchiatori Salerno del gruppo Rimorchiatori Riuniti, Gruppo Gallozzi e Gruppo Amoruso) insieme a Salerno Cruises (joint venture fra i gruppi Amoruso e Aloschi), ma l'incremento occupazionale vale un 10% in sede di gara. Il summenzionato rialzo del canone varrà 30 punti, mentre il resto sarà legato all'offerta tecnica. In particolare, oltre al prolungamento degli orari previsti di apertura (6 punti), volume passeggeri e toccate nave, partendo da un'ipotesi di 300mila passeggeri (contando due volte quelli in home port partenza/arrivo) e 150 scali annui (con un margine di tolleranza del 30% da giustificare). Nessun punto è previsto per gli investimenti, non essendo Adsp interessata a quote supplementari rispetto a quelli inseriti a capitolato, circa 500mila euro (valore però di riferimento, perché, oltre al ripristino di alcune "anomalie" riscontrate dalla concedente nei beni in gioco, il resto "ottiene esclusivamente a dotazioni non ricomprese nella struttura, e che andranno realizzate solo se necessarie alla corretta esecuzione della attività e/o imposte da prescrizioni/norme di safety/security", sicché l'importo "non è un dato obbligatorio e vincolante"). A.M.



L'Adsp campana punta a un traffico di almeno 300mila passeggeri l'anno 3 Ottobre 2023 Non è noto se e quali esiti abbia dato la consultazione preliminare effettuata in estate, ma l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale ha appena avviato la procedura di affidamento della stazione marittima di Salerno. Un compendio che consta dell'edificio progettato da Zaha Hadid, della banchina di pertinenza da 350 metri di lunghezza e 10 di pescaggio e della testata dello stesso Molo Manfredi, piazzale plurifunzionale utilizzabile per l'imbarco/sbarco passeggeri, la sosta e stoccaggio di veicoli e attività connesse e funzionali ai passeggeri. Come previsto a luglio la concessione sarà di 8 anni, mentre il canone annuo sarà di circa 121mila euro, soggetto però a rialzi in sede di gara (e ad eventuali ritocchi in ragione della conclusione del contenzioso in corso sull'aggiornamento Istat 2023, a sua volta oggetto di interventi normativi in fieri). Confermato nei documenti pubblicati l'intendimento della Autorità di avviare una procedura di lavori che consenta un'ulteriore allungamento della banchina di ormeggio dedicata al traffico crocieristico con fondi pubblici" (e conseguente ritocco del canone). Parimenti confermata la clausola sociale consistente nell'obbligo all'assorbimento prioritario del personale del gestore uscente, la società Salerno Stazione Marittima (compagine di oltre 40 soci, con ruoli preminenti di Culp Flavio Gioia, Rimorchiatori Salerno del gruppo Rimorchiatori Riuniti, Gruppo Gallozzi e Gruppo Amoruso) insieme a Salerno Cruises (joint venture fra i gruppi Amoruso e Aloschi), ma l'incremento occupazionale vale un 10% in sede di gara. Il summenzionato rialzo del canone varrà 30 punti, mentre il resto sarà legato all'offerta tecnica. In particolare, oltre al prolungamento degli orari previsti di apertura (6 punti), volume passeggeri e toccate nave, partendo da un'ipotesi di 300mila passeggeri (contando due volte quelli in home port partenza/arrivo) e 150 scali annui (con un margine di tolleranza del 30% da giustificare). Nessun punto è

# La Gazzetta Marittima

Bari

## Tutto in crescita, ma occhio al domani!

Ugo Patroni Griffi **BARI** - La stagione turistica da poco conclusa ha impresso un notevole impulso alle attività dei porti dell'Adriatico Meridionale, un trend che lascia ipotizzare un bilancio annuale da record. Lo sottolinea il ciclico rapporto de AdSPMAM secondo il quale nei primi otto mesi dell'anno, il Sistema (**Bari**, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli) ha registrato un totale di 3.715 accosti che rappresentano quasi il 27% in più rispetto al 2022. La quantità di merci movimentate ha superato i 13 milioni di tonnellate, per un +4% rispetto all'anno precedente. Anche il confronto con il 2019, anno pre-COVID, sta dimostrando una crescita significativa del +16%, sia in termini di merci movimentate che nel numero di navi accostate. Le statistiche confermano che il vero punto di forza continua ad essere il traffico traghetti che ha portato ad un aumento importante del flusso di passeggeri che ha sfiorato gli 1,5 milioni di persone, rappresentando un incremento del 37% rispetto all'anno precedente e del 15% rispetto al 2019. Rilevante anche la movimentazione dei mezzi, camion e trailer, che è cresciuta del + 13% rispetto al 2022, con 226.000 veicoli movimentati. A tale successo contribuisce ogni

**porto** con le proprie peculiarità. **Porto di Bari** : Nei primi otto mesi dell'anno, il **porto** ha gestito ben 1.640 approdi. Tra imbarchi e sbarchi, inoltre, sono state movimentate oltre 5 milioni di tonnellate di merci, pari al +9,4% rispetto al 2022. Vero e proprio boom delle rinfuse solide e dei cereali in particolare con +48% rispetto al 2022. Tra camion e trailer, in otto mesi, sono transitati quasi 130mila mezzi e oltre 48mila TEU. Ottima performance anche per i flussi di passeggeri con un totale di quasi 817mila passeggeri traghetti, crescita del +4,3% rispetto all'anno precedente, e più di 267mila croceristi, in crescita dell'8% rispetto al 2022. **Porto** di Brindisi: si registra una crescita rilevante del numero delle navi accostate, 1.195, ossia il + 14% circa. In aumento, le unità RO-RO con 94mila mezzi (+31%) nonché delle tonnellate movimentate del general cargo, quasi 3 milioni e mezzo (+43%) +62% rispetto al 2019. A fronte della diminuzione del carbone, (-47%) in atto nella centrale di Cerano, rimane pressoché stabile il traffico merci, Lo scalo si conferma snodo logistico di rilievo nel bacino del Mediterraneo. Ottima la performance dei flussi dei passeggeri dei traghetti che con più di 455mila passeggeri raggiunge il +63% circa sul 2022, e dei passeggeri delle crociere che sono in crescita continua negli anni. **Porto** di Monopoli: continua ad essere una delle mete più gettonate dalle crociere lusso. Nel periodo infatti, ha registrato 76 accosti che hanno portato 1.715 crocieristi. **Porto** di Manfredonia: Trend positivo con 204 toccate nave, +2% rispetto all'anno precedente e quasi 450mila tonnellate di merci. Di particolare rilievo la crescita del general cargo, +35%. Si conferma, inoltre, ottima l'iniziativa del collegamento con le isole Tremiti che in



## La Gazzetta Marittima

Bari

---

soli due mesi ha registrato 5.539 passeggeri, in crescita del 10,4% rispetto al 2022. **Porto** di Barletta: performance decisamente positiva, in ripresa sia gli accosti, arrivati a 125, pari al 62% in più rispetto al 2022, sia le tonnellate di rinfuse più di 541mila, che portano il trend di crescita rispetto all'anno precedente al +41% e trascinano il **porto** a superare i livelli di attività del 2019 del +3%. **Porto** di Termoli: da gennaio ad agosto sono state 594 le navi entrate (+8%). Addirittura aumento del +108% del general cargo e un importante flusso di quasi 180mila passeggeri, +4,4% rispetto al 2022. "Infrastrutture e traffici vanno di fila - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. La crescita dei traffici e il loro mantenimento richiedono infrastrutture moderne e all'avanguardia. Questa connessione intrinseca tra sviluppo infrastrutturale e sviluppo economico è il motore che spinge avanti i settori portuali e logistici. La ricetta, per noi è chiara: lavorare a testa bassa per rendere i nostri porti ben attrezzati e ottimizzati, in maniera tale da poter ospitare un flusso sempre crescente di merci e di navi; per essere ecosostenibili e attrattivi verso le nuove politiche green e per garantire operazioni efficienti e tempi di transito più rapidi. E se è vero che oggi i numeri ci dicono che stiamo lavorando bene, è altrettanto vero che lanciano anche un allarme per l'immediato futuro. Mentre tutti plaudiamo al processo di decarbonizzazione in atto, infatti, dobbiamo anche pensare alla significativa contrazione nei volumi di traffico che genererà. Diventa, pertanto, imperativo puntare sugli investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, reindustrializzazione dei siti in via di dismissione, comunità energetiche, infrastrutture di rete ed economia circolare. Solo così si potrà mitigare - conclude - una perdita che si preannuncia imminente e significativa".

## Brindisi Report

Brindisi

### Assemblea pubblica su Edison: ambientalisti invitano anche sindaco ed Emiliano

La nuova manifestazione contro la realizzazione del deposito costiero di Gnl è stata organizzata per giovedì 12 ottobre, a partire dalle ore 18 BRINDISI - Dopo la catena umana che sabato scorso (30 settembre) si è svolta sul lungomare Regina Margherita, le associazioni ambientaliste lanciano una nuova iniziativa contro la realizzazione del deposito di Gnl da parte di Edison, a Costa Morena Est. Per giovedì 12 ottobre, alle ore 18, ai piedi della scalinata Virgilio, si svolgerà un'assemblea pubblica alla quale vengono invitati a partecipare anche il sindaco Marchionna, il presidente della Provincia Matarrelli, il governatore Michele Emiliano e il deputato Mauro D'Attis. L'evento è organizzato da: Italia Nostra, Legambiente, Wwf Brindisi, Medicina Democratica, Cgil Brindisi, Fondazione "Tonino di Giulio", Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Anpi, Associazione Di Vittorio "La manifestazione di sabato scorso (30 settembre) - si legge in una nota congiunta delle associazioni - ha visto una moltitudine di cittadini "abbracciare", per difendere, il proprio **porto**; è stato un indiscutibile successo facendo immediatamente emergere la necessità, chiesta a gran voce dai partecipanti, di continuare con determinazione nella protesta". "Accogliendo tali richieste si è deciso di convocare per giovedì 12 ottobre alle ore 18,00 - ai piedi della scalinata Virgilio - una assemblea pubblica per discutere con le istituzioni e la politica del deposito Edison di Gnl che, oltre alla sua pericolosità e alle implicite limitazioni alle attività portuali, impedirà lo sviluppo della logistica per l'occupazione di un'area indiscutibilmente importante e strategica, attrezzata e collegata con la rete ferroviaria nazionale. Discuteremo anche di una visione della portualità che pare non corrispondere alle esigenze e potenzialità del nostro **porto**, da sempre polifunzionale, bensì ad affossarlo e a renderlo subalterno ad altre realtà". "Invitiamo sin d'ora, e formalizzeremo tale invito, i rappresentanti delle formazioni politiche e delle istituzioni del territorio: il sindaco Giuseppe Marchionna, il presidente della Provincia Toni Matarrelli, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, i consiglieri regionali e l'unico rappresentante della provincia di Brindisi in Parlamento, Mauro D'Attis". "Chiediamo, inoltre, che il prossimo consiglio comunale monotematico si svolga in maniera aperta per ascoltare tutte le espressioni della società".



## Brindisi Report

Brindisi

### Felpe, foulards e astucci per occhiali tarocchi: raffica di sequestri nel porto di Brindisi

Il bilancio dei controlli effettuati dai militari del Gruppo della Guardia di finanza e dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli presso le banchina di Costa Morena Ovest **BRINDISI** - I Finanziari del Gruppo di **Brindisi** in collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli - Sezione Operativa Territoriale di Costa Morena, hanno sequestrato diversi capi di abbigliamento e accessori presso il **porto** di **Brindisi**. Nel corso dei quotidiani controlli, che continuano anche dopo l'intensificazione del periodo estivo, sono stati intercettati, all'interno di autoarticolati sbarcati da motonavi di linea provenienti dalla Grecia, diversi cartoni contenenti merce contraffatta e, nello specifico, 2.132 felpe, 2.120 foulards e 1.200 astucci porta occhiali, tutti di note griffe internazionali. I prodotti abilmente contraffatti sono stati sottoposti a sequestro con denuncia all'Autorità Giudiziaria dei responsabili per aver introdotto nel territorio dello Stato merce contraffatta potenzialmente idonea a indurre in inganno il consumatore finale. La produzione e la commercializzazione di prodotti contraffatti sono fonte di significative perdite per il gettito fiscale, che si traducono in una diminuzione della crescita del Paese e in una riduzione dei servizi pubblici per i cittadini.

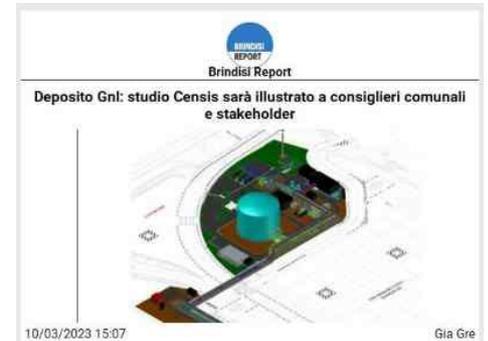


## Brindisi Report

### Brindisi

#### Deposito Gnl: studio Censis sarà illustrato a consiglieri comunali e stakeholder

Confindustria propone ai consiglieri comunali la data del 12 ottobre, "in anteprima" rispetto all'illustrazione presso lo Snim prevista quello stesso giorno. Gabriele Antonino: "Si invitino anche giornalisti, associazioni e sindacati" BRINDISI - Confindustria Brindisi dà la propria disponibilità a presentare ai consiglieri comunali di Brindisi i risultati della ricerca sugli impatti socio - economici del deposito costiero di Gnl commissionata a Censis (istituto di ricerca socio-economica italiano fondato che svolge attività di studio, ricerca, consulenza e assistenza tecnica). La data proposta dal presidente dell'associazione degli industriali di Brindisi, Gabriele Lippolis Menotti, è quella della mattina del 12 ottobre, "in anteprima" rispetto all'esposizione prevista nel pomeriggio di quello stesso giorno agli stakeholder del territorio, presso il Salone internazionale della nautica di Puglia, in programma dall'11 al 15 ottobre nel porticciolo Marina di Brindisi. Lippolis propone che l'illustrazione ai consiglieri, a cura del direttore generale del Censis, Massimiliano Valerii, avvenga "possibilmente a porte chiuse". A stretto giro arriva la risposta del presidente del consiglio comunale, Gabriele Antonino. Questi, nel condividere "la necessità e l'importanza di confrontarsi in via prioritaria con i consiglieri comunali", caldeggia però, in vista dell'illustrazione in programma presso lo Snim, "l'invito alla partecipazione degli organi di stampa - si legge nelle lettera di riscontro a Lippolis - delle associazioni datoriali diverse da Confindustria, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni del territorio". Le associazioni ambientaliste e la Cgil, come noto, hanno lanciato da settimane una mobilitazione contro la realizzazione del progetto Edison. Dopo il sit in che lo scorso settembre si è svolto davanti alla sede dell'**Autorità di sistema portuale** e la catena umana che sabato scorso (30 settembre) si è snodata sul lungomare Regina Margherita, per giovedì 12 ottobre, alle ore 18, è stata organizzata un'assemblea pubblica ai piedi della scalinata Virgilio. Il fronte del no si batte contro l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera, presso il sito di Costa Morena Est. La questione serbatoio sarà anche al centro di un consiglio comunale monotematico, non ancora convocato.



Confindustria propone ai consiglieri comunali la data del 12 ottobre, "in anteprima" rispetto all'illustrazione presso lo Snim prevista quello stesso giorno. Gabriele Antonino: "Si invitino anche giornalisti, associazioni e sindacati" BRINDISI - Confindustria Brindisi dà la propria disponibilità a presentare ai consiglieri comunali di Brindisi i risultati della ricerca sugli impatti socio - economici del deposito costiero di Gnl commissionata a Censis (istituto di ricerca socio-economica italiano fondato che svolge attività di studio, ricerca, consulenza e assistenza tecnica). La data proposta dal presidente dell'associazione degli industriali di Brindisi, Gabriele Lippolis Menotti, è quella della mattina del 12 ottobre, "in anteprima" rispetto all'esposizione prevista nel pomeriggio di quello stesso giorno agli stakeholder del territorio, presso il Salone internazionale della nautica di Puglia, in programma dall'11 al 15 ottobre nel porticciolo Marina di Brindisi. Lippolis propone che l'illustrazione ai consiglieri, a cura del direttore generale del Censis, Massimiliano Valerii, avvenga "possibilmente a porte chiuse". A stretto giro arriva la risposta del presidente del consiglio comunale, Gabriele Antonino. Questi, nel condividere "la necessità e l'importanza di confrontarsi in via prioritaria con i consiglieri comunali", caldeggia però, in vista dell'illustrazione in programma presso lo Snim, "l'invito alla partecipazione degli organi di stampa - si legge nelle lettera di riscontro a Lippolis - delle associazioni datoriali diverse da Confindustria, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni del territorio". Le associazioni ambientaliste e la Cgil, come noto, hanno lanciato da settimane una mobilitazione contro la realizzazione del progetto Edison. Dopo il sit in che lo scorso settembre si è svolto davanti alla sede dell'**Autorità di sistema portuale** e la catena umana che sabato scorso (30 settembre) si è snodata sul lungomare Regina Margherita, per giovedì 12 ottobre, alle ore 18, è stata organizzata un'assemblea pubblica ai piedi della scalinata Virgilio. Il fronte del no si batte contro l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera, presso il sito di Costa Morena Est. La questione serbatoio sarà anche al centro di un consiglio comunale monotematico, non ancora convocato.

## Il Nautilus

Brindisi

### SNIM, Salone internazionale della nautica di eccellenza e cantieristica made Italy

Campionaria dell'Economia del Mare che pone **Brindisi** e la Puglia al centro di un settore strategico a cui guarda con crescente attenzione il Comune, la Regione, l'Italia Porticciolo Marina di **Brindisi**. Presentata stamane la diciannovesima edizione del Salone Nautico di Puglia che si svolgerà dal prossimo 11-15 ottobre prossimi presso il Porticciolo Marina di **Brindisi**, patrocinato da Confindustria Nautica e Lega Navale Italiana. Lo SNIM, grazie al presidente Giuseppe Meo e al presidente del Distretto della Nautica di Puglia, Giuseppe Danese, l'evento ha acquisito da due anni il riconoscimento di 'evento internazionale'. La posizione favorevole del sito - quella del Marina di **Brindisi** - vicino all'aeroporto di **Brindisi** - e rivolto idealmente ai Balcani, aprirà una finestra nautica che dal mare di **Brindisi** offre una sea - week di riferimenti per il Mezzogiorno d'Italia, e per i paesi dell'Adriatico come Croazia, Albania, Montenegro e Grecia. Il Porticciolo Turistico Marina di **Brindisi** si conferma teatro ideale per accogliere la cantieristica internazionale con barche a vela e a motore, offrendo l'opportunità delle prove in mare. Dall'11 al 15 ottobre, nel Porticciolo Turistico di Marina di **Brindisi** saranno presenti 90 cantieri e 250 imbarcazioni, per un'area espositiva di 20.000 metri quadrati, sia a terra e sia a mare, con i visitatori che avranno l'opportunità di testare le più recenti novità del settore nautico. Stiamo parlando di brand mondiali del settore della nautica, con il Gruppo Ferretti Yachts che parteciperà al Salone attraverso il proprio dealer, Italian Yacht Store, Brand partner dell'edizione 2023; tra i modelli in esposizione, imbarcazioni Ferretti Yachts, Pershing, Itama e Custom Line. L'edizione del Salone Nautico di Puglia 2023 ospiterà workshop, tavole rotonde, meeting, seminari, conferenze e laboratori che punteranno a favorire dibattiti e approfondimenti sul tema della blue economy, delle blue career, del turismo nautico e del ruolo centrale del settore marittimo per il sistema Paese. Tanti saranno gli appuntamenti dedicati alle startup, alla formazione dei nuovi talenti e allo sviluppo delle professioni del mare, sport nautici e promozione del territorio. Sarà presente il c.d. segmento "E-Vision", dedicato alla nautica e alla navigazione del futuro, esponendo natanti e motori marini elettrici, gli Hybrid System - pensati per una navigazione ibrida diesel-elettrica - e le Fuel Cell, celle di combustibile a idrogeno e metanolo. Interessante per i pescatori sportivi sarà il Trofeo Open FIPSAS - Big game Drifting, sabato 14 ottobre, valido per le qualificazioni al campionato nazionale assoluto e per l'accesso alla nazionale italiana. Prevista la partecipazione di circa 40 equipaggi provenienti da tutta Italia. La competizione sportiva si svolgerà all'insegna della piena sostenibilità ambientale, aderendo al progetto "TONTAG", che prevede la taggatura dei tonni da effettuare durante le competizioni sportive



Campionaria dell'Economia del Mare che pone Brindisi e la Puglia al centro di un settore strategico a cui guarda con crescente attenzione il Comune, la Regione, l'Italia Porticciolo Marina di Brindisi. Presentata stamane la diciannovesima edizione del Salone Nautico di Puglia che si svolgerà dal prossimo 11-15 ottobre prossimi presso il Porticciolo Marina di Brindisi, patrocinato da Confindustria Nautica e Lega Navale Italiana. Lo SNIM, grazie al presidente Giuseppe Meo e al presidente del Distretto della Nautica di Puglia, Giuseppe Danese, l'evento ha acquisito da due anni il riconoscimento di 'evento internazionale'. La posizione favorevole del sito - quella del Marina di Brindisi - vicino all'aeroporto di Brindisi - e rivolto idealmente ai Balcani, aprirà una finestra nautica che dal mare di Brindisi offre una sea - week di riferimenti per il Mezzogiorno d'Italia, e per i paesi dell'Adriatico come Croazia, Albania, Montenegro e Grecia. Il Porticciolo Turistico Marina di Brindisi si conferma teatro ideale per accogliere la cantieristica internazionale con barche a vela e a motore, offrendo l'opportunità delle prove in mare. Dall'11 al 15 ottobre, nel Porticciolo Turistico di Marina di Brindisi saranno presenti 90 cantieri e 250 imbarcazioni, per un'area espositiva di 20.000 metri quadrati, sia a terra e sia a mare, con i visitatori che avranno l'opportunità di testare le più recenti novità del settore nautico. Stiamo parlando di brand mondiali del settore della nautica, con il Gruppo Ferretti Yachts che parteciperà al Salone attraverso il proprio dealer, Italian Yacht Store, Brand partner dell'edizione 2023; tra i modelli in esposizione, imbarcazioni Ferretti Yachts, Pershing, Itama e Custom Line. L'edizione del Salone Nautico di Puglia 2023 ospiterà workshop, tavole rotonde, meeting, seminari, conferenze e laboratori che punteranno a favorire dibattiti e approfondimenti sul tema della blue economy, delle blue career, del turismo nautico e del ruolo centrale del settore marittimo per il sistema Paese. Tanti saranno gli appuntamenti dedicati alle startup, alla formazione dei nuovi talenti e allo sviluppo delle professioni del mare, sport nautici e promozione del territorio. Sarà presente il c.d. segmento "E-Vision", dedicato alla nautica e alla navigazione del futuro, esponendo natanti e motori marini elettrici, gli Hybrid System - pensati per una navigazione ibrida diesel-elettrica - e le Fuel Cell, celle di combustibile a idrogeno e metanolo. Interessante per i pescatori sportivi sarà il Trofeo Open FIPSAS - Big game Drifting, sabato 14 ottobre, valido per le qualificazioni al campionato nazionale assoluto e per l'accesso alla nazionale italiana. Prevista la partecipazione di circa 40 equipaggi provenienti da tutta Italia. La competizione sportiva si svolgerà all'insegna della piena sostenibilità ambientale, aderendo al progetto "TONTAG", che prevede la taggatura dei tonni da effettuare durante le competizioni sportive

## Il Nautilus

### Brindisi

---

e soprattutto nella pesca ricreativa. "Con il Salone nautico di Puglia - ha detto il presidente Giuseppe Meo - vogliamo rendere il mare protagonista, valorizzando il settore della blue economy quale volano per la crescita e lo sviluppo del Sistema Paese. Accenderemo i riflettori su formazione, sostenibilità, cantieristica innovativa e green, e molto altro ancora". Sono seguiti gli interventi del sindaco di **Brindisi**, Giuseppe Marchionna, del presidente della Provincia, Toni Matarrelli, l'Avv. Mastro dell'AdSPMAM e in rappresentanza della Regione Puglia, il Comandante del Porto Cap. Vasc. Luigi Amitrano, Giuseppe Danese del Distretto della Nautica di Puglia e il Commissario della Camera di Commercio di **Brindisi** D'Amore. Tutti hanno convenuto sull'economia del mare come settore strategico di sviluppo di un territorio provinciale e regionale che guarda ad una città di mare come **Brindisi**; città impegnata nei settori come cantieristica nautica e navale, privilegiati dal nuovo Piano Regolatore del Porto in via di definitiva approvazione. "Il turismo nautico e la nautica da diporto - ha detto il sindaco Marchionna - è l'altro settore di una portualità polivalente che permetterà a **Brindisi** di posizionarsi su vie e itinerari storici nel rispetto dell'ambiente, inteso come vera opportunità di sviluppo economico occupazionale, senza dimenticare il processo della 'decarbonizzazione' che ci vedrà impegnati risolvere la disoccupazione generata da tale transizione". Abele Carruezzo  
Foto: S.C. Interviste.

## Shipping Italy

### Brindisi

#### Sequestro di merce contraffatta nel porto di Brindisi

La sinergia fra i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e quelli della Guardia di Finanza ha permesso di scoprire quasi 5.500 prodotti di note marche abilmente contraffatte 3 Ottobre 2023 L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Brindisi** informa che, grazie all'intensificazione dei controlli, svolti congiuntamente con i finanziari del Gruppo di **Brindisi** presso lo scalo salentino per fronteggiare l'aumento dei traffici merci e passeggeri nel periodo estivo, le operazioni hanno portato al sequestro di merce contraffatta. Nei giorni scorsi - informa la nota dell'agenzia - sono stati intercettati all'interno di autoarticolati sbarcati da motonavi provenienti dalla Grecia, in tre distinte operazioni, diversi cartoni contenenti merce abilmente contraffatta, nello specifico 2.132 felpe, 2.120 foulards e 1.200 astucci porta occhiali. Le perizie tecniche fornite dalle società specializzate nella tutela dei marchi hanno confermato la contraffazione dei prodotti di note griffe internazionali, tale da indurre in inganno il consumatore finale, circostanza che ha comportato il sequestro della merce con segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Il fenomeno della contraffazione, sottolinea l'Agenzia delle Dogane, è in continua evoluzione e determina gravi rischi per la libera concorrenza e per la sicurezza dei consumatori.



## Shipping Italy

Taranto

### La Corte dei Conti dice no alla nuova agenzia del lavoro portuale a Taranto

Parere negativo sotto tutti i profili per l'iniziativa promossa dall'**Adsp** in vista della scadenza della Port Workers Agency 3 Ottobre 2023 "Carente sotto il profilo motivazionale, in termini di completezza e di adeguatezza dell'analisi di fattibilità, sicché la Sezione non può valutare come sufficientemente attendibili le conclusioni che l'**AdSP** del **Mar Ionio** trae in merito alla sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione e alle ragioni di convenienza economica sottese alla scelta dello strumento societario". È una bocciatura netta quella che la Corte dei Conti ha pochi giorni fa sancito dell'idea dell'Autorità di sistema portuale di Taranto di istituire un fornitore di manodopera temporanea portuale ex comma 5 dell'articolo 17. L'iniziativa nasceva in ordine alla prossima scadenza (marzo 2024) della Taranto Port Workers Agency, la società di riqualificazione e ricollocamento dei circa 500 lavoratori licenziati nel 2016 dall'allora Terminal Container Taranto dopo che quest'ultimo rimise senza penali la concessione per le inadempienze contrattuali dell'ente (mancato dragaggio). Tale soggetto, controllato al 100% da **Adsp**, è stato più volte prorogato e rifinanziato dallo Stato (onde pagare l'indennità di mancato avviamento prevista sul modello di quella riconosciuta da Inps ai fornitori di manodopera tradizionali), ma il terminal e le attività portuali in generale continuano a ristagnare e nei suoi elenchi a gennaio 2023 risultavano ancora 356 iscritti. Nel frattempo lo scorso aprile andava in scadenza l'articolo 17 (comma 2, vincitore cioè di una gara) regolarmente autorizzato, ovvero la Nuova Neptunia soc. cons. a r.l.. Da qui l'idea dell'ente della costituzione di una società ex comma 5 (cioè partecipata da terminalisti e imprese portuali), da affiancarsi alla Taranto Port Workers Agency fino alla scadenza di questa, con un personale costituito il primo anno da 10 persone (i dipendenti di Neptunia), per poi salire a 45 unità al terzo e 80 dal quinto e a regime. Il Ministero, si apprende ora dal parere negativo della Corte dei Conti, non ha sollevato obiezioni, ma a sconsigliare l'iniziativa dell'**Adsp** è stata appunto la magistratura contabile. Il primo rilievo è che al comma 5 si può ricorrere solo laddove non sia possibile procedere secondo il comma 2. L'**Adsp**, cioè, deve prima esperire una gara per individuare un soggetto privato interessato alla fornitura di manodopera e solo fallita tale procedura può promuovere un comma 5. Evitare la gara rappresenterebbe una "distorsione della concorrenza" che, considerando l'apporto di capitale da parte dell'ente, configurerebbe un aiuto di Stato, "incompatibile con il mercato comune". Tanto basta, scrive la Corte, per chiudere il discorso, ma per i magistrati c'è di più. Intanto il fatto che **Adsp** intenda partecipare al 51% a un soggetto che sarebbe fornitore esclusivista di tutti i 15 fra terminalisti e imprese portuali autorizzate ma partecipato solo da 7 di essi (tanti sarebbero infatti gli operatori mostratisi interessati) non sembra assicurare



Shipping Italy  
La Corte dei Conti dice no alla nuova agenzia del lavoro portuale a Taranto  
10/04/2023 00:21  
Nicola Capuzzo

Parere negativo sotto tutti i profili per l'iniziativa promossa dall'Adsp in vista della scadenza della Port Workers Agency 3 Ottobre 2023 "Carente sotto il profilo motivazionale, in termini di completezza e di adeguatezza dell'analisi di fattibilità, sicché la Sezione non può valutare come sufficientemente attendibili le conclusioni che l'AdSP del Mar Ionio trae in merito alla sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione e alle ragioni di convenienza economica sottese alla scelta dello strumento societario". È una bocciatura netta quella che la Corte dei Conti ha pochi giorni fa sancito dell'idea dell'Autorità di sistema portuale di Taranto di istituire un fornitore di manodopera temporanea portuale ex comma 5 dell'articolo 17. L'iniziativa nasceva in ordine alla prossima scadenza (marzo 2024) della Taranto Port Workers Agency, la società di riqualificazione e ricollocamento dei circa 500 lavoratori licenziati nel 2016 dall'allora Terminal Container Taranto dopo che quest'ultimo rimise senza penali la concessione per le inadempienze contrattuali dell'ente (mancato dragaggio). Tale soggetto, controllato al 100% da Adsp, è stato più volte prorogato e rifinanziato dallo Stato (onde pagare l'indennità di mancato avviamento prevista sul modello di quella riconosciuta da Inps ai fornitori di manodopera tradizionali), ma il terminal e le attività portuali in generale continuano a ristagnare e nei suoi elenchi a gennaio 2023 risultavano ancora 356 iscritti. Nel frattempo lo scorso aprile andava in scadenza l'articolo 17 (comma 2, vincitore cioè di una gara) regolarmente autorizzato, ovvero la Nuova Neptunia soc. cons. a r.l.. Da qui l'idea dell'ente della costituzione di una società ex comma 5 (cioè partecipata da terminalisti e imprese portuali), da affiancarsi alla Taranto Port Workers Agency fino alla scadenza di questa, con un personale costituito il primo anno da 10 persone (i dipendenti di Neptunia), per poi salire a 45 unità al terzo e 80 dal quinto e a regime. Il Ministero, si apprende ora dal parere negativo della Corte

## Shipping Italy

### Taranto

---

una "posizione di neutralità ed indipendenza". Quel che però nei giudici "desta maggiori perplessità è il fatto che in ordine alle motivazioni che hanno determinato l'AdSP del Mar Ionio a costituire l'Agenzia in esame non è dato ravvisare alcun fattore necessitante che abbia escluso la percorribilità di soluzioni alternative. () La preferenza accordata alla soluzione individuata dall'AdSP sembra, piuttosto, trovare fondamento in ragioni di mera opportunità, (), in modo da dimensionare la strategia di ricollocazione del personale in esubero in un contesto di maggior gradualità". Ecco perché "la soluzione societaria adottata dall'AdSP del Mar Ionio, discostandosi significativamente dallo schema normativo delineato dal comma 5 dell'art. 17, non sembra poter corrispondere alle finalità istituzionali dell'Ente". A tutto ciò si aggiunge una serie di criticità sull'analisi di fattibilità. Ad esempio "il profilo della sostenibilità finanziaria, inteso come capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento, risulta, invece, del tutto trascurato". E un "ulteriore limite di affidabilità delle proiezioni formulate dal Piano di fattibilità è ravvisabile nella prospettazione dei costi e dei ricavi". Da qui il "parere negativo", che potrebbe non essere però vincolante. Ma l'Adsp, secondo la legge, "è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità" (come dovrebbe pubblicare il parere stesso della Corte dei Conti).

## Porto Gioia Tauro, manifesto unitario contro chiusura

La Piana di Gioia Tauro e l'intera Calabria si mobilitano contro la rischio di una possibile chiusura del grande porto transhipment a causa delle restrizioni in materia ambientale disposte con una recente direttiva dell'Unione europea. Per il prossimo 16 ottobre è stato organizzato un flash mob al quale prenderanno parte lavoratori portuali, imprese che svolgono la loro attività nello scalo, istituzioni, sindaci, sindacati ed associazioni di categoria. Nel frattempo è stato elaborato un manifesto "per la difesa del porto di Gioia Tauro". "Chiuderà Gioia Tauro? - si afferma nel manifesto - Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica all'Unione europea che con una direttiva, nell'ambito del pacchetto 'Fit For 55', ha imposto la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, disponendo che gli armatori compensino annualmente le emissioni inquinanti prodotte. L'interrogativo attanaglia coloro che ritengono che Gioia Tauro possa, nel volgere di qualche mese, essere a rischio chiusura. O, quanto meno, a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente. E la mancanza di concreta sensibilità su questo tema ci preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment e che quest'anno si appresta a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei Paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte" "Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso - si afferma ancora nel manifesto -



La Piana di Gioia Tauro e l'intera Calabria si mobilitano contro la rischio di una possibile chiusura del grande porto transhipment a causa delle restrizioni in materia ambientale disposte con una recente direttiva dell'Unione europea. Per il prossimo 16 ottobre è stato organizzato un flash mob al quale prenderanno parte lavoratori portuali, imprese che svolgono la loro attività nello scalo, istituzioni, sindaci, sindacati ed associazioni di categoria. Nel frattempo è stato elaborato un manifesto "per la difesa del porto di Gioia Tauro". "Chiuderà Gioia Tauro? - si afferma nel manifesto - Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica all'Unione europea che con una direttiva, nell'ambito del pacchetto 'Fit For 55', ha imposto la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, disponendo che gli armatori compensino annualmente le emissioni inquinanti prodotte. L'interrogativo attanaglia coloro che ritengono che Gioia Tauro possa, nel volgere di qualche mese, essere a rischio chiusura. O, quanto meno, a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente. E la mancanza di concreta sensibilità su questo tema ci preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment e che quest'anno si appresta a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei Paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte" "Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso - si afferma ancora nel manifesto -

## Un "Manifesto" (e un flash mob) per la difesa del porto di Gioia Tauro

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio: «Riusciranno le istituzioni a evitare la chiusura?» **GIOIA TAURO** «Chiuderà Gioia Tauro? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla Ue che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 Ets, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. E' questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei». È quanto viene riportato dal "Manifesto a tutela del porto di Gioia Tauro" stilato dalla presidenza dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che anticipa un flash mob, organizzato nel porto di Gioia Tauro per il prossimo 16 ottobre a cui parteciperanno i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale per presentare uno striscione dal titolo "Il porto non si ferma" e per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto di Gioia Tauro a causa della direttiva europea 2023/959 Ets. «Il pericolo - riporta il Manifesto - è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa. Quello che rappresenta



L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio: «Riusciranno le istituzioni a evitare la chiusura?» GIOIA TAURO «Chiuderà Gioia Tauro? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla Ue che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 Ets, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. E' questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei». E quanto viene riportato dal "Manifesto a tutela del porto di Gioia Tauro" stilato dalla presidenza dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che anticipa un flash mob, organizzato nel porto di Gioia Tauro per il prossimo 16 ottobre a cui parteciperanno i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale per presentare uno striscione dal titolo "Il porto non si ferma" e per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto di Gioia Tauro a causa della direttiva europea 2023/959 Ets. «Il pericolo - riporta il Manifesto - è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della

## Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

il porto di Gioia Tauro oggi è sotto gli occhi di tutti: quasi 4 mila addetti tra diretto ed indotto, quasi il 50% del Pil privato calabrese, la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un porto in pieno rilancio come Gioia Tauro significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. E sosteniamo come su questa drammatica prospettiva l'attenzione debba rimanere altissima. Ecco perché lanciamo un nuovo appello al Governo Nazionale, al Presidente della Regione, che si è espresso tra l'altro con estrema chiarezza, al Consiglio Regionale calabrese, a tutte le istituzioni calabresi, alle organizzazioni sindacali, ai Sindaci, alle organizzazioni di categoria, ai lavoratori che al porto vi lavorano, al sistema delle imprese ad aumentare l'impegno per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione dove si registra la percentuale di disoccupazione più alta d'Italia, con le ferite dell'emigrazione che vede migliaia di giovani andare via ogni anno da questa terra. Fughe per bisogno e per necessità che impoveriscono la vita e l'esistenza dei nostri territori. Lanciamo infine un appello alla deputazione parlamentare, ai sindacati, agli uomini di cultura, agli economisti, affinché ognuno nel proprio ruolo intensifichi l'impegno per la difesa del porto di Gioia Tauro e per una difesa più organica e credibile dell'ambiente. Noi, davanti a questi scenari apocalittici non possiamo tirarci indietro nel ricercare soluzioni migliori, nel rispetto della transizione energetica, che peraltro non mancano: l'Autorità di Sistema Portuale le ha sommariamente indicate al Governo ed alle Istituzioni europee. Ad esempio - conclude il manifesto - dare le medesime regole ai porti mediterranei che giocano la medesima partita, avendo la medesima vocazione al transhipment! Oppure la previsione per i porti europei a vocazione transhipment, ma anche per i traghetti di continuità territoriale, di meccanismi di tutela in deroga alla Direttiva che prevedano una detassazione ai settori esposti al rischio di delocalizzazione». Il documento, oltre che dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, è firmato da Medcenter Container Terminal S.p.A., Automar S.p.A., Comune di Gioia Tauro, Comune di San Ferdinando, Filt Cgil Territoriale e Regionale, Cgil Territoriale e Regionale Calabria, Fti Cisl Territoriale e Regionale, Cisl Territoriale e Regionale Calabria, Uil Trasporti Territoriale e Regionale, Uil Territoriale e Regionale Calabria, Ugl Mare e Porti, Ugl Calabria, Or.s.a. Mari e Porti, S.i.l.p.a., Ing. Antonino De Masi - De Masi Industrie meccaniche Srl.

## Orrico (M5S): «Presentato un emendamento per salvare il porto di Gioia Tauro»

La parlamentare cinquestelle: «Il governo salvaguardi lo scalo. La nostra norma permetterà di derogare la tassazione» **GIOIA TAURO** «Abbiamo presentato un emendamento riguardante la legge di delegazione europea per chiedere al governo Meloni una deroga alla tassazione sul **porto di Gioia Tauro**». Lo affermano in una nota i deputati del Movimento 5 stelle Orrico, Scutellà e Iaria. «Quello di **Gioia Tauro** - dicono - è il principale **porto** di trasbordo italiano, l'unico ad accogliere le cosiddette navi madre container ed è dunque necessario che il governo si adoperi in ogni modo per salvaguardarlo. Il Movimento 5 stelle, nei governi Conte, si è molto speso per questa infrastruttura strategica, e nevralgica, per il Paese riuscendo a rilanciarlo. Ora il sistema di tassazione europeo sulle emissioni inquinanti delle grandi navi andrà a penalizzare proprio i porti del nostro continente con in prima fila lo scalo calabrese e comprensibile è la preoccupazione dell'autorità portuale, dei lavoratori e dei sindacati che temono gli effetti devastanti di un provvedimento assolutamente discriminatorio». «È inoltre importante - continuano gli esponenti pentastellati - che anche la Regione Calabria, col presidente Occhiuto, faccia sentire forte la propria voce davanti al governo. Al di là delle appartenenze non ci si può tirare indietro rispetto alla tutela di un asset fondamentale per il futuro sviluppo della nostra terra. Il pericolo che - concludono Orrico, Scutellà e Iaria - il **porto di Gioia Tauro** rischi di collassare con le nuove regole è davvero concreto considerati i tempi di applicazione richiesti, ovvero il 2024. E Roma non può rimanere inerte e sorda di fronte ad una problematica di respiro nazionale come questa».



## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Un manifesto per la difesa del porto di Gioia Tauro

Chiuderà **Gioia Tauro**? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. E' questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che **Gioia Tauro** possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il **porto di Gioia Tauro**, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa. Quello che rappresenta il **porto di Gioia Tauro** oggi è sotto gli occhi di tutti: quasi 4 mila addetti tra diretto ed indotto, quasi il 50% del Pil privato calabrese, la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un **porto** in pieno rilancio come **Gioia Tauro** significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. E sosteniamo come su questa drammatica prospettiva l'attenzione debba rimanere altissima. Ecco perché lanciamo un nuovo appello al Governo Nazionale, al Presidente della Regione, che si è espresso tra l'altro con estrema chiarezza, al Consiglio Regionale calabrese, a tutte le istituzioni calabresi, alle organizzazioni sindacali, ai Sindaci, alle organizzazioni di categoria, ai lavoratori che al **porto** vi lavorano, al sistema delle imprese ad aumentare l'impegno



Chiuderà Gioia Tauro? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. E' questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio: chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa. Quello che rappresenta il porto di Gioia Tauro oggi è sotto gli occhi di tutti: quasi 4 mila addetti tra diretto ed indotto, quasi il 50% del Pil privato calabrese, la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un porto in pieno rilancio come Gioia Tauro significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. E sosteniamo come su questa drammatica prospettiva l'attenzione debba rimanere altissima. Ecco perché lanciamo un nuovo appello al Governo Nazionale, al Presidente della Regione, che si è espresso tra l'altro con estrema chiarezza, al Consiglio Regionale calabrese, a tutte le istituzioni calabresi, alle organizzazioni sindacali, ai Sindaci, alle organizzazioni di categoria, ai lavoratori che al porto vi lavorano, al sistema delle imprese ad aumentare l'impegno

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione dove si registra la percentuale di disoccupazione più alta d'Italia, con le ferite dell'emigrazione che vede migliaia di giovani andare via ogni anno da questa terra. Fughe per bisogno e per necessità che impoveriscono la vita e l'esistenza dei nostri territori. Lanciamo infine un appello alla deputazione parlamentare, ai sindacati, agli uomini di cultura, agli economisti, affinché ognuno nel proprio ruolo intensifichi l'impegno per la difesa del porto di Gioia Tauro e per una difesa più organica e credibile dell'ambiente. Noi, davanti a questi scenari apocalittici non possiamo tirarci indietro nel ricercare soluzioni migliori, nel rispetto della transizione energetica, che peraltro non mancano: l'Autorità di Sistema Portuale le ha sommariamente indicate al Governo ed alle Istituzioni europee. Ad esempio, dare le medesime regole ai porti mediterranei che giocano la medesima partita, avendo la medesima vocazione al transshipment! Oppure la previsione per i porti europei a vocazione transshipment, ma anche per i traghetti di continuità territoriale, di meccanismi di tutela in deroga alla Direttiva che prevedano una detassazione ai settori esposti al rischio di delocalizzazione. IL PORTO DI GIOIA TAURO NON SI FERMA! Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Medcenter Container Terminal S.p.A. Automar S.p.A. Comune di Gioia Tauro Comune di San Ferdinando FILT CGIL Territoriale e Regionale Cgil Territoriale e Regionale Calabria FIT CISL Territoriale e Regionale Cisl Territoriale e Regionale Calabria UILTRASPORTI Territoriale e Regionale UIL Territoriale e Regionale Calabria Ugl Mare e Porti Ugl Calabria OR.S.A. Mari e Porti S.i.l.p.a. Ing. Antonino De Masi - De Masi Industrie meccaniche Srl.

## Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Se i sindacalisti sono i santi protettori del porto, Gioia Tauro ha le ore contate

Dalle segreterie regionali giungono esortazioni a fare non si sa cosa affinché la direttiva UE sulle emissioni non penalizzi lo scalo. Se a salvaguardare l'attività del **porto** di **Gioia Tauro** ci pensassero solo Cgil, Cisl e Uil, sarebbe meglio che lo scalo portuale calabrese si trovasse altri santi protettori. Sì perché, a giudicare dal modo in cui i rappresentanti regionali dei tre sindacati hanno lanciato l'allarme perché - hanno fatto sapere - il **porto** «rischia realmente la chiusura a causa della direttiva europea sulla riduzione delle emissioni in atmosfera nel settore marittimo», si desume che i segretari generali regionali di Cgil, Angelo Sposato, Cisl, Tonino Russo, e Uil, Santo Biondo, della nuova norma europea ne sappiano assai poco e quindi che del suo possibile impatto negativo sullo scalo portuale calabrese ne siano venuti a conoscenza per vie traverse e non abbiano ben compreso perché questo rischio sussiste. «Come sta emergendo, infatti - hanno spiegato Sposato, Russo e Biondo per i quali, evidentemente, la questione è nuova - la direttiva entrerà in vigore dal primo gennaio 2024 e c'è il rischio, per non dire la certezza, che le compagnie di trasbordo, al fine di non rischiare multe pesantissime, delocalizzino la propria attività in altri porti, al di fuori dell'UE». A quanto pare chi ha riferito ai tre sindacalisti dei contenuti della direttiva e delle possibili ripercussioni sull'attività del **porto** di **Gioia Tauro** non ha ben chiarito che si tratta del pagamento di quote di emissioni in cui potrebbero incorrere gli armatori che fanno scalare le loro navi al **porto** calabrese e non di sanzioni. «È necessario, dunque - hanno ammonito Sposato, Russo e Biondo - che il governo e la Regione intervengano immediatamente perché l'UE dia alle compagnie marittime il tempo di operare una riconversione del sistema di emissioni». E quindi, dalla babilonia di voci dalle quali i rappresentanti regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno appreso del possibile rischio, Sposato, Russo e Biondo hanno dedotto - a quanto sembra di capire - che alle compagnie di navigazione debba essere concesso tempo per fare che cosa non si sa, se non - come hanno avvertito altri più consapevoli di loro - modificare le rotte delle loro navi per evitare scali in porti, come **Gioia Tauro**, che farebbero scattare l'obbligo dei pagamenti. «Sono in pericolo - hanno denunciato Sposato, Russo e Biondo - migliaia di posti di lavoro ed è in discussione anche il futuro stesso del **porto** di **Gioia** come hub strategico nel Mediterraneo». Futuro che potrebbe essere compromesso anche dalla costruzione del ponte sullo Stretto di Messina, che rappresenterebbe un ostacolo al passaggio delle navi più alte sulla superficie del mare, come più volte segnalato dal nostro giornale sulla base degli avvertimenti espressi a tale riguardo dal gruppo armatoriale MSC che non solo è l'unico terminalista del **porto** di **Gioia Tauro**



Dalle segreterie regionali giungono esortazioni a fare non si sa cosa affinché la direttiva UE sulle emissioni non penalizzi lo scalo. Se a salvaguardare l'attività del porto di Gioia Tauro ci pensassero solo Cgil, Cisl e Uil, sarebbe meglio che lo scalo portuale calabrese si trovasse altri santi protettori. Sì perché, a giudicare dal modo in cui i rappresentanti regionali dei tre sindacati hanno lanciato l'allarme perché - hanno fatto sapere - il porto «rischia realmente la chiusura a causa della direttiva europea sulla riduzione delle emissioni in atmosfera nel settore marittimo», si desume che i segretari generali regionali di Cgil, Angelo Sposato, Cisl, Tonino Russo, e Uil, Santo Biondo, della nuova norma europea ne sappiano assai poco e quindi che del suo possibile impatto negativo sullo scalo portuale calabrese ne siano venuti a conoscenza per vie traverse e non abbiano ben compreso perché questo rischio sussiste. «Come sta emergendo, infatti - hanno spiegato Sposato, Russo e Biondo per i quali, evidentemente, la questione è nuova - la direttiva entrerà in vigore dal primo gennaio 2024 e c'è il rischio, per non dire la certezza, che le compagnie di trasbordo, al fine di non rischiare multe pesantissime, delocalizzino la propria attività in altri porti, al di fuori dell'UE». A quanto pare chi ha riferito ai tre sindacalisti dei contenuti della direttiva e delle possibili ripercussioni sull'attività del porto di Gioia Tauro non ha ben chiarito che si tratta del pagamento di quote di emissioni in cui potrebbero incorrere gli armatori che fanno scalare le loro navi al porto calabrese e non di sanzioni. «È necessario, dunque - hanno ammonito Sposato, Russo e Biondo - che il governo e la Regione intervengano immediatamente perché l'UE dia alle compagnie marittime il tempo di operare una riconversione del sistema di emissioni». E quindi, dalla babilonia di voci dalle quali i rappresentanti regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno appreso del possibile rischio, Sposato, Russo e Biondo hanno dedotto - a quanto sembra di capire - che alle

## Informare

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

attivo nel settore dei container ma è anche la compagnia che praticamente tiene in vita lo scalo calabrese indirizzandoci le proprie portacontainer. Ma visto che questa è storia meno recente rispetto agli allarmi sulla direttiva europea percepiti tardivamente dai tre sindacalisti, confidiamo che Sposato, Russo e Biondo abbiano già affrontato quest'altra questione che potrebbe anch'essa compromettere l'esistenza del porto.

## Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Manifesto a tutela del porto di Gioia Tauro dagli effetti della direttiva europea sulle emissioni dello shipping

Appello «per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione» L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, gli operatori del porto di Gioia Tauro, gli enti locali e i sindacati hanno sottoscritto un manifesto in cui rivolgono un appello al governo centrale e a quello regionale, alle altre istituzioni e alle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori affinché venga scongiurato l'impatto negativo che la direttiva europea sulle emissioni prodotte dal trasporto marittimo, che entrerà in vigore il prossimo primo gennaio, potrà avere sull'attività del porto calabrese. Nel manifesto ci si chiede se ciò comporterà la chiusura di Gioia Tauro e se riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la direttiva n. 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte». Nel documento, sottoscritto, oltre che dall'AdSP, da Medcenter Container Terminal, Automar, Comune di Gioia Tauro, Comune di San Ferdinando, Cgil e Filt-Cgil, Cisl e Fit-Cisl, Uil e Uiltrasporti, Ugl Calabria e Ugl Mare e Porti, Coordinamento Portuali SUL, OR.S.A. Mare e Porti, SILPA e De Masi Industrie Meccaniche, i firmatari evidenziano di temere «che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo - sottolineano - è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa». «Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa - prosegue il manifesto - potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole». «Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso - specificano i firmatari - è un dovere delle nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali,



10/03/2023 16:47

Appello «per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione» L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, gli operatori del porto di Gioia Tauro, gli enti locali e i sindacati hanno sottoscritto un manifesto in cui rivolgono un appello al governo centrale e a quello regionale, alle altre istituzioni e alle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori affinché venga scongiurato l'impatto negativo che la direttiva europea sulle emissioni prodotte dal trasporto marittimo, che entrerà in vigore il prossimo primo gennaio, potrà avere sull'attività del porto calabrese. Nel manifesto ci si chiede se ciò comporterà la chiusura di Gioia Tauro e se riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la direttiva n. 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte». Nel documento, sottoscritto, oltre che dall'AdSP, da Medcenter Container Terminal, Automar, Comune di Gioia Tauro, Comune di San Ferdinando, Cgil e Filt-Cgil, Cisl e Fit-Cisl, Uil e Uiltrasporti, Ugl Calabria e Ugl Mare e Porti, Coordinamento Portuali SUL, OR.S.A. Mare e Porti, SILPA e De Masi Industrie Meccaniche, i firmatari evidenziano di temere «che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo - sottolineano - è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa». «Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa - prosegue il

## Informare

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa». «Quello che rappresenta il porto di Gioia Tauro oggi - prosegue il documento - è sotto gli occhi di tutti: quasi 4mila addetti tra diretto ed indotto, quasi il 50% del Pil privato calabrese, la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un porto in pieno rilancio come Gioia Tauro significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. E sosteniamo come su questa drammatica prospettiva l'attenzione debba rimanere altissima». «Ecco perché - spiegano i sottoscrittori - lanciamo un nuovo appello al governo nazionale, al presidente della Regione, che si è espresso tra l'altro con estrema chiarezza, al Consiglio regionale calabrese, a tutte le istituzioni calabresi, alle organizzazioni sindacali, ai sindaci, alle organizzazioni di categoria, ai lavoratori che al porto vi lavorano, al sistema delle imprese ad aumentare l'impegno per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione dove si registra la percentuale di disoccupazione più alta d'Italia, con le ferite dell'emigrazione che vede migliaia di giovani andare via ogni anno da questa terra. Fughe per bisogno e per necessità che impoveriscono la vita e l'esistenza dei nostri territori. Lanciamo infine un appello alla deputazione parlamentare, ai sindacati, agli uomini di cultura, agli economisti, affinché ognuno nel proprio ruolo intensifichi l'impegno per la difesa del porto di Gioia Tauro e per una difesa più organica e credibile dell'ambiente». «Noi - concludono i firmatari - davanti a questi scenari apocalittici non possiamo tirarci indietro nel ricercare soluzioni migliori, nel rispetto della transizione energetica, che peraltro non mancano: l'Autorità di Sistema Portuale le ha sommariamente indicate al governo ed alle istituzioni europee. Ad esempio, dare le medesime regole ai porti mediterranei che giocano la medesima partita, avendo la medesima vocazione al transhipment. Oppure la previsione per i porti europei a vocazione transhipment, ma anche per i traghetti di continuità territoriale, di meccanismi di tutela in deroga alla direttiva che prevedano una detassazione ai settori esposti al rischio di delocalizzazione».

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - Il Presidente: "Un manifesto per la difesa del porto di Gioia Tauro"

Chiuderà **Gioia Tauro**? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. E' questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che **Gioia Tauro** possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il **porto** di **Gioia Tauro**, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa. Quello che rappresenta il **porto** di **Gioia Tauro** oggi è sotto gli occhi di tutti: quasi 4 mila addetti tra diretto ed indotto, quasi il 50% del Pil privato calabrese, la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un **porto** in pieno rilancio come **Gioia Tauro** significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. E sosteniamo come su questa drammatica prospettiva l'attenzione debba rimanere altissima. Ecco perché lanciamo un nuovo appello al Governo Nazionale, al Presidente della Regione, che si è espresso tra l'altro con estrema chiarezza, al Consiglio Regionale calabrese, a tutte le istituzioni calabresi, alle organizzazioni sindacali, ai Sindaci, alle organizzazioni di categoria, ai lavoratori che al **porto** vi lavorano, al sistema delle imprese ad aumentare l'impegno



Chiuderà Gioia Tauro? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. E' questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione dove si registra la percentuale di disoccupazione più alta d'Italia, con le ferite dell'emigrazione che vede migliaia di giovani andare via ogni anno da questa terra. Fughe per bisogno e per necessità che impoveriscono la vita e l'esistenza dei nostri territori. Lanciamo infine un appello alla deputazione parlamentare, ai sindacati, agli uomini di cultura, agli economisti, affinché ognuno nel proprio ruolo intensifichi l'impegno per la difesa del porto di Gioia Tauro e per una difesa più organica e credibile dell'ambiente. Noi, davanti a questi scenari apocalittici non possiamo tirarci indietro nel ricercare soluzioni migliori, nel rispetto della transizione energetica, che peraltro non mancano: l'Autorità di Sistema Portuale le ha sommariamente indicate al Governo ed alle Istituzioni europee. Ad esempio, dare le medesime regole ai porti mediterranei che giocano la medesima partita, avendo la medesima vocazione al transhipment! Oppure la previsione per i porti europei a vocazione transhipment, ma anche per i traghetti di continuità territoriale, di meccanismi di tutela in deroga alla Direttiva che prevedano una detassazione ai settori esposti al rischio di delocalizzazione. IL PORTO DI GIOIA TAURO NON SI FERMA! Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Medcenter Container Terminal S.p.A. Automar S.p.A. Comune di Gioia Tauro Comune di San Ferdinando FILT CGIL Territoriale e Regionale Cgil Territoriale e Regionale Calabria FIT CISL Territoriale e Regionale Cisl Territoriale e Regionale Calabria UILTRASPORTI Territoriale e Regionale UIL Territoriale e Regionale Calabria Ugl Mare e Porti Ugl Calabria Coordinamento Portuali SUL OR.S.A. Mari e Porti S.i.l.p.a. Ing. Antonino De Masi - De Masi Industrie meccaniche Srl.

## La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Le proposte per disinnescare l'ETS

BRUXELLES - Non c'è pace per i porti, specialmente quelli nazionali: alle prese, tra i cento problemi creati dalla crisi internazionale, anche dagli interventi della commissione UE che dovrebbe facilitare il trading e invece minaccia ricadute pesantissime come l'ETS specie sui porti del Mediterraneo. Su queste colonne ne abbiamo parlato spesso, specie sui danni paventati per il grande porto di transshipment di **Gioia Tauro**. Oggi si legge sul notiziario "inforMare", sempre molto attento, un'analisi sui contributi inviati nell'ambito della consultazione con gli stakeholder su questo tema lanciata dalla Commissione Europea e conclusasi il 18 settembre. Anche i porti di transshipment settentrionali dell'UE rischiano di perdere competitività rispetto agli hub di transshipment di nazioni vicine, probabilmente però in misura minore rispetto ai porti sudeuropei. Quanto basta per renderli anch'essi attenti al problema. Le proposte di emendamento alla direttiva volte a scongiurare questo rischio sono quasi tutte incentrate su due alternative: la prima - scrive ancora "inforMare" prevalente rispetto all'altra, prevede l'esclusione dalla definizione di "porti di scalo", ovvero di quei porti dove le navi scaricano o caricano le merci, delle toccate di navi portacontainer in un porto di transshipment sia che questo sia situato in una nazione limitrofa all'UE o in una nazione UE. La seconda proposta, anziché estendere ai porti europei di trasbordo le disposizioni previste per i porti di trasbordo extra-UE, prevede di estendere la lista di porti extraeuropei a cui applicare tali disposizioni, non limitandola ai porti di transshipment di Tanger Med e di Port Said.



## Il porto di Gioia Tauro non si ferma!

GIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro non si ferma! È questo lo slogan che chiude il manifesto presentato da una serie di istituzioni, associazioni e aziende del porto a difesa dello scalo calabro dall'entrata in vigore della direttiva Ets. La paura più grossa è che la penalizzazione dei porti europei, per uno come quello di Gioia Tauro a vocazione transshipment, possa portare a chiudere le attività. Il manifesto presentato porterà anche a un atto visibile previsto per il 16 Ottobre con un flash mob, organizzato nel porto di Gioia Tauro, a cui parteciperanno i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo. Il manifesto Riusciranno -si legge nel manifesto- le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla Ue che, nell'ambito del pacchetto Fit For 55 che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 Ets, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. Un interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Non si tratta di una paura vana, come dimostra lo studio presentato dalla stessa AdSp del mari Tirreno meridionale e Ionio. Un pericolo reale. Il pericolo -continua il manifesto- è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transshipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva Ue non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità si sottolinea. La critica è a un provvedimento che colpisce gli scali marittimi dell'Europa ma non tiene conto di quelli affacciati sul mediterraneo ma della sponda africana. Quasi un paradosso con le emissioni che resterebbero di fatto comunque nel Mare nostrum. Cosa rappresenta il porto per la Calabria, l'Italia e l'Europa. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti.



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa. Quello che rappresenta il porto di Gioia Tauro oggi è sotto gli occhi di tutti: quasi 4 mila addetti tra diretto ed indotto, quasi il 50% del Pil privato calabrese, la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un porto in pieno rilancio come Gioia Tauro significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. E sosteniamo come su questa drammatica prospettiva l'attenzione debba rimanere altissima. L'appello al Governo Ecco perché lanciamo un nuovo appello al Governo nazionale, al presidente della Regione, che si è espresso tra l'altro con estrema chiarezza, al Consiglio regionale calabrese, a tutte le istituzioni calabresi, alle organizzazioni sindacali, ai sindaci, alle organizzazioni di categoria, ai lavoratori che al porto vi lavorano, al sistema delle imprese ad aumentare l'impegno per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione dove si registra la percentuale di disoccupazione più alta d'Italia, con le ferite dell'emigrazione che vede migliaia di giovani andare via ogni anno da questa terra. Fughe per bisogno e per necessità che impoveriscono la vita e l'esistenza dei nostri territori. Lanciamo infine un appello alla deputazione parlamentare, ai sindacati, agli uomini di cultura, agli economisti, affinché ognuno nel proprio ruolo intensifichi l'impegno per la difesa del porto di Gioia Tauro e per una difesa più organica e credibile dell'ambiente. Noi, davanti a questi scenari apocalittici non possiamo tirarci indietro nel ricercare soluzioni migliori, nel rispetto della transizione energetica, che peraltro non mancano: l'Autorità di Sistema portuale le ha sommariamente indicate al Governo ed alle Istituzioni europee. Le soluzioni proposte Ad esempio -si chiude il manifesto- dare le medesime regole ai porti mediterranei che giocano la medesima partita, avendo la medesima vocazione al transshipment! Oppure la previsione per i porti europei a vocazione transshipment, ma anche per i traghetti di continuità territoriale, di meccanismi di tutela in deroga alla Direttiva che prevedano una detassazione ai settori esposti al rischio di delocalizzazione. IL PORTO DI GIOIA TAURO NON SI FERMA! I firmatari del manifesto Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Medcenter Container Terminal S.p.A. Automar S.p.A. Comune di Gioia Tauro Comune di San Ferdinando FILT CGIL Territoriale e Regionale Cgil Territoriale e Regionale Calabria FIT CISL Territoriale e Regionale Cisl Territoriale e Regionale Calabria UILTRASPORTI Territoriale e Regionale UIL Territoriale e Regionale Calabria Ugl Mare e Porti Ugl Calabria OR.S.A. Mari e Porti S.i.l.p.a. sindacato SUL Ing. Antonino De Masi De Masi Industrie meccaniche Srl

## Il porto di Gioia Tauro a rischio di chiusura

- Chiuderà **Gioia Tauro**? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. E' questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che **Gioia Tauro** possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il **porto di Gioia Tauro**, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa. Quello che rappresenta il **porto di Gioia Tauro** oggi è sotto gli occhi di tutti: quasi 4 mila addetti tra diretto ed indotto, quasi il 50% del Pil privato calabrese, la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un **porto** in pieno rilancio come **Gioia Tauro** significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. E sosteniamo come su questa drammatica prospettiva l'attenzione debba rimanere altissima. Ecco perché lanciamo un nuovo appello al Governo Nazionale, al Presidente della Regione, che si è espresso tra l'altro con estrema chiarezza, al Consiglio Regionale calabrese, a tutte le istituzioni calabresi, alle organizzazioni sindacali, ai Sindaci, alle organizzazioni di categoria, ai lavoratori che al **porto** vi lavorano, al sistema delle imprese ad aumentare l'impegno



10/03/2023 13:31

Catello Scotto Pagliara

Sea Reporter  
Il porto di Gioia Tauro a rischio di chiusura

- Chiuderà Gioia Tauro? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto "Fit For 55" che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte. E' questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio di chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa. Quello che rappresenta il porto di

## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione dove si registra la percentuale di disoccupazione più alta d'Italia, con le ferite dell'emigrazione che vede migliaia di giovani andare via ogni anno da questa terra. Fughe per bisogno e per necessità che impoveriscono la vita e l'esistenza dei nostri territori. Lanciamo infine un appello alla deputazione parlamentare, ai sindacati, agli uomini di cultura, agli economisti, affinché ognuno nel proprio ruolo intensifichi l'impegno per la difesa del porto di Gioia Tauro e per una difesa più organica e credibile dell'ambiente. Noi, davanti a questi scenari apocalittici non possiamo tirarci indietro nel ricercare soluzioni migliori, nel rispetto della transizione energetica, che peraltro non mancano: l'Autorità di Sistema Portuale le ha sommariamente indicate al Governo ed alle Istituzioni europee. Ad esempio, dare le medesime regole ai porti mediterranei che giocano la medesima partita, avendo la medesima vocazione al transhipment! Oppure la previsione per i porti europei a vocazione transhipment, ma anche per i traghetti di continuità territoriale, di meccanismi di tutela in deroga alla Direttiva che prevedano una detassazione ai settori esposti al rischio di delocalizzazione. IL PORTO DI GIOIA TAURO NON SI FERMA! Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Medcenter Container Terminal S.p.A. Automar S.p.A. Comune di Gioia Tauro Comune di San Ferdinando FILT CGIL Territoriale e Regionale Cgil Territoriale e Regionale Calabria FIT CISL Territoriale e Regionale Cisl Territoriale e Regionale Calabria UILTRASPORTI Territoriale e Regionale UIL Territoriale e Regionale Calabria Ugl Mare e Porti Ugl Calabria OR.S.A. Mari e Porti S.i.l.p.a. Ing. Antonino De Masi - De Masi Industrie meccaniche Srl.

## Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Il porto di Gioia Tauro dice no direttiva europea 2023/959 ETS, il 16 ottobre manifestazione

Il ministro Salvini: "Gentiloni si ricordi che è uno scalo italiano e un patrimonio di sviluppo" Gioia Tauro - Il porto di Gioia Tauro alza la voce contro direttiva europea 2023/959 ETS che potrebbe innescare conseguenze drammatiche per lo scalo. Per questa ragione il 16 ottobre ci sarà un flash mob a cui parteciperanno i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale per presentare uno striscione dal titolo " Il porto non si ferma " e per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto. "Sul porto di Gioia Tauro ci troviamo di fronte all'ennesima, scellerata imposizione da parte dell'Unione europea in nome di quell'ideologia green che mette a rischio tanti posti di lavoro e contro la quale c'è da combattere a Bruxelles", aveva detto nelle scorse ore Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e Trasporti, in un collegamento da remoto con un convegno organizzato dal sindacato Confsal a Tropea . "Io ho parlato con i colleghi ministri dei trasporti europei - ha aggiunto Salvini - e ho posto questo argomento sul tavolo. Ovviamente spetta alla Commissione Europea intervenire. Il Commissario europeo per gli Affari economici e monetari, tra l'altro, è un nostro connazionale. Spero si ricordi che Gioia Tauro è in Italia e rappresenta un patrimonio di sviluppo".

Ship Mag

**Il porto di Gioia Tauro dice no direttiva europea 2023/959 ETS, il 16 ottobre manifestazione**



10/03/2023 15:54 Daniele Paganini

Il ministro Salvini: "Gentiloni si ricordi che è uno scalo italiano e un patrimonio di sviluppo" Gioia Tauro - Il porto di Gioia Tauro alza la voce contro direttiva europea 2023/959 ETS che potrebbe innescare conseguenze drammatiche per lo scalo. Per questa ragione il 16 ottobre ci sarà un flash mob a cui parteciperanno i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale per presentare uno striscione dal titolo " Il porto non si ferma " e per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto. "Sul porto di Gioia Tauro ci troviamo di fronte all'ennesima, scellerata imposizione da parte dell'Unione europea in nome di quell'ideologia green che mette a rischio tanti posti di lavoro e contro la quale c'è da combattere a Bruxelles", aveva detto nelle scorse ore Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e Trasporti, in un collegamento da remoto con un convegno organizzato dal sindacato Confsal a Tropea . "Io ho parlato con i colleghi ministri dei trasporti europei - ha aggiunto Salvini - e ho posto questo argomento sul tavolo. Ovviamente spetta alla Commissione Europea intervenire. Il Commissario europeo per gli Affari economici e monetari, tra l'altro, è un nostro connazionale. Spero si ricordi che Gioia Tauro è in Italia e rappresenta un patrimonio di sviluppo".

## Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Portavoce Ue: "La direttiva Ets non danneggerà i porti europei"

Su rischio delocalizzazione delle attività di trasbordo aggiunge: "Tema approfondito in maniera attenta" Bruxelles - La direttiva sull'Ets emendata contiene misure specifiche per evitare che le navi portacontainer preferiscano i porti-extra Ue a quelli dell'Ue e comunque, nel caso dovessero sorgere problemi, la Commissione agirà "rapidamente" per proporre altre misure. Lo ha detto all'Adnkronos un portavoce dell'esecutivo Ue, dopo le preoccupazioni espresse dalle associazioni di categoria e da diversi eurodeputati per i possibili effetti dell'inclusione dei porti europei nell'ambito di applicazione del sistema europeo per lo scambio di emissioni inquinanti, in particolare per quanto riguarda gli scali come **Gioia Tauro**. Per quanto riguarda il rischio di delocalizzazione delle attività di trasbordo in seguito all'estensione dell'Ets al trasporto marittimo, "questo argomento - dice il portavoce all'agenzia di stampa - è stato attentamente esaminato nei lavori preparatori della Commissione per la proposta legislativa e discusso approfonditamente con i colegislatori durante il processo di codecisione". A seguito dei negoziati legislativi, sottolinea, è stata inclusa nell'Ets una "misura anti-evasione specifica, per affrontare il rischio di delocalizzazione delle attività di trasbordo dai porti di trasbordo di container dell'Ue ai porti limitrofi extra-Ue". La Commissione, aggiunge il portavoce, "sta attualmente lavorando a un atto di esecuzione, previsto per la fine dell'anno, per determinare i porti limitrofi extra-Ue dove il rischio di evasione è più elevato".



## FerPress

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Villa San Giovanni: una nuova biglietteria per le navi veloci di Blu Jet. Aperta tutti i giorni, dalle 5.40 alle 00.20

(FERPRESS) Reggio Calabria, 3 OTT A **Villa San Giovanni** arriva una nuova biglietteria per i mezzi veloci di Blu Jet, la società del Gruppo FS che si occupa del traghettamento dei passeggeri nello Stretto di Messina con 32 corse quotidiane. Per i viaggiatori in transito, inoltre, è a disposizione anche una confortevole e ampia sala d'attesa. La biglietteria è stata attivata nei giorni scorsi ed è aperta tutti i giorni, dalle 5.40 alle 00.20, per ospitare con maggiore confort i viaggiatori in partenza e arrivo fra **Villa San Giovanni** e Messina. Il locale che accoglie la nuova biglietteria ha una superficie totale di 136 mq con due postazioni dedicate alla vendita, una piccola zona back office e servizi operatori di biglietteria. All'interno spazio per una confortevole e luminosa sala d'attesa climatizzata con 36 sedute e un servizio wi-fi, dotata di servizi igienici e un piccolo spazio esterno, con panchina, il tutto per rendere più agevole l'attesa dei viaggiatori in transito fra treno e nave veloce. Il locale della nuova biglietteria sorge su una pedana rialzata, in modo da consentire la vista diretta dell'arrivo delle navi veloci. La struttura, progettata e realizzata da Rete Ferroviaria Italiana, capofila Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, si trova a sinistra del sottopasso della stazione ferroviaria di **Villa San Giovanni**. Lo scalo è attualmente oggetto di interventi di miglioramento sismico e recentemente, sempre da RFI, sono stati attivati due nuovi ascensori al servizio del primo e del secondo marciapiede. Dallo scorso 7 agosto, inoltre, è attivo anche il servizio Sala Blu dello Stretto.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### "Promozione della salute nei lavoratori portuali dello Stretto", convegno all'Università di Messina

Si è concluso ieri, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Messina, il Convegno "Promozione della salute nei lavoratori portuali dello Stretto". Si è concluso ieri 2 Ottobre, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Messina, il Convegno "Promozione della salute nei lavoratori portuali dello Stretto", organizzato dalla Sezione di Medicina del Lavoro del Dipartimento BIOMORF, responsabile Scientifico Prof.ssa Concettina Fenga, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Dopo i saluti del Magnifico Rettore Prof. Salvatore Cuzzocrea e della Presidente della Società Italiana di Medicina del Lavoro (SIML) Prof.ssa Giovanna Spatari, ha introdotto i lavori il Presidente dell'AdSP dello Stretto Ing. Mario Paolo Mega. Il programma scientifico, coordinato dalle Prof.sse Chiara Costa ed Elvira Micali, ha visto la partecipazione del Dott. Giuseppe Lembo, Dirigente dell'AdSP, che ha illustrato l'organizzazione del lavoro nei porti dello Stretto. La Prof.ssa Fenga, Direttrice della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro, ha discusso dell'integrazione tra modelli di prevenzione e promozione della salute concludendo con la presentazione dei risultati del progetto condotto su un campione di lavoratori dei porti dello Stretto; la prof.ssa Carmela Mento, Associata di psicologia Clinica, ha proseguito con una relazione sulla promozione della salute mentale nei luoghi di lavoro, evidenziando quanto l'apporto del singolo incida nell'equilibrio del gruppo di lavoro. Il Convegno si è concluso con una tavola rotonda, moderata dalla Prof.ssa Spatari, in cui si sono confrontati sul tema la Dott.ssa Edda Paino, direttrice dello SPRESAL dell'ASP di Messina, il dott. Concetto Giorgianni, Medico competente dell'AOU "G. Martino" di Messina e le rappresentanze delle sigle sindacali CGIL-CISL-UIL.



Si è concluso ieri, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Messina, il Convegno "Promozione della salute nei lavoratori portuali dello Stretto". Si è concluso ieri 2 Ottobre, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Messina, il Convegno "Promozione della salute nei lavoratori portuali dello Stretto", organizzato dalla Sezione di Medicina del Lavoro del Dipartimento BIOMORF, responsabile Scientifico Prof.ssa Concettina Fenga, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Dopo i saluti del Magnifico Rettore Prof. Salvatore Cuzzocrea e della Presidente della Società Italiana di Medicina del Lavoro (SIML) Prof.ssa Giovanna Spatari, ha introdotto i lavori il Presidente dell'AdSP dello Stretto Ing. Mario Paolo Mega. Il programma scientifico, coordinato dalle Prof.sse Chiara Costa ed Elvira Micali, ha visto la partecipazione del Dott. Giuseppe Lembo, Dirigente dell'AdSP, che ha illustrato l'organizzazione del lavoro nei porti dello Stretto. La Prof.ssa Fenga, Direttrice della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro, ha discusso dell'integrazione tra modelli di prevenzione e promozione della salute concludendo con la presentazione dei risultati del progetto condotto su un campione di lavoratori dei porti dello Stretto; la prof.ssa Carmela Mento, Associata di psicologia Clinica, ha proseguito con una relazione sulla promozione della salute mentale nei luoghi di lavoro, evidenziando quanto l'apporto del singolo incida nell'equilibrio del gruppo di lavoro. Il Convegno si è concluso con una tavola rotonda, moderata dalla Prof.ssa Spatari, in cui si sono confrontati sul tema la Dott.ssa Edda Paino, direttrice dello SPRESAL dell'ASP di Messina, il dott. Concetto Giorgianni, Medico competente dell'AOU "G. Martino" di Messina e le

## Web Marte

Augusta

### Augusta | Servizi portuali ad un consorzio di imprese, le preoccupazioni dell'Ugl

L'Ugl si dice preoccupata per l'affidamento ad un consorzio di imprese della gestione di servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania per 25 anni. Preoccupazione che il sindacato esprime in una lettera inviata al presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, **Francesco Di Sarcina**, al quale chiede un incontro. I timori riguardano il futuro dei lavoratori che operano nel porto megarese. Non si placano le preoccupazioni per l'affidamento ad un consorzio di imprese della gestione di alcuni "specifici servizi di interesse generale", nei porti di Augusta e Catania per 25 anni. L'Ugl teme le conseguenze sulle società portuali esistenti e operanti nel porto, in cui operano numerosi lavoratori portuali. Il segretario provinciale dell'Ugl Antonio Galioto e il segretario territoriale Mare e Porti Salvatore Abramo scrivono, pertanto al presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale. Nella missiva ricordano di avere avuto da anni come rappresentanti dell'organizzazione sindacale rapporti con le aziende, intrapreso sempre dialoghi e stipulato accordi sindacali con le stesse, per migliorare le condizioni di lavoro, in termini di sicurezza dei lavoratori nelle attività quotidiane portuali, in termini contrattuali al fine di garantire un adeguato potere d'acquisto degli stessi lavoratori, in termini professionali facendo sì che le stesse aziende, investissero sulla formazione dei propri dipendenti, per garantire una migliore capacità professionale nei servizi portuali che giornalmente espletano.



## Palermo dal mare 2023, laboratorio galleggiante di immagini

La sesta edizione è salpata quest'anno dal porto di Palermo lo scorso sabato 23 settembre, e proseguirà nel prossimo week end, con partenza da Cefalù, sabato 7 e domenica 8 ottobre. Il progetto nasce da una visione artistica dei luoghi: descrivere i paesaggi e le città costiere dell'isola siciliana. Il progetto "Palermo dal Mare" è un laboratorio galleggiante di immagini e parole, che permetterà ai partecipanti di illustrare dal mare le città di Palermo e Cefalù osservandone la costa e realizzando diari di viaggio eseguiti con la tecnica dell'acquerello. Il progetto ideato e curato da Valeria Di Chiara e Maria Catena Sardella e promosso da BCsicilia e dall'Associazione ALAB all'interno del "Fabriano Festival del Disegno 2023", nasce da una visione artistica dei luoghi: descrivere i paesaggi e le città costiere dell'isola siciliana dal mare, così come le videro gli antichi Fenici e i Greci e come appaiono oggi agli occhi di coloro che arrivano dal mare. Questa edizione si articolerà in due diversi momenti di illustrazione e narrazione in barca. Le uscite giornaliere sulle imbarcazioni sono della durata massima di 4 ore, a partire dalle 14,00 del sabato e dalle 9,00 della domenica, per rappresentare la costa con luce di provenienza diversa ed illustrare il golfo, la città, le montagne, i palazzi, le cupole, i giardini, le banchine, il cielo, il mare e la terra. Nel caso in cui le condizioni del mare non fossero favorevoli si opterà per la scelta di un luogo a terra che abbia una visione panoramica d'insieme che corrisponda ai criteri del progetto. Il progetto è aperto anche a coloro che volessero rappresentare la città dal mare con strumentazione fotografica o narrarla con un testo letterario e/o poetico. La partecipazione è gratuita. I curatori del progetto Valeria Di Chiara e Maria Catena Sardella hanno idee e obiettivi chiari per il futuro. Il progetto "Palermo dal mare" non si limiterà ai due porti di Palermo e Cefalù, ma l'obiettivo nel tempo è quello di circumnavigare la Sicilia in senso fisico, metaforico e artistico partendo sempre da Palermo punto cardine dell'esperienza e mantenendo la stessa configurazione delle precedenti edizioni. Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.



La sesta edizione è salpata quest'anno dal porto di Palermo lo scorso sabato 23 settembre, e proseguirà nel prossimo week end, con partenza da Cefalù, sabato 7 e domenica 8 ottobre. Il progetto nasce da una visione artistica dei luoghi: descrivere i paesaggi e le città costiere dell'isola siciliana. Il progetto "Palermo dal Mare" è un laboratorio galleggiante di immagini e parole, che permetterà ai partecipanti di illustrare dal mare le città di Palermo e Cefalù osservandone la costa e realizzando diari di viaggio eseguiti con la tecnica dell'acquerello. Il progetto ideato e curato da Valeria Di Chiara e Maria Catena Sardella e promosso da BCsicilia e dall'Associazione ALAB all'interno del "Fabriano Festival del Disegno 2023", nasce da una visione artistica dei luoghi: descrivere i paesaggi e le città costiere dell'isola siciliana dal mare, così come le videro gli antichi Fenici e i Greci e come appaiono oggi agli occhi di coloro che arrivano dal mare. Questa edizione si articolerà in due diversi momenti di illustrazione e narrazione in barca. Le uscite giornaliere sulle imbarcazioni sono della durata massima di 4 ore, a partire dalle 14,00 del sabato e dalle 9,00 della domenica, per rappresentare la costa con luce di provenienza diversa ed illustrare il golfo, la città, le montagne, i palazzi, le cupole, i giardini, le banchine, il cielo, il mare e la terra. Nel caso in cui le condizioni del mare non fossero favorevoli si opterà per la scelta di un luogo a terra che abbia una visione panoramica d'insieme che corrisponda ai criteri del progetto. Il progetto è aperto anche a coloro che volessero rappresentare la città dal mare con strumentazione fotografica o narrarla con un testo letterario e/o poetico. La partecipazione è gratuita. I curatori del progetto Valeria Di Chiara e Maria Catena Sardella hanno idee e obiettivi chiari per il futuro. Il progetto "Palermo dal mare" non si limiterà ai due

## Il Nautilus

Trapani

### Il Gal della Pesca Trapanese presenta la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo per il settore della pesca

**Trapani** - Dopo un'intensa settimana di concertazione territoriale, la Fondazione "Torri e tonnare del Litorale Trapanese" presieduta da Salvatore Quinci (già sindaco di Mazara del Vallo), con il supporto del gruppo di lavoro messo in campo dalla società Therreo Srl, conclude con successo il proprio percorso di programmazione e, a margine degli eventi di animazione territoriale che hanno coinvolto attivamente i dieci comuni del territorio, formalizza la propria candidatura a Gal della Pesca Trapanese. Il lungo ciclo fatto di 10 workshop realizzati sul territorio di riferimento, ha svolto un ruolo fondamentale nella definizione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo per il settore della pesca. Dall'11 al 15 settembre, sono stati organizzati eventi di animazione territoriale nei comuni di San Vito lo Capo, Custonaci, Erice, Valderice, Marsala, Paceco, **Trapani**, Petrosino, Mazara del Vallo e Misiliscemi. In questi incontri, sono state coinvolte le amministrazioni comunali, i pescatori, le associazioni, le organizzazioni non profit e i professionisti del settore. Sono state discusse strategie e azioni concrete da mettere in campo per promuovere la crescita sostenibile dell'economia blu

nell'area di **Trapani**. Successivamente, la Therreo S.r.l., che ha integrato il proprio gruppo di lavoro con i rappresentanti dei pescatori - Co.Ge.P.A. (Consorzio di Gestione della Pesca Artigianale) ed OP (Organizzazione di Produttori della Pesca) - in modo da consentire un coinvolgimento diretto di questa categoria nelle attività di individuazione delle azioni del piano, ha definito la Strategia di Sviluppo Locale, che fungerà da guida per le future iniziative. Questa strategia rappresenta il risultato di un processo partecipativo che parte dal basso (ascoltando le esigenze degli operatori e del territorio) e costituisce un impegno concreto per promuovere la sostenibilità e la crescita dell'industria della pesca artigianale in Sicilia. La collaborazione tra le comunità locali e gli stakeholder del settore è stata fondamentale per comprendere appieno le necessità dei comuni e del comparto della pesca. Le azioni previste mirano a migliorare le infrastrutture portuali, le spiagge costiere, la cooperazione internazionale, a stimolare l'uso responsabile della risorsa mare, la tracciabilità del pescato, la promozione delle tradizioni culinarie locali, il turismo sostenibile e il coinvolgimento attivo delle comunità. Nel piano della strategia di sviluppo locale, sono stati ipotizzati alcuni investimenti significativi in collaborazione con i sindaci. Tra le azioni previste, emerge la necessità di migliorare le infrastrutture portuali nei porti di Marsala, San Vito lo Capo, **Trapani** e Mazara del Vallo. L'obiettivo è agevolare le attività della piccola pesca costiera, garantendo maggiore accessibilità e efficienza nei servizi alle marinerie. Inoltre, si punta a ottimizzare ulteriormente le infrastrutture delle spiagge costiere nei comuni di Custonaci, Erice, Valderice, Paceco, Misiliscemi e Petrosino. L'obiettivo



Trapani - Dopo un'intensa settimana di concertazione territoriale, la Fondazione "Torri e tonnare del Litorale Trapanese" presieduta da Salvatore Quinci (già sindaco di Mazara del Vallo), con il supporto del gruppo di lavoro messo in campo dalla società Therreo Srl, conclude con successo il proprio percorso di programmazione e, a margine degli eventi di animazione territoriale che hanno coinvolto attivamente i dieci comuni del territorio, formalizza la propria candidatura a Gal della Pesca Trapanese. Il lungo ciclo fatto di 10 workshop realizzati sul territorio di riferimento, ha svolto un ruolo fondamentale nella definizione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo per il settore della pesca. Dall'11 al 15 settembre, sono stati organizzati eventi di animazione territoriale nei comuni di San Vito lo Capo, Custonaci, Erice, Valderice, Marsala, Paceco, Trapani, Petrosino, Mazara del Vallo e Misiliscemi. In questi incontri, sono state coinvolte le amministrazioni comunali, i pescatori, le associazioni, le organizzazioni non profit e i professionisti del settore. Sono state discusse strategie e azioni concrete da mettere in campo per promuovere la crescita sostenibile dell'economia blu nell'area di Trapani. Successivamente, la Therreo S.r.l., che ha integrato il proprio gruppo di lavoro con i rappresentanti dei pescatori - Co.Ge.P.A. (Consorzio di Gestione della Pesca Artigianale) ed OP (Organizzazione di Produttori della Pesca) - in modo da consentire un coinvolgimento diretto di questa categoria nelle attività di individuazione delle azioni del piano, ha definito la Strategia di Sviluppo Locale, che fungerà da guida per le future iniziative. Questa strategia rappresenta il risultato di un processo partecipativo che parte dal basso (ascoltando le esigenze degli operatori e del territorio) e costituisce un impegno concreto per promuovere la sostenibilità e la crescita dell'industria della pesca artigianale in Sicilia. La collaborazione tra le comunità locali e gli stakeholder del settore è stata

## Il Nautilus

### Trapani

---

è creare nuovi servizi di spiaggia libera attrezzata per migliorare l'esperienza dei visitatori. La collaborazione con le regioni mediterranee riveste un ruolo cruciale nella promozione di una crescita sostenibile dell'economia blu nel trapanese, attraverso lo scambio di conoscenze e l'adozione di pratiche comuni. Nel settore dell'integrazione delle filiere legate alla pesca, il futuro prevede una maggiore trasparenza nella catena di approvvigionamento, grazie alla certificazione della provenienza locale del pescato e alla digitalizzazione dei processi di tracciabilità tramite la tecnologia blockchain. Ciò garantirà ai consumatori maggiore fiducia nell'origine e nella qualità dei prodotti ittici. Le tradizioni culinarie a base di pesce continueranno a essere un elemento di grande attrattività turistica, con la creazione di itinerari gastronomici e la promozione della ristorazione tipica trapanese a base di pesce, consolidando il legame tra cultura locale e turismo sostenibile. L'impegno per affrontare i cambiamenti climatici proseguirà con il sostegno alle flotte pescherecce nell'adozione di motori e tecnologie pulite, contribuendo così alla mitigazione dell'impatto ambientale. La partecipazione attiva dei pescatori nella salvaguardia delle risorse marine, attraverso la pulizia delle acque e il recupero delle plastiche, continuerà a essere una priorità del piano della strategia di sviluppo locale per preservare l'ecosistema marino. Per promuovere ulteriormente il turismo sostenibile, i servizi come l'ittiturismo e il pescaturismo saranno sviluppati, offrendo ai visitatori esperienze autentiche e in armonia con l'ambiente marino. Infine, il settore della pesca e le filiere collegate saranno più integrati nei sistemi di governance locale grazie all'attivazione di un centro permanente per il coordinamento delle politiche locali legate alla pesca, individuato nel Lazzaretto. Azioni continue di formazione e comunicazione contribuiranno a migliorare la gestione delle procedure di attuazione, garantendo l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale. Tali iniziative porteranno a miglioramenti tangibili nelle infrastrutture, nei servizi e nella sostenibilità dell'industria della pesca. Si tratta di strategie di sviluppo locale con un forte orientamento partecipativo, che si concentrano sulla valorizzazione delle risorse umane, sociali, culturali e ambientali nelle comunità locali. Il gruppo di lavoro della Therreo, per conto del Gal della Pesca Trapanese, ha consegnato il piano ieri 2 ottobre, come previsto dall'avviso pubblico dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, rivolto ai Gruppi di Azione Locale della pesca (Gal pesca) nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (Feampa) per il periodo 2012-2027. A tal fine, il responsabile di progetto, coglie l'occasione per ringraziare l'impegno profuso dai Co.Ge.P.A. di **Trapani** e di Mazara del Vallo e dalle Op della Pesca di **Trapani** e delle Isole Egadi, per il supporto informativo erogato nell'ambito del gruppo di lavoro cui sono stati chiamati a prendere parte attiva. Per ulteriori informazioni sulla Strategia di Sviluppo Locale e sulle prossime iniziative del Gal della Pesca Trapanese, è possibile visitare la piattaforma di progetto accessibile all'indirizzo [www.flagtrapanese.it/clld](http://www.flagtrapanese.it/clld). Al suo interno sarà possibile trovare informazioni dettagliate sul calendario degli eventi, con possibilità di prenotazione, scaricare materiali utili,

## Il Nautilus

Trapani

---

nonché utilizzare un modulo appositamente pensato per consentire a tutti i soggetti interessati di esprimere il proprio contributo e le proprie idee sulla definizione della strategia.

## Informare

### Focus

## Il nuovo terminal trimodale parigino di Medlog diventerà operativo all'inizio del prossimo autunno

L'hub logistico ferroviario-fluviale occuperà un'area di 112mila metri quadri a Bruyères-sur-Oise. La nuova piattaforma logistica trimodale a Bruyères-sur-Oise, nei pressi di Parigi, che sarà gestita dalla Medlog, ramo logistico del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC), diventerà operativa alla fine del terzo trimestre del prossimo anno. Medlog si è aggiudicata la gestione del nuovo hub logistico ferroviario e fluviale all'inizio del 2022 a completamento degli investimenti realizzati dal gruppo MSC nell'ambito del progetto "Port 2000" per il potenziamento del porto di Le Havre (La gara vinta da Medlog, che ha sottoscritto il contratto di concessione lo scorso 27 luglio, era relativa alla gestione di un'area di 112mila metri quadri per la durata di 20 anni a partire dal primo ottobre 2023. Domenica, infatti, l'azienda del gruppo elvetico ha preso possesso del sito al fine di avviare i lavori per la realizzazione della piattaforma.



## Informare

### Focus

## Ultimo scalo di una nave da crociera al Molo Nord del porto di Barcellona

A fine 2026 anche gli approdi al Molo Sud verranno trasferiti al Molo Adossat Barcellona. Con partenza di ieri della nave World Navigator della Mystic Cruises, il Molo Nord del porto di Barcellona ha cessato di essere utilizzato quale approdo per le crociere ed è stato riconsegnato alla città. Il terminal registrava annualmente gli scali di circa 340 navi da crociera e di traghetti, traffico che ora è stato interamente trasferito al Molo Adossat, dove dalla fine del 2026 verranno spostati anche gli scali - circa 70 all'anno - che attualmente avvengono al Molo Sud. Il trasferimento di queste attività al Molo Adossat, a ridosso della diga foranea, consente di allontanare le navi da crociera dalle aree urbane come previsto dall'accordo sottoscritto nel 2018 dall'Autorità Portuale con il Comune al fine di eliminare le esternalità negative delle attività crocieristiche. L'ente portuale catalano ha ricordato che il trasferimento di tutte le operazioni crocieristiche in questa zona del porto comporta investimenti pari a più di 270 milioni di euro, di cui 152 milioni di fondi pubblici e 125 milioni di investimenti privati, cifre a cui si aggiungono gli investimenti in atto pari a 80 milioni di euro per elettrificare il Molo Adossat.



10/03/2023 15:54

A fine 2026 anche gli approdi al Molo Sud verranno trasferiti al Molo Adossat Barcellona. Con partenza di ieri della nave World Navigator della Mystic Cruises, il Molo Nord del porto di Barcellona ha cessato di essere utilizzato quale approdo per le crociere ed è stato riconsegnato alla città. Il terminal registrava annualmente gli scali di circa 340 navi da crociera e di traghetti, traffico che ora è stato interamente trasferito al Molo Adossat, dove dalla fine del 2026 verranno spostati anche gli scali - circa 70 all'anno - che attualmente avvengono al Molo Sud. Il trasferimento di queste attività al Molo Adossat, a ridosso della diga foranea, consente di allontanare le navi da crociera dalle aree urbane come previsto dall'accordo sottoscritto nel 2018 dall'Autorità Portuale con il Comune al fine di eliminare le esternalità negative delle attività crocieristiche. L'ente portuale catalano ha ricordato che il trasferimento di tutte le operazioni crocieristiche in questa zona del porto comporta investimenti pari a più di 270 milioni di euro, di cui 152 milioni di fondi pubblici e 125 milioni di investimenti privati, cifre a cui si aggiungono gli investimenti in atto pari a 80 milioni di euro per elettrificare il Molo Adossat.

## Somec: due commesse di rilievo a New York per la capofila americana Mestieri USA

Ott 3, 2023 Treviso - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale, comunica due importanti commesse negli Stati Uniti ottenute dalla propria divisione "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati" (" Mestieri ") Gli accordi hanno un valore complessivo superiore ai 16 milioni di euro. Il primo contratto, di cui è assegnataria la controllata TSI - Total Solutions Interiors, riguarda il nuovo terminal crocieristico di Miami, il più importante della città, concepito secondo i più elevati standard di sostenibilità e innovazione e attualmente in fase di realizzazione. TSI, che agisce come interlocutore unico nella progettazione, costruzione ed installazione di interni su misura per navi da crociera e yachts in tutto il mondo, è chiamata in questo caso a portare le proprie competenze ad un progetto "a terra" e realizzando una serie di opere di carpenteria complessa e rivestimenti customizzati ad alta prestazione acustica, la cui consegna è prevista entro il secondo semestre 2024. Il secondo contratto riguarda la realizzazione e posa in opera di tre scale destinate ad una esclusiva boutique di un noto brand dell'alta moda francese, situata in pieno centro a New York, a Manhattan, tra la Madison e la Fifth Avenue. Assegnato alla controllata americana Mestieri USA, costituita nell'aprile 2022 per ampliare anche oltreoceano il business degli interni di alta gamma, la commessa vedrà la società operare in piena sinergia con Mestieri S.r.l., che a sua volta coordinerà le società consorelle Lamparredo, Gino Ceolin e Budri. Le scale oggetto della commessa, di cui una monumentale rivestita in marmo e un'altra di particolare complessità da una composizione di metallo, vetro e marmo, saranno a struttura metallica e verranno installate entro novembre 2024. Oscar Marchetto, Presidente di Somec, dichiara: "Ci riempie d'orgoglio poter collaborare alla realizzazione di progetti tanto significativi e al tempo stesso innovativi come quelli annunciati oggi e constatare che il percorso avviato poco più di un anno fa con il varo della divisione Mestieri sia sempre più apprezzato da committenti di alto profilo, per di più negli Stati Uniti. La firma di questi due importanti contratti conferma infatti la bontà del nostro progetto di crescita in un'area geografica così vivace e al tempo stesso ricettiva del saper fare italiano, di cui siamo ambasciatori".



Ott 3, 2023 Treviso - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale, comunica due importanti commesse negli Stati Uniti ottenute dalla propria divisione "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati" (" Mestieri ") Gli accordi hanno un valore complessivo superiore ai 16 milioni di euro. Il primo contratto, di cui è assegnataria la controllata TSI - Total Solutions Interiors, riguarda il nuovo terminal crocieristico di Miami, il più importante della città, concepito secondo i più elevati standard di sostenibilità e innovazione e attualmente in fase di realizzazione. TSI, che agisce come interlocutore unico nella progettazione, costruzione ed installazione di interni su misura per navi da crociera e yachts in tutto il mondo, è chiamata in questo caso a portare le proprie competenze ad un progetto "a terra" e realizzando una serie di opere di carpenteria complessa e rivestimenti customizzati ad alta prestazione acustica, la cui consegna è prevista entro il secondo semestre 2024. Il secondo contratto riguarda la realizzazione e posa in opera di tre scale destinate ad una esclusiva boutique di un noto brand dell'alta moda francese, situata in pieno centro a New York, a Manhattan, tra la Madison e la Fifth Avenue. Assegnato alla controllata americana Mestieri USA, costituita nell'aprile 2022 per ampliare anche oltreoceano il business degli interni di alta gamma, la commessa vedrà la società operare in piena sinergia con Mestieri S.r.l., che a sua volta coordinerà le società consorelle Lamparredo, Gino Ceolin e Budri. Le scale oggetto della commessa, di cui una monumentale rivestita in marmo e un'altra di particolare complessità da una composizione di metallo, vetro e marmo, saranno a struttura metallica e verranno installate entro novembre 2024. Oscar Marchetto, Presidente di Somec, dichiara: "Ci riempie d'orgoglio poter collaborare alla realizzazione di progetti tanto

### Gruppo Giovani Assagenti | Noli marittimi: Navighiamo a vista?

Tempesta o calma che annuncia un'altra tempesta? Il mercato dei noli marittimi, dopo il boom nella filiera container, il suo successivo ridimensionamento, o la crescita in settori chiave come il trasporto di energia, è di sempre più difficile lettura. I giovani agenti marittimi, hanno deciso di dedicare proprio all'analisi dei trend che stanno condizionando le rate di nolo nei differenti settori dello shipping una mattinata di analisi, alla quale contribuiranno importanti esperti del settore. Il seminario, che è parte integrante della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti, si svolgerà mercoledì 11 ottobre alle 9.30 , a palazzo San Giorgio, Sala dei Capitani.



## The Medi Telegraph

### Focus

---

### Msc compra il 50% di Italo: nasce un grande gruppo intermodale

Msc compra la metà di Italo. Il colosso mondiale della logistica e dello shipping ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 50% del gruppo ferroviario dal fondo americano Gip, ma quest'ultimo non esce di scena.

